

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

ITALIA CANARIE

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MAS

+39

+34 922 192 761

+34 604 162 808

Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

Ristorante

AL BACARO VENEXIAN

da Mauro

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247

BUZANADA - ARONA

TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738

ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

LA VERA TAVERNA MARINARA

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?

CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TENERIFE WATCHES

www.tenerifewatches.com

info@tenerifewatches.com

TENERIFE SUD

Playa de Las Américas

Avenida Antonio Dominguez 9

Local 43, El Camisón

(+34) 922 456 485

(+34) 683 462 411

TENERIFE NORD

Santa Cruz

Calle El pilar n 9

Local 2 bajo

(+34) 822 051 302

(+34) 673 874 983

AVVOCATI

CIVITA MASONE

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzetyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz

Los Cristianos & La Matanza

#LeggoTenerife

EDIZIONE SETTEMBRE 2020

LEGGOTENERIFE

IL GIORNALE DEGLI ITALIANI A TENERIFE

A DIFFUSIONE GRATUITA

clicca qui per scaricare tutte le edizioni

Chi è la più bella del reame?

(La violenza non è mai la risposta)

Editoriale di **Bina Bianchini**

Melania Knauss Trump ha fatto la sua apparizione davanti alle telecamere dopo i fatti del 6 gennaio, per salutare gli americani. Nel suo messaggio ha detto che aveva riflettuto sulla sua responsabilità di insegnare valori come la gentilezza: si congeda dal ruolo di First Lady con un discorso che condanna ogni forma di protesta violenta e che invita i cittadini americani a superare le differenze per il bene del Paese. Ha anche detto che la violenza non è mai la risposta e non sarà mai giustificata.

La First Lady Melania Trump è la moglie del 45° Presidente, Donald J. Trump e la madre del loro figlio, Barron Trump. È la seconda First Lady nata fuori dagli Stati Uniti, ed è l'unica First Lady a diventare una cittadina naturalizzata statunitense. Attraverso la sua iniziativa BE BEST, è diventata un'ambasciatrice di gentilezza, un sostenitore di questioni che hanno un impatto sulla vita dei bambini, e ha dato voce ai bambini e alle famiglie più vulnerabili della nazione.

CONTINUA A PAG.2

Dio ci salvi dalla dittatura etica

di **Marcello Veneziani**,
Panorama n.4 (2021)

“Vaccinarsi è un dovere etico” ha tuonato **Papa Bergoglio**. Il piano pandemico del ministero della sanità, in bozza, decreta: “i principi di etica possono consentire di allocare risorse scarse in modo da fornire trattamenti necessari preferenzialmente a quei pazienti che hanno maggiori probabilità di trarne beneficio”. Traduci: con l’etica scegliamo chi salvare e chi no. L’etica prelude all’eugenetica. Ma il presidente del comitato di bioetica **Lorenzo D’Avack** condanna questa cernita. All’etica si appella sia chi dice di vaccinare prima i vecchi, sia chi dice di vaccinare prima i giovani.



È ancora l’etica il freno d’emergenza che colpisce come una mannaia e una censura il mondo politicamente uncorrect, da **Trump** al filosofo **Alain Fienkelkraut**, fino ai sovranisti di casa nostra. Le leggi speciali, le commissioni di vigilanza, i tutori e i censori social che si abbattano come una scure su chi la pensa in modo difforme, si appellano all’etica. L’etica, l’unico Assoluto in vigore.

CONTINUA A PAG.2

La Patrona delle Isole Canarie, in gala per celebrare la sua festa

di **Bibi Zanin**

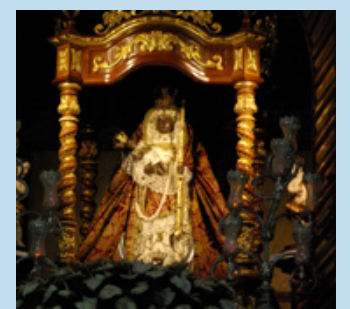
La situazione sanitaria impedisce la celebrazione della tradizionale processione della Candelora.

La Vergine della Candelaria, Patrona Generale dell’Arcipelago, indossa da alcuni giorni i suoi abiti migliori per presiedere le diverse celebrazioni eucaristiche e, in particolare, la solenne funzione che si terrà martedì 2 febbraio nella Basilica della Candelaria, festa liturgica che ricorda come Maria presenta Gesù come luce del mondo. Come è successo lo scorso agosto, i Padri Domenicani che sono i custodi della Basilica e del Vescovado di Tenerife hanno deciso di limitare le funzioni religiose all’interno della chiesa. Così, la notte del 1° febbraio, come era tradizione, non si celebrerà la tradizionale Processione delle Candeles, nel rispetto delle norme di sicurezza che sono attualmente in vigore all’interno della fase 2 decretata dalla Sanità.

L’eucaristia di martedì 2 febbraio sarà celebrata a mezzogiorno e sarà presieduta dal vescovo della diocesi di Tenerife, Bernardo Álvarez.

Durante la celebrazione religiosa animerà la liturgia la Unión Artística El Cabo, diretta dal maestro Israel Espino, il nuovo direttore musicale del gruppo Los Sabanderos.

CONTINUA A PAG.2



Chi è la più bella del reame?

segue dalla prima pagina

Che Melania Knauss è nata il 26 aprile 1970 in Slovenia.

All'età di 16 anni, ha iniziato quella che sarebbe presto diventata una carriera da modella di grande successo, apparendo in molte campagne pubblicitarie di alto profilo e lavorando con alcuni dei migliori fotografi nel settore della moda nel mondo.

Nel 1996, la signora Knauss si è trasferita a New York e 10 anni dopo è diventata orgogliosamente cittadina degli Stati Uniti.

La signora Knauss è sempre stata un membro attivo della sua comunità.

Trump e Knauss si sono sposati il 22 gennaio 2005.

Nel 2005, è stata presidente onorario della Martha Graham Dance Company.

Lo stesso anno, è stata premiata come Ambasciatrice di buona volontà dalla Croce Rossa Americana, ruolo che ha ricoperto per quattro anni.

La signora Knauss Trump è stata per cinque anni presidente onorario del Boys' Club di New York ed è stata nominata donna dell'anno nel 2006 dalla Police Athletic League.

Nel 2010, la signora Knauss Trump è stata la presidente dell'American Heart Association, che ha raccolto 1,7 milioni di dollari per la ricerca.

Lo stesso anno ha lanciato la sua collezione di gioielli.

Mentre Melania è diventata un nome familiare nel mondo della moda e un membro contribuente della sua comunità, è prima di tutto una madre e una moglie, e nel 2017, Melania Trump ha fatto della Casa Bianca e di Washington la casa della sua famiglia.

Dare della puttana a una donna è l'atteggiamento sessista e maschilista per eccellenza, e non cambia certo se si usa il termine "escort".

Ma dipende da chi riceve l'insulto: se è Melania Knauss a riceverlo, per esempio, a sinistra non ci si straccia le vesti, mostrando quanto sono poco credibili quando si autoproclamano "dalla parte delle donne".

Alan Friedman non verrà sanzionato per aver detto questo, potrà tranquillamente continuare a vomitare veleno senza timore di alcuna reprimenda, continuerà ad apparire tranquillamente in TV, in quella TV pubblica che ha silenziato Mauro Corona per un banale ma fastidioso "gallina" alla gentile Bianca Berlinguer.

Vedremo se qualche giornali-

sta non vorrà prossimamente invitare in trasmissione mr. Friedman a causa del suo sessismo.

I sinistri nostrani non hanno nulla da obiettare, goffi e falsi nella loro convinzione che la correttezza politica "sia solo ed esclusivamente prerogativa delle boldrine, dei furi colombi, dei gaddi lerner, dei santori e dei travagli, ovvero di tutto quel circo barnum con sede ai Parioli o in via della Spiga..." [Cit.] E proprio da quelle zone di celebrazioni è arrivato l'insulto alla First Lady uscente, Melania Knauss, di modeste origini slovene e imbarazzante bellezza, con normale percorso di istruzione e la capacità di parlare correntemente cinque lingue ed un curriculum professionale eccellente.

L'invidia sociale ed estetica probabilmente è il VIRUS del secolo! Reazione della Boldrini? Non pervenuta.

Reazione della Lucarelli? Come il suo cervello.

Reazione della Jebreal? Attacco di afonia. Melania Trump è stata sicuramente la First Lady più bella ed elegante della storia americana. E' questo che turba Alan Friedman e non fa alzare la voce alle donne di sinistra? Friedman è un aggregato organico alla base della piramide alimentare... tipo il plancton [Cit.]

Troppo bello essere plancton, lui forse potrebbe essere l'escremento del plancton (se esiste)...

Bina Bianchini

Dio ci salvi dalla dittatura etica

segue dalla prima pagina

Rischiamo la dittatura globale dell'etica; i suoi depositari non hanno alcuna legittimazione dall'alto o dal basso, religiosa o popolare, sono solo oligarchi Tramonta la religione, sparisce la morale, fu sepolta l'ideologia, si modifica la natura e scompare il diritto naturale, si cancellano memorie storiche, tradizioni, principi e valori.

Nel mondo globale, dominato dalla tecnologia e dall'economia, di tutta quella moria c'è solo un erede universale: l'etica, appunto.

Se perfino un papa non si appella a valori religiosi e morali ma etici, se perfino la sanità non si appella a criteri medici ma etici, se la politica non affronta gli avversari sul terreno del confronto politico ma li squalifica sul terreno etico, e se perfino i colossi privati del web usano l'etica come alibi per censurare e favorire chi vogliono, vuol dire davvero che l'etica è diventata la nuova sovrana e giustiziera del pianeta.

L'etica applicata agli algoritmi è devastante e dispotica.

Ma guai a parlare di Stato etico, quello no, è fascismo: ma

l'etica che interviene dappertutto, che decide, discrimina, punisce, censura che cos'è se non la sua applicazione urbi et orbi?

Il richiamo costante alla bioetica, all'etica degli affari, all'etica delle professioni, ai codici etici, segna il dominio di questo principio indeterminato; chi la decide, chi prescrive e proscrive ciò che va fatto, detto e pensato?

Non una tradizione né un'esperienza storica consolidata, non una religione e un Dio né un dovere patriottico; ma a stabilirla e a decidere, è una casta, un'oligarchia che decide ciò che è etico e ciò che non lo è. Sono i tutori dello Spirito del Tempo, i virtuosi custodi dell'eticamente corretto; sono loro a stabilire il perimetro e poi a decidere chi è dentro e chi è fuori.

Per questo anni fa parlai di un nuovo razzismo che sorveglia la società e la controlla come una cupola, dividendola in due razze diverse, una dannata e l'altra dominante: è il razzismo etico, più subdolo e invasivo del razzismo etnico.

Anche la giustizia è in mano ai pasdaran dell'etica: sentenze, divieti, condanne e assoluzioni sono decise dai talebani dell'etica, processando parole e intenzioni prima che delitti e reati.

L'etica fornisce ai suoi utenti pregiudizi indiscutibili.

Eppure l'etica che avevamo conosciuto negli studi classici, l'etica da Aristotele a Spinoza, a Hegel, era una dimensione culturale, civile, educativa fondamentale.

Ma assunta a regina solitaria dal mondo, dopo aver fatto fuori religione e morale, tradizione e diritto naturale, storia e idee, somministrata e decisa da un nucleo inesugnabile e autoproclamato di custodi, diventa inquietante. E può generare una spirale di intolleranze destinata a sfociare nella violenza, nella rivolta e nella prova di forza.

Se non si può discutere e dissentire, subentra la prova muscolare...

Una deriva pericolosa.

Ci può portare ovunque, anche alla liquidazione dell'umanità, perfino all'avvento del transumanesimo, a un sistema di controllo totalitario, di sorveglianza etica invasiva...

È curioso che imprese private come i giganti del web escano dalla neutralità di mezzi di comunicazione e nel nome dell'etica decidano selezioni, esclusioni e censure etiche, al di sopra degli stati e delle leggi. Come si è visto con Twitter, Facebook, Google, YouTube, Parler, ecc.

Un inquietante scenario che si aggrava se si aggiungono forme sempre più penetranti di controllo e schedatura degli utenti (ora esplode il caso WhatsApp e l'esodo verso Signal e Telegram).

L'etica è l'alibi di questo controllo globale, e a differenza della politica, è al riparo dal consenso e dal dissenso, impermeabile al voto; è perentoria, assoluta benché arbitraria. Può essere etico il diritto alla vita come il diritto opposto a sottrarsi alla vita, con l'eutanasia, o il suicidio assistito, nel nome della dignità della vita. Può essere etico lasciare che le donne decidano la loro maternità o che si tutelino in primis la vita del nascituro.

Può essere etico tutelare prima i più fragili, gli anziani, e può essere etico al contrario dare priorità ai più giovani. L'etica non è una pianta che nasce nella testa di qualcuno, medico, magistrato, ceo, politico o intellettuale, ma rimanda a un terreno precedente, e controverso, fatto di valori, esperienze, religioni, culture, popoli, tradizioni. Temperato dall'esercizio democratico del voto.

L'etica non può ergersi a giudice assoluto della vita e della sorte, dei rapporti sociali e delle scelte pubbliche e politiche, ma deve far parte di un politeismo di principi, riferimenti e priorità.

L'etica non può esistere senza passione di verità e ricerca della verità.

Fermate l'etica che vuol farsi sovrana.

Marcello Veneziani
Panorama n.4 (2021)

La Patrona delle Isole Canarie, in gala per celebrare la sua festa

segue dalla prima pagina

In occasione della festa della Virgen de Candelaria ha organizzato un programma semplice e austero adattato alle condizioni di salute per evitare il possibile contagio.

La solennità della Patrona delle Isole Canarie, con la funzione solenne che si terrà a mezzogiorno del 2 febbraio e sarà trasmessa in diretta su Mírame Television.

Il resto degli orari delle eucaristie non subisce variazioni e si mantengono gli orari abituali di celebrazione.

A mezzogiorno del 25 gennaio, Jaime Estevez, colui che è stato il "cameriere" della Vergine della Candelaria negli ultimi 29 anni -ad agosto festeggia già trenta-, ha finalizzato i preparativi della Patrona delle Isole Canarie che presiede il presbiterio della Basilica.

La statua della Vergine Maria indossa un mantello che le è stato donato dalla comunità indù nel 2001.

E' bella la storia della processione delle candele che si celebra la notte prima della festa. In molti paesi della Spagna, e specialmente nella provincia

di Santa Cruz de Tenerife, si celebra la festa de Las Candelas perché la Virgen de la Candelaria è la patrona delle isole Canarie.

È una festa religiosa in onore della Virgen de la Candelaria.

Il protagonista di questa celebrazione è il fuoco sotto forma di una candela o di un falò.

La luce delle candele, attorno alle quali ruotano atti religiosi e ricreativi, dà un'aria magica a queste celebrazioni semplici e popolari.

Storicamente, sembra che la festa abbia avuto origine nell'antica Roma, dove la processione delle candele faceva parte della festa dei Lupercali, dedicata alla Purificazione.

La festa della Candelora (o della Luce) ha le sue origini in Oriente dove veniva celebrata con il nome di "Incontro".

Più tardi si diffuse in Occidente nel VI secolo, essendo celebrata a Roma con un carattere penitenziale.

La sua festa si celebra, secondo il calendario cattolico (giorno del santo), il 2 febbraio in memoria della Presentazione (l'Incontro) di Gesù Bambino nel Tempio di Gerusalemme, ed anche la purificazione della Vergine Maria dopo la nascita, per adempiere la prescrizione della Legge dell'Antico Testamento.

La festa è conosciuta e celebrata con vari nomi: la Presentazione del Signore, la Purificazione di Maria, la Festa della Luce e la Festa delle Candele; tutti questi nomi esprimono il significato della festa.

Gesù Cristo, "la luce del mondo", è stato presentato da sua Madre nel Tempio; viene così a illuminare e purificare tutti, come la candela o le candele.

Questa festa chiude il ciclo natalizio e si celebra esattamente quaranta giorni dopo il 25 dicembre, cioè il 2 febbraio.

Fino al VI secolo si celebrava quaranta giorni dopo l'Epifania, il 15 febbraio, curiosamente in coincidenza con gli antichi "Lupercalia" romani.

Dopo l'apparizione della Vergine a Santa Cruz, la festa cominciò ad essere celebrata con carattere mariano nel 1497, quando il conquistatore di Tenerife, Alonso Fernandez de Lugo celebrò la prima festa de Las Candelas in onore della Vergine Maria della Candelaria.

A Villa de Candelaria, la città di Santa Cruz de Tenerife, le candele giocano un ruolo importante in questo giorno, poiché simboleggiano Gesù come "Luce di tutti gli uomini".

Durante l'evento noto come "Processione delle candele", organizzato nella notte tra l'1 e il 2, le luci nel centro della città vengono spente mentre i fedeli recitano il rosario con le candele accese.

Bibi Zanin

Santa Cruz de Tenerife e i suoi oltre 80 simboli franchisti



di Franco Leonardi

Il Consiglio comunale di Santa Cruz ha deciso di mettere da parte l'eliminazione degli oltre 80 simboli di esaltazione al regime franchista che ancora esistono nel comune, secondo lo studio che il Consiglio ha avuto più di un anno.

L'Assessore alla Cultura e al Patrimonio Storico, il nazionalista Gladis de León, ha annunciato che non è prevista alcuna azione per il 2021, perché "questo tema, e data la situazione di crisi in cui ci troviamo a causa della pandemia, non è una priorità in questo momento".

Lo scorso settembre il sindaco

ha informato che il Consiglio comunale ha ripreso a rispettare la legge sulla memoria storica nella capitale e che si sono già tenute alcune riunioni. Ha osservato che la Commissione per la Memoria Storica sarà presto convocata.

Tuttavia, De León ha ora dichiarato che l'area da lui diretta ha dovuto per il momento mettere da parte la questione, in quanto "i mezzi e le risorse a nostra disposizione devono essere interamente dedicati al recupero dell'attività culturale e alla generazione di economia". Nell'estate del 2019, il Consistorio Chicharrero ha ricevuto lo studio che ha commissio-

nato nel luglio 2018, per 60.000 euro, dal gruppo di ricerca guidato dalla professoressa Isabel Navarro.

Secondo questo studio, Santa Cruz ha ancora più di 80 simboli franchisti.

La ricerca stabilisce che ci sono una trentina di strade che non rispettano la Legge della Memoria Storica, oltre ad alcune scuole, monumenti, sculture, busti, stemmi e nomi di edifici e spazi urbani, come il Mercato di Nostra Signora dell'Africa.

E per quanto riguarda il controverso monumento a Franco situato in Avenida de Anaga, le conclusioni dello studio sono chiare e forti, indicando che dovrebbe essere rimosso.

La presidente dell'Associazione per il recupero della memoria storica di Tenerife, Mercedes Pérez Schwartz, ha recentemente dichiarato che questo monumento dovrebbe essere rimosso ora.

La Schwartz è consapevole del fatto che le misure incluse

nello studio a disposizione del Consiglio comunale faranno emergere problemi in alcuni settori, ma propone il "diritto dei parenti delle persone scomparse, fucilate o vittime di processi sommari alla restituzione della memoria e della dignità". Il consigliere assicura che si prenderà una decisione riguardo a questo simbolo e a tutti gli altri che esistono a Santa Cruz, ma insiste sul fatto che "ora abbiamo altre priorità, come dare una mano alle persone che stanno passando un momento difficile; l'altra può aspettare uno o due anni".

Ciò che sarà una priorità nel 2021 per De León sarà la regolamentazione della musica di strada, "perché questo è un argomento che aspetta da molto tempo e che dobbiamo risolvere".

"Lo faremo attraverso un'ordinanza o un regolamento, ma raggiungendo un consenso con i settori interessati.

L'idea è quella di stabilire una

lista di luoghi della città e di periodi in cui i musicisti possono esibirsi", ha detto l'assessore nazionalista.

Sempre nel 2021, il sindaco vuole aumentare il personale di Cultura, con l'assunzione di un tecnico delle Risorse Umane e di 4 manager culturali.

Inoltre, dal settore Cultura, che quest'anno ha un budget di 5,6 milioni di euro, prevede di lanciare un progetto per "visualizzare la programmazione culturale, in modo che tutti conoscano le attività che si svolgono ogni giorno a Santa Cruz".

"Lo faremo attraverso i mezzi pubblicitari chiamati mupis", ha detto.

La ricerca di un nuovo spazio per "risistemare la Biblioteca Municipale del TEA o le opere per migliorare il Teatro di Guimerá, che offrirà un cartellone pubblicitario in streaming", sono altre azioni previste per il 2021.

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità', scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'



AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23

FOLLOW US  



Dal 1° marzo le compagnie aeree non potranno discriminare i residenti sovvenzionati

Dal 1° marzo, durante l'acquisto dei biglietti aerei on line, la casella per i residenti delle Isole Baleari, delle Canarie, di Ceuta o di Melilla sarà spuntata alla fine del processo di vendita dei biglietti aerei o navali e non all'inizio, come è stato fatto finora, per l'applicazione dello sconto del 75%.



di Marco Bortolan

"Danni" per i passeggeri provenienti dalle Isole Baleari, dalle Isole Canarie, da Ceuta o da Melilla

Questa misura intende porre fine ai presunti aumenti dei prezzi dei biglietti applicati dalle compagnie di trasporto ai passeggeri sovvenzionati: introducendo lo status di "re-

sidente" all'inizio del processo di acquisto, le compagnie aeree o di navigazione sanno già che al prezzo finale del biglietto verrà applicata una sovvenzione del 75% (Ministero dei Trasporti) e offriranno un prezzo più elevato rispetto ai passeggeri non residenti. Secondo un rapporto elaborato dall'Airef (Autorità Indipendente di Responsabilità Fiscale) lo scorso luglio, l'aumento di questa sovvenzione, dal 50 al 75%, ha aumentato il prezzo dei biglietti del 15% sulle rotte tra le Baleari e la Penisola e del 12% nel caso delle Canarie.

Il provvedimento è stato approvato nel 2018, dopo che

varie associazioni e il governo delle Baleari hanno comunicato che le compagnie aeree avevano aumentato il prezzo dei biglietti, dopo l'entrata in vigore dello sconto del 75% per i residenti di territori non peninsulari (Baleari, Canarie, Ceuta e Melilla), per volare verso la Spagna continentale. All'epoca, l'Associazione delle compagnie aeree (ALA), che rappresenta le oltre 70 compagnie aeree che operano in Spagna, si dichiarò "perplesso" da questo provvedimento, che considerava "unilaterale". "Siamo molto sorpresi e delusi da questa decisione", ha detto, pur sottolineando

che il sistema di sconti per i residenti "è soggetto a controlli approfonditi da parte della Direzione Generale dell'Aviazione Civile" e che le tariffe sono sottoposte a verifica. Dopo questo periodo, il governo ha finalmente fissato una data per l'applicazione del provvedimento e ha dato due mesi di tempo ai siti web per adattare il loro sistema di vendita e applicare il sussidio al termine dell'acquisto, dato che la norma è entrata in vigore il 1° gennaio scorso nell'ambito della nuova legge sul bilancio dello Stato.

Le aziende che a partire dal mese di marzo non si conformeranno alla nuova normativa saranno sanzionate.

Secondo La Provincia, solo la compagnia di navigazione Fred Olsen ha attuato il cambiamento tra le aziende che operano nelle Isole Canarie.

La Palma senza Los Indianos quest'anno



di Cristiano Collina

Il Consiglio Comunale della Capitale di La Palma assicura che ci saranno workshop, mostre, concorsi di costumi, oltre a conferenze e spettacoli, in alternativa al vero e proprio Carnevale.

Il Municipio di Santa Cruz de La Palma organizza un'edizione del carnevale adattata all'attuale situazione di pandemia, con l'obiettivo di

richiamare l'essenza tradizionale della festa.

L'Assessore alle Feste, Daura González, spiega che il Comune ha deciso di realizzare questa iniziativa per "mantenere la celebrazione, anche se in modo diverso, e sempre dalla responsabilità di fare tutto il possibile per minimizzare il rischio di contagio della popolazione".

Pertanto, non si terrà nessun carnevale di strada, data la situazione della pandemia nelle Isole Canarie, ma González assicura che sono già in corso i lavori per i futuri carnevali del 2022, che si prevede si svolgeranno normalmente.

Il carnevale si svolgerà durante il mese di febbraio e comprenderà diverse attività per tutti i tipi di pubblico.

Tra questi vi sono vari workshop, mostre, concorsi di costumi sui social network del Comune, oltre a conferenze e

spettacoli.

Nel caso delle attività faccia a faccia, la capacità è limitata e sarà conforme alle norme sanitarie di ogni momento. I luoghi saranno il Teatro Circo di Marte e il Castello di Santa Catalina.

Il poster di questa edizione è realizzato dagli studenti della Scuola d'Arte Manolo Blahnik. Inoltre, diverse aree della città saranno decorate per ricordare l'essenza del carnevale nella capitale di Palma.

L'Assessore alle Feste aggiunge che il Comune ha ripreso, dopo diversi anni, la procedura per finalizzare la pratica in modo che la celebrazione di Los Indianos, festa emblematica di La Palma, sia considerata di interesse turistico regionale.

Il Municipio di Santa Cruz de La Palma si appella alla responsabilità di tutta la popolazione.

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

632 027 222



Consulenza fiscale, contabile, legale e del lavoro alle Isole Canarie

www.canarieconsulting.com

Nuova estensione degli ERTE

Le associazioni datoriali, i sindacati e il Governo hanno deciso di estendere tutti gli ERTE -*Expediente de Regulación de Empleo Temporal*- relazionati al Covid-19 dal 1° febbraio al 31 maggio 2021

di Avv. Elena Oldani

La nuova estensione mantiene lo schema generale stabilito dal Real Decreto 30/2020, ma incorpora alcune importanti novità come l'introduzione di nuovi settori ultra protetti e lo snellimento delle procedure amministrative. Va brevemente ricordato che ci sono tre tipi di ERTE legati alla pandemia Covid-19: accanto agli ERTE ETOP, applicati in quelle aziende che hanno sospeso i contratti o ridotto l'orario di lavoro per motivi economici, tecnici, organizzativi o produttivi legati alla pandemia, esistono gli ERTE di impedimento, per quelle aziende che non possono operare a causa delle restrizioni approvate dalle Comunità Autonome al fine di contenere il virus (ad esempio la chiusura totale del settore alberghiero), e gli ERTE di limitazione, per quelle aziende nelle quali l'impedimento al normale svolgimento della propria attività derivato da queste misure è solo parziale (ad esempio la chiusura di alcune attività dopo una certa ora). Vediamo a grandi linee cosa succederà. Gli ERTE ETOP potranno essere prorogati presentando all'Autoridad Laboral della

Comunità Autonoma di appartenenza dell'impresa richiedente un accordo in tal senso stipulato tra azienda e rappresentanze sindacali.

In caso di ERTE di impedimento o limitazione sarà sufficiente inviare una semplice comunicazione all'Autoridad Laboral e ai sindacati.

Non saranno inoltre necessarie ulteriori comunicazioni al Servicio Público de Empleo Estatal (SEPE).

Tutti i dipendenti interessati da ERTE, anche coloro che hanno già raggiunto i 6 mesi di prestazione, continueranno ad ottenere un beneficio corrispondente al 70% della loro fascia contributiva (non verrà quindi applicato nessun decremento all'attuale percentuale), mentre per i dipendenti fissi-discontinui o periodici, che abbiano esaurito il periodo di ERTE (che per questo tipo di lavoratori coincide con il periodo che sarebbe stato di attività) e/o abbiano esaurito il diritto ad altre prestazioni contributive o assistenziali, è stata introdotta una nuova prestazione straordinaria.

Inoltre, le prestazioni derivanti dall'ERTE continuano ad essere considerate compatibili con altri eventuali lavori a tempo determinato.

Rimane intatta la clausola di

mantenimento dell'occupazione già pattuita nelle precedenti proroghe, che impedisce alle aziende di licenziare i propri lavoratori nei sei mesi successivi all'ERTE.

Pena la restituzione degli aiuti ricevuti.

Va precisato che, sebbene la literalità della clausola sembra indicare che qualsiasi licenziamento dopo un ERTE comporterà il rimborso delle esenzioni ricevute dall'impresa in relazione all'intero personale, le associazioni datoriali la interpretano attraverso un principio di proporzionalità e sono fiduciose che l'eventuale reintegrazione sarà limitata al solo centro di lavoro interessato da adeguamenti, nel caso di aziende con più strutture, o allo specifico dipendente licenziato, se si tratta di piccole imprese. In ogni caso il Ministero del Lavoro ha lasciato nelle mani di funzionari e giudici l'interpretazione della norma e dei suoi effetti.

Sul fronte opposto, gli imprenditori continueranno ad ottenere esenzioni in materia di contributi aziendali alla Seguridad Social, senza che i diritti dei lavoratori risultino compromessi: nel caso di settori ultra protetti le esenzioni saranno dell'85% della quota per le aziende con meno di 50



addetti e del 75% per quelle con 50 o più dipendenti, includendo anche i lavoratori già reincorporati nel posto di lavoro.

Nell'ERTE di impedimento o limitazione le aziende avranno un'esenzione nei loro contributi che sarà del 100% se hanno meno di 50 lavoratori e del 90% se hanno 50 o più lavoratori.

Permangono le limitazioni agli straordinari, all'esternalizzazione dell'attività e ai contratti a tempo determinato.

Infine, il nuovo accordo modifica i settori CNAE -*Clasificación Nacional de Actividades Económicas*- considerati ultra protetti: tra di essi ricordiamo il trasporto marittimo di passeggeri, le attività annesse al trasporto aereo, l'attività di ristorazione, ecc.

Tre settori, la produzione di

tappeti, la trafilatura a freddo e la produzione di strumenti musicali escono dalla lista e vengono sostituiti da tre nuove aree: il campeggio, il noleggio di mezzi di navigazione e le attività di mantenimento fisico.

L'elenco include le aziende che tra aprile e dicembre non hanno recuperato il 70% della loro attività e hanno avuto più del 15% dei dipendenti in ERTE.

Informazioni più dettagliate sono disponibili nei siti web ufficiali del governo come <http://www.seg-social.es>.

Fonti:

RDL 8/2020

RDL 30/2020

RDL 1483/2012

Real Decreto Legislativo 2/2015 (*Estatuto de los Trabajadores*)



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!



**"L'ITALIANO MINIMARKET" offre la miglior qualità,
al miglior prezzo con prodotti in esclusiva sul territorio.
Presenti a Tenerife da oltre dieci anni.**

**DIRETTAMENTE DALL'ITALIA...
TUTTE LE SETTIMANE NUOVI PRODOTTI!**

ADEJE
Orari: lun. - ven. - 09.00 / 17.00
sab. 09.00 / 14.00
C/ Tinerfe El Grande, 25 - Adeje
(di fronte l'Ufficio Postale)
Tel.: +34 922 781 335

PRODOTTI TIPICI ITALIANI
Italiano
Minimarket

LOS CRISTIANOS
Orari: lun. - ven. - 09.00 / 17.00
sab. 09.00 / 14.00
Roque de Jama, 7 - Edif. Canary-Sol
Los Cristianos (a 50m dall'Ufficio Postale)
Tel.: +34 922 195 684

Il sidro di Tenerife



di Bina Bianchini

L'abbandono di molti terreni agricoli nelle Isole Canarie, dovuto alla mancanza di ricambio generazionale e alla scarsa redditività a fronte della concorrenza dei prezzi di molti prodotti importati, ha colpito anche gli alberi da frutta.

I meli, tuttavia, vengono nuovamente piantati e coltivati, affrontando un nuovo futuro che dà loro l'uso dei suoi frutti per produrre sidro di qualità. Questo grazie ad una varie-

tà diffusa in tutto il mondo, la mela Reineta (detta anche francese) che si è adattata straordinariamente bene al clima e al terreno di alcune zone di medie dimensioni, più fredde e rivolte a nord delle isole come Gran Canaria, Tenerife e La Palma, ma sempre con molto sole.

Per Eva Parga, ricercatrice dell'Istituto di Prodotti Naturali e Agrobiologia del CSIC, "questa è la mela con la più alta quantità di zuccheri e acidità". Fermenta molto bene per la quantità di zucchero che ha e poi mantiene quell'acidità. Credo che sia la mela che può dare la migliore qualità al sidro".

"Cosa ci rende diversi dalle Asturie e dai Paesi Baschi? O dall'Irlanda? Il sole", dice Antón Delgado, un tecnico agricolo del municipio di Valleseco. Il numero di ore di sole che abbiamo nelle Isole Canarie.

Questo si trasforma in gradi brix, la quantità di zucchero che la mela ha, un vantaggio perché fa emergere più aro-

mi". "La nostra mela è più dolce perché ha più ore di sole, dà più zucchero alla frutta - concorda Ángel Domínguez, i cui tre sidri sono stati tutti premiati con una medaglia d'oro e due d'argento alla 10ª Fiera Internazionale del Sidro di Gijón (Asturie) nel 2020-. Sono più fruttati, logicamente, e permettono una maggiore variabilità: abbiamo sidri naturali, frizzanti, gassificati... Ma dovremmo abbassare un po' il contenuto alcolico per avere una maggiore concentrazione degli aromi, più struttura e più acidità.

Il fatto che qui non ci sia macerazione significa che il sidro "riduce gli aromi di acetaldeide e li rende più aromatici". Ci sono due produttori di sidro a Tenerife.

Il principale è un produttore di sidro che nasce dall'iniziativa di un gruppo di agricoltori, per fornire uno sbocco per una parte della produzione di reineta del nord di Tenerife che non raggiunge i mercati. SAT POSMA ha già una piccola storia (e alcuni premi nelle Asturie) alle spalle.

"La storia è lunga", dice l'enologo Luis Ravina.

Nel 2007 un gruppo di agri-

coltori si è riunito su iniziativa dell'Agenzia per l'Estensione Agricola del Cabildo, visto che il raccolto era in declino, per rilanciarlo e non per perderlo".

Così è nata l'Associazione dei produttori di Manzana Reineta de Tenerife.

Nel 2009 gli è venuto in mente di iniziare a produrre sidro.

Il primo che abbiamo fatto abbiamo dovuto buttarlo", ricorda Gilberto Expósito, presidente dell'associazione.

Ma alla fine abbiamo prodotto un ottimo sidro che ha vinto il primo premio nel 2014 nelle Asturie.

Siamo impazziti".

Il produttore di sidro Posma aveva iniziato con un sidro frizzante naturale a cui ha recentemente aggiunto un sidro gassificato che vende in bottiglia.

"La cantina è piccola e siamo limitati nella produzione e nelle vendite.

Abbiamo una media di tremila litri all'anno (quattromila bottiglie), anche se siamo riusciti a produrre diecimila litri", aggiunge Ravina.

CHACERQUÉN è un piccolo produttore artigianale di sidro di Ravelo con il quale Vir-

gilio Domínguez vende quelle mele che non vende per il consumo a tavola.

Avevo alcuni piccoli pezzi, ma quando sono entrato in questo mondo, ho affittato una fattoria che ora è grande", spiega.

L'intenzione era quella di recuperare il raccolto di mele.

Dai 600-650 m., cioè quando la mela inizia a crescere, ci sono tutti i campi abbandonati. E una volta che si va a recuperare i campi, si vede che c'è una certa quantità di mele che non vengono vendute".

Tutta questa catena montuosa, sotto la montagna da La Esperanza a La Matanza, è un territorio benedetto per la reineta. Potrebbe produrre molte tonnellate di mele, ma è tutto abbandonato. La fattoria che ha affittato nel baranco di Las Lajas, a circa 700 m di altitudine, non veniva lavorata da due anni. Da quattro anni produce il suo sidro in proprio, che preferisce produrre in modo naturale e, recentemente, ha prodotto anche alcune partite senza solfiti (con e senza processo a base di legno), con una produzione compresa tra i 1.500 e i 1.700 litri.



PLATO ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI



Le specialità del BACARO
sono anche in versione da ASPORTO



SPECIALITÀ PESCE

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



Quandong, un parassita che fa del bene

di Anna Catalani

Viene chiamato anche "pesca del deserto" perché cresce nel deserto australiano, ma della pesca ha solo la forma. Il frutto è polposo e ha un gusto piacevole, un misto tra albicocca, pesca e rabarbaro. Due cose curiose: i semi sono altamente infiammabili, perché contengono oli, e vengono usati come carburante dai locali; altra cosa è che la pianta è un parassita delle radici ed esige, per attecchire, di un altro albero che le popolazioni aborigene chiamano "albero fratello". Per decine di migliaia di

anni il Quandong ha costituito una risorsa alimentare di base per le popolazioni aborigene dell'Australia centrale. Non si spreca nulla; i valori nutrizionali sono eccellenti, il contenuto di vitamina C è il doppio di quello di un'arancia. I frutti avvizziti raccolti sotto l'albero rinvergono facilmente se messi a bagno in acqua. Il raccolto in eccesso si può ridurre in poltiglia e trasformare in panetti da far essicare per un successivo utilizzo. Anche il nocciolo, relativamente grande, è ricco di nutrienti: è costituito per il 25% da proteine e per il 70% da oli. Inoltre i semi, tritati e ridotti a una pasta si spalmano sul corpo per curare vari disturbi comuni e sono potenti paste antibatteriche e antinfiammatorie.

RICETTA

di Bina Bianchini

Quest'anno purtroppo a causa della solita e ben nota ed ormai noiosa pandemia non si celebreranno i Carnevali, né qui nelle Isole Canarie, ma nemmeno in Italia, allora ho pensato di scrivervi la ricetta e la storia delle "fritole" venexiane per addolcire un po' i nostri ricordi.

Le frittelle veneziane o fritole sono il simbolo gastronomico del Carnevale di Venezia. Considerate come il dolce nazionale della Repubblica Serenissima, risalgono all'epoca rinascimentale e nel 1700 circa furono elette dolce nazionale dello Stato Veneto.

La ricetta del tempo prevedeva l'aggiunta dello strutto al posto dell'olio, l'uso del latte di capra e l'aggiunta all'impasto di zafferano. Venivano preparate in strada dai fritoleri in piccole baracche di legno e vendute calde, nel '600 si costituirono in un'associazione che era composta da settanta di loro, ognuno con una propria area dove poter esercitare in esclusiva l'attività commerciale e con la garanzia che a loro potevano succedere solo i figli. Questa corporazione rimase attiva fino alla caduta della Repubblica lagunare, anche se l'arte dei "fritoleri" scomparve definitivamente dalle calli veneziane solo alla fine dell'ottocento.

le Fritole venexiane

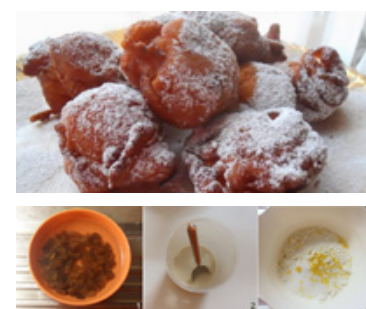
Gli storici raccontano che i fritoleri fossero soliti impastare le frittelle, fatte con uova, farina, zucchero, uvetta e pinoli, su grandi tavoli di legno.

Poi le friggevano con olio, grasso di maiale o burro, in enormi padelle sostenute da tripodi. Una volta pronte venivano cosparse di zucchero e sistemate su grandi piatti decorati, al loro fianco, su altri piatti, erano esposti in bella vista gli ingredienti allo scopo di sottolineare la genuinità del prodotto. Anche se l'autentica frittella rimane comunque quella veneziana, in tutto il Veneto si diffusero ricette locali, che prevedono frittelle confezionate con frutta immersa nella pastella o con fiori o con ortaggi, in certi casi perfino con erbe spontanee di prato e di monte e ancora con il riso e la polenta.

Ma l'influenza della "fritola" contagiò anche altre culture, tanto che troviamo perfino una frittella ebraica, che gli Ebrei veneziani preparano ancor oggi in occasione della Festa del Purim.

Ingredienti (per 6 persone):

400g di farina, 100g di uvetta sultanina, 40g di pinoli, 1 cucchiaino di zucchero, 2 uova; circa 1 bicchiere di latte, 1 bicchierino di rhum o grappa, 30g di lievito di birra, sale, olio di arachide per friggere e zucchero a velo per le frittelle.



Preparazione:

Sciacquate l'uvetta e fatela ammolare in acqua tiepida. Sbriciolate il lievito in una tazza e diluitelo con 3 cucchiaini di acqua tiepida.

Setacciate la farina in una ciotola e mescolatela con lo zucchero e un pizzico di sale. Disponetela a fontana e incorporatevi le uova, il rhum e il lievito diluito.

Mescolate gli ingredienti, aggiungendo il latte, appena tiepido, quanto ne serve per avere una pastella densa, quindi scolate l'uvetta e asciugatela. Coprite la ciotola con un coperchio e mettete il composto a lievitare in un luogo tiepido fino a quando il suo volume non sarà raddoppiato.

Mettete sul fuoco una padella con olio molto abbondante in modo che le frittelle vi galleggino dentro, e quando sarà ben caldo, versatevi l'impasto a cucchiainate.

Quando avranno assunto un colore piuttosto scuro, toglietelo dal fuoco, asciugate l'olio in eccesso e spolveratele con lo zucchero a velo.

RICETTA

Scorfano su crema di zucca

di Bina Bianchini

Lo scorfano (qui si chiama CANTARERO o Gallineta Roja) su crema di zucca rappresenta un secondo piatto a base di pesce molto sfizioso ed originale.

Oltre ad essere di facile preparazione è anche un piatto molto sostanzioso dal punto di vista nutrizionale.

Ingredienti per 4 persone:

2 scorfani o 4 filetti di scorfano

500 gr di zucca

2 spicchi di aglio

3 patate medie

Olio di oliva extravergine

Sale

Tempo di preparazione: 25 minuti

Tempo di cottura: 20 minuti

Se si acquistano gli scorfani interi bisogna pulirli e ricavare 2 filetti per ogni pesce.

Innanzitutto lavarli bene e con l'aiuto di un coltello affilato fare un'incisione lungo la pancia.

Una volta aperto si possono estrarre le interiora e risciacquare bene con abbondante acqua.

Dopo aver sviscerato il pesce, si può procedere alla squamatura.

Per fare ciò si può utilizzare un coltello o l'apposito squamatore partendo dalla coda, dopodiché tagliare le pinne e la coda.

Per sfilettare occorre togliere la testa e con un coltello praticare un taglio orizzontale al fine di rimuovere facilmente la lisca.

Aprire lo scorfano in due, dividerlo in filetti e spellarli.

A questo punto si può preparare la



crema di zucca.

Tagliarla quindi a cubetti e lavarli bene sotto acqua corrente.

Tagliare anche le patate sempre a piccoli cubetti e metterli insieme alla zucca in una pentola con un filo d'olio e i due spicchi di aglio interi.

Dopo qualche minuto si possono trasferire gli ingredienti in un mixer e frullare il tutto per qualche secondo, al fine di ottenere una crema densa.

Nella stessa padella versare dell'altro olio e far rosolare i filetti di scorfano per un paio di minuti, aggiungere mezzo bicchiere di acqua, il sale e coprire con un coperchio.

Ultimare la cottura per altri 10 minuti.

Quando lo scorfano è cotto si può impiattare.

Versare un po' di crema di zucca nel piatto e adagiare sopra i filetti.



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

Un anno fa nasceva nella Bergamasca la pandemia. Si sarebbe potuto evitarla?



L'anno scorso, più o meno di questi tempi, si registravano in Italia, particolarmente nella Bergamasca, gli iniziali casi di Covid-19, la prima pandemia globale dell'umanità. Qualche settimana prima la Cina aveva dichiarato lo stato di emergenza sanitaria. Contemporaneamente era già in atto in Europa e ovunque la diffusione del virus. Di lì a poco miliardi di persone si sarebbero tappati in casa, i cicli produttivi e commerciali, interni e internazionali, sarebbero stati sconvolti e scuole e ospedali sarebbero precipitati nell'incertezza e nel caos sfiorando ripetutamente il collasso. Da allora ad oggi, solo in Italia, i morti per covid, per lo più anziani, sfiorano un numero inverosimile, 90 mila, paurosamente avviati verso la più drammatica quota di 100 mila. Com'è potuto succedere tutto questo? Era inevitabile? Si sarebbero potute salvare alcune vite? Quante vite si sarebbero potute salvare? In qual modo e con quali accorgimenti? Chi ha sbagliato? Chi ha sottovalutato il fenomeno e fino a quando? Perché? Chi ha contestato e contrastato gli errori iniziali e con quali risultati? Perché tanti anziani delle RSA si sono ammalati, sono morti e nessuno li ha tutelati, difesi, curati? A tutte queste domande e ad altre, coi suoi tempi lenti e fors'anche necessari, darà una risposta la

magistratura. In merito alle stesse questioni e su altre fornisce risposte e pone altrettante domande il libro-inchiesta *"Il focolaio, da Bergamo al contagio nazionale"* della giornalista Francesca Nava edito da Laterza, pp. 241, euro 15,00. La Nava ricostruisce il primo diffondersi della pandemia, quello affrontato "senza tamponi, senza camici e senza mascherine", con i medici e gli infermieri eroi per caso e gli anziani, soprattutto gli anziani, deceduti in abbondanza e in desolante solitudine, morti all'improvviso e non certo per fatalità. *"Il Focolaio"* è un documentato resoconto della genesi e delle responsabilità della "più grave crisi sanitaria ed economica della storia d'Italia del nostro tempo". Nelle sue 241 pagine l'autrice segnala e passa in rassegna atti e documenti, alcuni riservati, altri poco citati o per lo più sconosciuti, e testimonianze sia di operatori sanitari sia di semplici cittadini protagonisti a vario titolo di questa funesta sciagura pandemica. L'analisi del territorio della Bergamasca, ricco di fabbriche e popolato da pendolari, potenziali diffusori quotidiani di contagio, spiega solo in parte la prolungata incertezza delle autorità locali disorientate di fronte alla Confindustria locale in un penoso e sottomesso balbettio oscillante tra un "chiudere tutto" e il suo contrario "anzi no" nell'incapacità di spiegare con responsabilità e autorevolezza che chiudere tutto subito significava tutelare meglio, presto e bene, la salute ed insieme l'economia. Proprio in quei giorni, come ha riportato in bella evidenza la stampa internazionale, a cominciare dalla testata statunitense *"Wall Street Journal"* del 17 marzo 2020, a chi rappresentava in drammatiche comunicazioni interne (via mail) "l'urgente necessità di allestire degli ospedali esclusivamente riservati a ricoverati per Covid-19, così da evitare promiscuità con altri pazienti e quindi diffusione del virus nelle strutture ospedaliere" l'assessorato al Welfare della Regione Lombardia, a capo del

quale c'era l'impareggiabile onorevole Gallera, rispondeva con un arrogante "non abbiamo voglia di leggere le tue cazzate" indirizzato senza dubbi e senza pudore al direttore dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) di Bergamo, Angelo Giupponi, che aveva proposto l'unica soluzione possibile di fronte all'immane problema dell'impetuoso, incalzante diffondersi della pandemia. Di sicuro, se l'ovvio suggerimento di Giupponi fosse stato preso in considerazione, qualche morto si sarebbe potuto evitarlo.

Nel libro della Nava non mancano episodi di cronaca di diffusa incoscienza o di ordinaria follia. Vengono in mente su tutti la rapida quanto "imposta" riapertura del Pronto Soccorso infetto di Alzano Lombardo, la mancata istituzione della zona rossa di Alzano e di Nembro. Per non dire del tragico caso della coppia di turisti pandemici della Bergamasca in giro bellamente per il mondo nonostante le prime raccomandazioni e le restrizioni del momento: una coppia che ha diffuso in vari Paesi il contagio e alla fine ha persino distrutto tragicamente la propria esistenza solo perché ha capito troppo tardi, forse, e comunque "non immaginava, non sapeva", non credeva al virus.

Nell'ultima parte del libro la Nava focalizza la propria indagine sulla qualità e le tendenze delle riforme del sistema sanitario lombardo pesantemente trasformato dai "governatori" Formigoni e Maroni in un'ottica che ha privilegiato a senso unico la sanità privata a discapito della prevenzione, che se attuata non produce né malati né profitti, e della medicina territoriale. *"Il focolaio"* è un libro da leggere ed anche da conservare. Perché ogni tanto rinfrescarsi la memoria su "come è successo" potrebbe farci solo del bene e aiutarci a capire dove eravamo, come eravamo e perché la nostra vita si è fermata per tanto lungo tempo per riprendere molto dopo "diversa" e mai più come prima. Oggi siamo, ancora, solo all'inizio del cambiamento. E la strada sarà ancora impervia. Sarà lunga.

Giornata mondiale della pizza che più la mandi giù, più ti tira su



In questo primo periodo dell'anno due sono le ricorrenze in onore di sua maestà "La pizza napoletana". La prima è stata celebrata recentemente, la seconda è prevista per il prossimo mese di marzo. Parliamo rispettivamente della Giornata Mondiale della Pizza e del World Pizza Day.

Dall'inizio della pandemia e dei lockdown gli italiani consumano più pizze. Spesso le preparano in casa. Questo alimento geniale, tutto italiano e diffuso in tutto il mondo, è sempre in cima ovunque nelle classifiche del gradimento e della longevità. A testimonianza della sua vitalità, le ricette per fare una buona pizza sono tradizionali ed anche innovative e sperimentali: esiste la pizza antica, quella rustica, quella della nonna, quelle dello chef, del contadino, del marinaio, quella coi fichi, con la ricotta, col cioccolato fuso, al peperoncino, al pesto, col baccalà e via via impastando e informando. Non a caso nel 2017 l'Arte tradizionale del pizzaiuolo napoletano è trionfalmente entrata, per riconoscimento solenne dell'Unesco, nel patrimonio culturale dell'umanità. Nata intorno all'anno Mille e poi migliorata nel corso degli anni, anzi dei secoli, la pizza è cibo completo, salutare; cibo conviviale, insieme di strada o domestico per eccellenza, e soprattutto, come è stato sottolineato in occasione della sua Giornata Mondiale, cibo della felicità. Consumata nella giusta misura, infatti, la pizza può contribuire a migliorare il nostro umore. Il merito, come è stato sottolineato, è dei neurotrasmettitori che abbiamo nel nostro organismo. Questi vengono stimolati dai carboidrati e dalle vitamine del Gruppo B presenti nell'impasto e rilasciano una benefica sensazione di positività diffusa. Insomma, anche in questi giorni incerti di pandemia possiamo pensare e dire con convinto entusiasmo "W la pizza!" perché, parafrasando uno slogan dei tempi migliori, "più la mandi giù, più ti tira su".

Dieta mediterranea, anche quest'anno è prima in classifica

Buone notizie per noi "mediterranei". La testata statunitense *US News & World Report*, sulla base delle valutazioni di specialisti nel campo della nutrizione e della medicina, ha stilato la classifica annuale delle migliori diete maggiormente diffuse a livello mondiale. Anche per il 2021, per la quarta volta consecutiva, la dieta mediterranea, simbolo dell'alimentazione italiana, è risultata prima nella classifica generale tra le 39 diete prese in considerazione dalla giuria composta da specialisti in alcune patologie legate alla nutrizione, diabetologi, cardiologi, dietologi in testa. I parametri presi quest'anno in considerazione sono stati i seguenti: perdita di peso a breve e a lungo termine, facilità nel seguire la dieta, efficacia nella prevenzione del diabete e nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, completezza di nutrienti, rischi per la salute, efficacia complessiva della dieta. Dopo la "nostra" dieta mediterranea, le diete risultate seconde e terze in classifica sono state, nell'ordine, la Dieta Dash e la flexitariana. Ultima si è classificata la dieta Dukan. Anche nelle diete parziali che considerano singoli criteri di valutazione la dieta mediterranea si è classificata egregiamente aggiudicandosi il primo posto tra le diete per proteggere il cuore e al secondo posto tra le diete utili a prevenire il diabete. Come abbiamo riferito più volte in questa rubrica la dieta mediterranea si caratterizza per essere povera di carne rossa, zuccheri, yogurt, formaggi, vino rosso e grassi saturi. Privilegia invece i grassi monosaturi presenti nell'olio d'oliva e in alcune noci e prevede legumi, erbe e spezie, frutta e verdura. La dieta mediterranea, com'è universalmente riconosciuto, aiuta anche a ridurre il rischio cancro, è antidepressiva, favorisce la riduzione del peso e, caratteristica di non poca importanza, è la più saporita.





SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Semplicità

Ogni tanto ci diciamo: **“Potessi ritornare indietro, di anni, farei delle scelte diverse”**.

Ebbene oggi possiamo, oggi una certa situazione ci ha fatto tornare indietro e abbiamo le conoscenze che abbiamo acquisito, quindi con la capacità di poter percorrere una strada più giusta, come avremmo voluto.

Una delle strade che forse avevamo abbandonato, per poi pentirci, è la **“semplicità”**. Oggi ci stiamo accorgendo che noi non consumavamo soltanto in modo ossessivo, ma ci comportavamo come affamati nevrotici che si gettavano dentro gli spot pubblicitari in modo nauseante.

Le botteghe degli stracci/brand rigurgitano, gli specchi per allodole/ipermercati sono come una Disneyland che ci fa salire su vorticosi



“La gioia di vivere” - Henri Matisse - 1906

montagne russe per poi sparpolarci il cervello; i nostri ideali sembrano concentrati nell'acquisto insensato di oggetti e cibo.

La **semplicità** che si sta affacciando come modo di vivere è invece un'ideologia appagante, da adottare.

Semplicità e discernimento sono il godere di beni minimi e necessari.

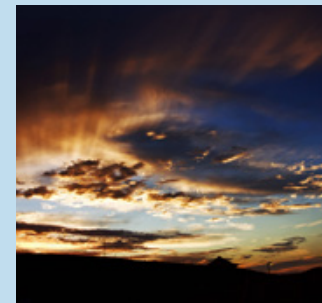
La semplicità è il mezzo di locomozione che oggi ci po-

trebbe far muovere senza angosce. Semplicità è rendersi conto, di ciò che si compra, del rapporto tra la qualità e il prezzo, il **rifiutarsi di comprare roba, imbrogli, illusioni**, roba che non dura niente asservita alla demoniaca legge della moda e del ricambio continuo. Semplicità è assaporare il cibo: il pane, l'olio, il pomodoro, la pasta, il vino, insomma i prodotti delle isole. Imparando a

conoscere questi prodotti impariamo anche a distinguere gli imbrogli e a protestare, a rifiutare. Semplicità significa, insomma, educazione elementare delle cose che ci sono utili e anche dilettevoli alla vita. **Moltissime persone non sanno più distinguere la lana dal nylon, il lino dal cotone, il vitello dal manzo, un cretino da un intelligente, un simpatico da un antipatico** perché la nostra sola cultura è stata finora l'uniformità piatta e fantomatica dei volti e delle voci e del linguaggio televisivi.

Il denaro è oramai qualcosa di astratto, una card di plastica che pare un pozzo senza fine, un'illusione di ricchezza quando è solo schiavitù. Il mondo è pieno di gente tutta contenta di contrarre debiti. La semplicità, bisogna cominciare a impararlo, è un segno distintivo infinitamente più ricco della ricchezza. Teniamola come un **bene personale**, come proprietà privata, come un capitale; il solo capitale che ci salverà.

Una poesia di Piero Colangelo



DEVO STRAPPARMI...

*Devo strapparmi dal petto
questo cuore
e lasciarlo ammorbidire
in acqua di rose,
farlo riposare
per un po' di tempo.
Devo cantare a lui
nuove canzoni,
la vita non è poi così triste:
vivendo si vive...
Ma come mentire a te,
povero cuore!*

TENGO QUE ARRANCAR...

*Tengo que arrancar
de mi pecho
mi corazón
y dejarlo ablandar
en agua de rosas,
dejarlo descansar
por un tiempo.
Tengo que cantara el
nuevas canciones,
la vida no es tan triste:
viviendo se vive...
pero como mentir a ti
pobre corazón!*

**SUN
PROPERTY** GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
**IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!**

*Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!*

Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale



**Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!**

Nuovo ritardo dell'Hospital del Sur de Tenerife



di Franco Leonardi

Nuovo ritardo dell'Hospital del Sur de Tenerife per il funzionamento delle sale operatorie del blocco chirurgico, delle sale parto e dei letti di ammissione all'ospedale. Il Ministero della Sanità del Governo delle Isole Canarie ha dichiarato che alla fine di gennaio, senza dire di che anno, potrà mettere in funzione due delle 18 sale operatorie previste, ma non sono state indicate le sale parto e i posti letto per il ricovero in ospedale.

Grupasca ricorda che l'avvio dell'Hospital del Sur de Tenerife risale a più di trent'anni fa.

Il completamento delle sale operatorie e delle sale parto e dei letti d'ospedale per i ricoveri, avrebbe dovuto essere completato entro il 31 dicembre 2019, l'impresa di costruzioni ha richiesto la scadenza del 30 marzo 2020, ma c'è stato un altro ritardo fino alla fine di dicembre 2020.

Nel Parlamento delle Isole Canarie, il Presidente del Governo Victor Torres, in risposta a una domanda di un parlamentare, aveva dichiarato che i lavori dovevano essere consegnati alla fine di ottobre 2020.

Gli ultimi "ritocchi" sono in corso di realizzazione e i cittadini del sud potranno usufruire delle strutture chirurgiche di due delle quattro sale operatorie che saranno disponibili. Ad oggi, le sale operatorie, le sale parto e i letti d'ospedale non sono in funzione. Quando venne nominato il Ministro della Salute Teresa Cruz, i cittadini del sud di Tene-

rife ebbero speranza trattandosi di una persona del sud di Tenerife. Nell'incontro tenutosi nel dicembre 2019 presso il centro sanitario di El Mojón, con il Ministro della Salute Teresa Cruz, il Presidente del Cabildo di Tenerife Pedro Martín, il personale direttivo del Cabildo e i membri della Plataforma Pro-Hospital del Sur, la priorità del funzionamento delle sale operatorie, delle sale parto e dei letti d'ospedale era stata dichiarata dai presenti, e il Ministro della Salute e il Presidente del Cabildo si erano impegnati a convocare incontri regolari per discutere lo stato di avanzamento dei lavori.

Sorprendentemente, il ministro regionale Teresa Cruz è stata licenziata, e ci ha sorpreso la nomina di Julio Pérez, che era membro del Consiglio d'amministrazione della Hospiten, con ancora più ritardi.

Tre mesi dopo è stato licenziato e nominato il signor Blas Trujillo, che al momento, e per quanto ne sappiamo, ha gestito solo

Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze private con
Dott.ssa Laura Nardi su appuntamento

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro
Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411
E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

Laura Nardi
Nutrizionista e Naturopata

Herbolario Enebro **Enebro herbolario**

operazioni sanitarie per il virus. Dal primo minuto in cui Teresa Cruz ha cercato di far avanzare l'Hospital del Sur, altri hanno messo ostacoli, recinzioni e bastoni nelle ruote, per impedire il funzionamento delle sale operatorie, delle sale parto e dei letti di ricovero dell'Hospital del Sur de Tenerife. Oggi il mancato funzionamento del blocco chirurgico dell'Hospital del Sur non ha nulla a che vedere con la pandemia, né con il settore delle costruzioni, ne sono prova i lavori degli alberghi iniziati prima e durante la pandemia che oggi sono finiti, attrezzati e lavorano

con i clienti.

Ha a che fare con la società civile socio-economica della sanità privata, con gli ostacoli del Presidente del Governo Victor Torres, con il destituito Ministro della Sanità Julio Pérez, con il Ministro della Sanità Blas Trujillo e con la Coalizione dei partiti politici del governo delle Isole Canarie, Nueva Canarias, Podemos e Agrupación Socialista Gomera. I cittadini del sud di Tenerife continuano ad aspettare come già per più di trent'anni in attesa del funzionamento dell'ospedale di secondo livello nel sud-ovest di Tenerife.

Un'esperienza da vicino...

Come a tanti anche a me è capitato di recarmi dalla dottoressa Tassi per una visita. Desideravo infatti fare una dieta che mi facesse perdere un po' di chili. Non avevo esperienze di altre diete e pensavo che durante il colloquio si sarebbe parlato di peso e poco più. Mi sono accorta invece che gli argomenti che potevamo toccare erano molti di più di quanti ne avessi immaginato. E così sono arrivata a parlare con la dottoressa anche dei miei problemi con la cefalea, patologia seria e invalidante per la mia vita quotidiana, della quale



soffrivo da parecchi anni.

Lei mi ha detto che avremmo potuto provare a risolvere, o quantomeno a cercare di migliorare, la situazione solo facendo attenzione a tavola, scegliendo con attenzione i cibi e la combinazione con cui li avrei mangiati. Ho esposto subito i miei dubbi e il mio scetticismo. Non ero preoccupata tanto della piccola rivoluzione che questa donna avrebbe portato sulla mia tavola imbandita, ma volevo chiarire apertamente che non credevo si potessero risolvere seri problemi di salute solamente modificando il modo di mangiare e senza farmaci. Io prendevo almeno una o due pasticche di antidolorifici a settimana, soprattutto durante il periodo del ciclo, e la cefalea arrivava a darmi spesso nausea e vertigini. Avevo eseguito nel corso degli anni tante indagini per scoprirne la causa, feci anche una risonanza magnetica, ma mai era stato evidenziato un fattore scatenante. Siccome comunque il motivo della mia visita era perdere peso, mi predisposi a seguire le indicazioni della dottoressa. Di buon grado.

Feci la mia prima visita. Esplorativa, come sempre. Mi accorsi che questa donna aveva una sorta di "fretta", aveva una questione da risolvere, quella ponderale. E non aveva apparente senso perdere tempo con altre storie! Un atteggiamento rapido e cordiale che mi lasciava quasi divertita. Mi suscitava cioè uno spontaneo senso di simpatia. Avrei scoperto col tempo che la sua vita era piena di cose da fare tutte di corsa: poiché incapace di rifiutarsi davanti ad una richiesta di aiuto, si ritrovava sempre impelagata in mille favori da fare ad amici e conoscenti.

Iniziai subito la dieta. Il mio peso scendeva gradualmente e senza fatica alcuna da parte mia. Non sentivo la

fame ed ero gratificata dal tipo di alimentazione che mi era stato prescritto. Era stato vinto lo scetticismo iniziale. E non perdevo occasione, durante i controlli settimanali, per manifestare il mio entusiasmo per i risultati della bilancia.

Ci vollero tempo e chili perché cominciasse ad aprirsi ad una relazione più tranquilla, ma più il tempo passava e i chili diminuivano, tanto più si fidava e mi esprimeva con gioia la sua gratitudine!

Con mia grande sorpresa però insieme ai chili diminuivano anche gli episodi di cefalea! La "prova del nove" fu quando arrivò il mio appuntamento mensile con il ciclo che, per la prima volta, si presentò da solo!

Non accompagnavo cioè dalla terribile cefalea a cui avevo dovuto abituarmi nel corso degli anni...

... e col passare dei mesi prendevo sempre meno farmaci antidolorifici fino ad arrivare, nell'arco di 3 mesi, a sospenderli totalmente.

Ora, dopo quindici mesi da quella prima visita ho perso tutto il peso che dovevo e non ho più mal di testa; le rare volte che mi capita è un fastidio leggero che, in genere, passa da solo e la qualità della mia vita è migliorata notevolmente.

Ora il mio percorso è finito e con risultati molto soddisfacenti e duraturi. E sebbene non vada più dalla dottoressa Tassi continuo a seguire sempre il suo schema alimentare, so che con lei ho imparato a mangiare correttamente: l'ho sperimentato e ne ho tratto grande beneficio.

Anna Lucia Tassi

dall'Italia: 0039 393.386.33.33

dalla Spagna: 0034 641.65.70.84

email: luciatassi62@gmail.com

Più di 7 spagnoli su 10 sono a favore della limitazione dei diritti per frenare il virus

di Bina Bianchini

Poco più di sette spagnoli su dieci (75%) si dicono favorevoli a limitare i diritti fondamentali per frenare la pandemia, un numero simile a quello di altri paesi, inoltre, quasi sette su dieci (67%) si dicono aperti ad essere vaccinati.

Queste sono alcune delle conclusioni del sondaggio "Fine dell'anno" di Gallup International, a cui la Spagna partecipa attraverso Sigma Dos, e che mostra che il 71% degli spagnoli non hanno cambiato durante la pandemia la loro opinione - a favore o contro - sulla vaccinazione. E in questo modo, la popolazione spagnola è quella che più dichiara di non aver cambiato la sua posizione sui vaccini tra i 47 pae-

si di tutti i continenti in cui è stato condotto lo studio, a cui hanno partecipato 45.000 cittadini. Tuttavia, il 58% degli spagnoli dice che il virus ci ha reso più inclini, in qualche misura, ai vaccini, il che significa che individualmente il cittadino afferma di non aver cambiato la sua opinione ma crede che il resto dei cittadini lo abbia fatto.

Il 67% degli spagnoli si dice disponibile a farsi vaccinare se il farmaco è considerato sicuro ed efficace, mentre il 28% lo rifiuta e queste cifre riflettono anche la media mondiale.

Ma ci sono differenze nei paesi circostanti, così che in Germania la percentuale disposta ad essere vaccinata scende al 57%, dieci punti in meno rispetto alla Spagna, in Austria si metterebbe al 49% e in Bulgaria, solo il 42%. Gli europei più disponibili sono i

finlandesi (77%) e gli inglesi (74%). Le popolazioni di Russia, Europa orientale e Africa sono più riluttanti al vaccino, secondo il sondaggio.

E il 75% degli spagnoli difende la limitazione dei diritti fondamentali come la libertà di movimento o di riunione se necessario per fermare i contagi.

Nei paesi circostanti sono anche la maggioranza che sono disposti ad assumere le restrizioni, anche se nel Regno Unito questa percentuale è leggermente inferiore con il 71%.

Anche gli italiani approvano ma in misura minore (68%), così come gli svizzeri (69%) e i polacchi sono ancora più riluttanti (58%), mentre i tedeschi sono quelli che difendono questa limitazione in misura maggiore (80%), anche gli austriaci (78%). Nel complesso, secondo i dati,

DR. KIM SOUTH

DOCTOR OF CHIROPRACTIC - LAUREATO IN U.S.A.

APPUNTAMENTI:
608 598 000
600 040 906

CALLE EXTREMADURA, N°13
ROQUE DEL CONDE UD4 - E10
38670 - TORVISCAS ALTO - ADEJE

LOMBALGIA

SCIATALGIA

**ARTROSI CERVICALE
DORSALE LOMBARE**

DISCOPATIA

MAL DI TESTA E VERTIGINI

CERVICO-BRACHIALGIA

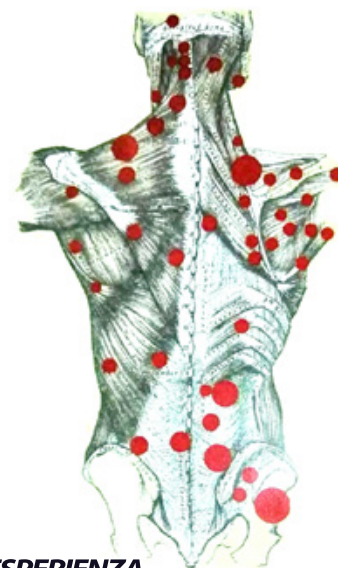
SCOLIOSI

POSTUMI DA TRAUMI

COLPI DI FRUSTA

TORCICOLLO

... CON PIU' DI 35 ANNI DI ESPERIENZA



quasi tre intervistati su quattro in tutto il mondo sono favorevoli a sacrificare alcuni dei loro diritti umani se questo aiuta a frenare la pandemia.

Il sondaggio mostra anche che più di tre quarti delle persone nel mondo sono d'accordo o fortemente d'accordo con le restrizioni di viaggio per ridurre l'infezione.

In regioni come l'Australia, gli

Stati Uniti, l'Asia orientale e l'UE, al di sopra dei paesi più occidentali, le risposte positive raggiungono più dell'80%.

Il direttore generale di Sigma Dos, Rosa Diaz, spiega in un comunicato che i risultati del sondaggio mostrano che "l'impatto della pandemia nella società spagnola è molto simile a quello dei paesi intorno a noi".

(NdR. Mah.....)

L'ultimo gioiello di Clinica Saber Magnetic Mallet



**di Dott.
Alessandro
Longobardi**

Il Magnetic Mallet è uno strumento totalmente innovativo

destinato alla chirurgia. Trova le sue principali applicazioni nelle situazioni in cui l'osso del paziente è insufficiente per inserire impianti, in particolare

nei rialzi di seno mascellare.

IL PUNTO FORTE DELLA TECNICA

E' che senza alterare la vascolarizzazione consente la deformazione plastica dell'osso e la sua espansione sia verticale che orizzontale attraverso un impatto elettromagnetico e non meccanico. Pertanto, possiamo attuare una pressione senza propagarne

l'impatto a tutta la scatola cranica eliminando il più importante elemento di trauma e di disagio per il paziente.

È per questo che l'utilizzo del Magnetic Mallet previene nel paziente la sintomatologia postoperatoria di tipo vertiginoso.

UNA PRECISIONE IMPENSABILE IN UN LAVORO MANUALE

L'apparecchiatura può essere "tarata" in modo personalizzato, dosandone la forza a seconda della tipologia di intervento e di osso ricevente, operando con maggiore mar-

gine di sicurezza e precisione e minimizzando l'impatto sull'osso e il pericolo di necrosi.

MEDICO E PAZIENTE TROVANO SOLLIEVO

Il chirurgo lavora con una sola mano e una maggiore visibilità in campo operatorio gli consente sia di lavorare meglio e più serenamente che di avere un paziente più disteso e collaborativo, meno stressato rispetto ai tempi e i modi dell'intervento puramente manuale.

Inoltre la stessa dinamica del martello chirurgico talvolta trasmette all'osteotomo forze



non esattamente ortogonali al piano di lavoro, causando accidentali spostamenti d'asse che in mani non esperte sono di difficile gestione.

Il Sorriso è un linguaggio internazionale



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



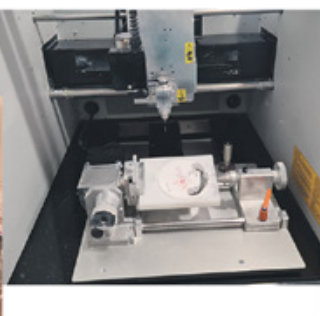
<https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906>



922 88 88 44



Calle Almadra n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos

Le piante medicinali



di Bina Bianchini

Con la conquista delle Canarie e la successiva influenza dei diversi coloni arrivati alle Canarie, le piante medicinali sono diventate un alleato della popolazione, poiché hanno contribuito ad alleviare il disagio delle malattie.

La conoscenza delle proprietà terapeutiche è stata trasmessa dai genitori ai figli, fino a farla diventare parte della cultura del popolo canario.

La medicina era intimamente legata alle risorse che l'ambiente naturale forniva all'uomo. L'uso di erbe medicinali è un esempio della conoscenza che il popolo canario ha del proprio ambiente e delle sue possibilità. L'uso improprio di queste conoscenze ha fatto sì che alcune specie siano a rischio di estinzione, a causa dell'abuso incontrollato che ne è stato fatto.

Ecco una selezione delle piante più utilizzate per le loro proprietà medicinali e/o curative, con le loro applicazioni e modalità d'uso.

ABREPUÑO (fiordaliso giallo)
È una varietà di cardo, ma di dimensioni più piccole, che si alleva nei barranchi e nelle terre aride e sassose. Come altre specie con le sue caratteristiche, questa pianta è eccellente per il drenaggio e la pulizia della cistifellea e del fegato. Dalle sue gemme spinose, si dice

che abbiano proprietà di ridurre lo zucchero nel sangue e di abbassare la febbre. Ha proprietà analgesiche, equilibra il colesterolo. Il fiore di questa pianta una volta schiacciato, viene utilizzato anche per fare dei formaggi. Per fare un infuso, le infiorescenze vengono tagliate e bollite. Va bevuto tre volte al giorno o più, se lo si desidera, e va preso dopo i pasti.

ACANTO

La sua origine è mediterranea e si distingue per l'alta percentuale di sali minerali, zuccheri e sostanze amare. Il suo uso più popolare è per la stimolazione dell'appetito, ma è anche comunemente usato, sotto forma di cataplasmi, per ammorbidire le infiammazioni e guarire le ferite.

Usato sotto forma di infusione, è raccomandato per il sollievo di piaghe, ustioni e altre ferite in bocca; facendo diversi risciacqui e gargarismi più volte al giorno.

ALTABACA (Inula)

È una specie mediterranea, ma è diffusa in tutte le isole, la possiamo trovare come erba selvatica in molti anfratti e strade.

Di solito fiorisce tra agosto e inizio ottobre. I suoi fiori sono utilizzati nelle infusioni, in quanto ha proprietà analgesiche, ma si dice anche che sia un eccellente guaritore.

AMAPOLA (papavero)

È una pianta che solitamente tro-

viamo in campagna, nei mesi di maggio e giugno.

Il papavero contiene sostanze oleose molto benefiche.

Il fiore di papavero è altamente raccomandato per calmare quella tosse forte e ribelle, che di solito si sente di notte. Anche per chi soffre di insonnia è bene fare una tisana al papavero.

APIO (sedano)

È una pianta introdotta nelle isole dai marinai catalani, oggi la possiamo trovare in qualsiasi giardino. Possiamo anche trovarlo selvaggio vicino a luoghi umidi o vicino a correnti d'acqua.

Può essere usato come verdura e come spezia. Le foglie del sedano nascono di tre in tre e hanno una grande somiglianza con il prezzemolo. Questa pianta di solito fiorisce tra la primavera e l'estate. Ha anche un forte odore che lo rende facile da riconoscere.

Il sedano ha proprietà diuretiche, pulisce i reni, purifica il sangue, scioglie il muco e aiuta a rilasciare le tossine. Può essere preso crudo, o per infusione o tisana.

BERRO (crescione)

È una pianta biennale e perenne, si caratterizza anche per essere aromatica, e nell'isola viene allevata nei barrancos. Il crescione d'acqua è un vegetale, ampiamente utilizzato nella cucina canaria, e in questo caso è meno conosciuto come pianta medicinale. Il suo sapore è speziato e un po' irritante. Ha un'alta com-

ponente di iodio, sodio, zolfo e vitamine, quindi è raccomandato per i pazienti con anemia e/o tubercolosi. Ha anche proprietà rimineralizzanti; quando lo si beve come succo i suoi effetti terapeutici sono più intensi, anche se si consiglia di ridurlo con il succo di frutta. Il crescione può essere preso in molti modi, come infusione, nelle insalate, o negli stufati, il più noto è la zuppa di crescione.

BOLSA DE PASTOR (Capsella)

È un'erba che cresce su terreni incolti e sulle strade bagnate degli altipiani delle Isole.

Questa pianta è un ottimo tonico uterino, con virtù astringenti.

Inoltre, l'erba del pastore è vasocostrittiva e rinfrescante per i reni infiammati. Per bere l'infuso di questa pianta, deve essere lasciato riposare e bevuto almeno quattro volte al giorno, tra i pasti.

BORRAJA (borragine)

Il succo di questa pianta è viscoso e insapore, ma lenisce le ustioni, è ottimo per la sudorazione, per attivare la circolazione ed è anche diuretico ed espettorante.

La borragine può essere assunta in infusi prima dei pasti principali, ma può anche essere utilizzata per preparare una zuppa altamente raccomandata per l'inverno, in quanto riscalda e conforta i polmoni e il cuore.

BRUJILLA (iperico)

Quest'erba di origine mediterranea, oggi è diffusa nelle Isole Canarie. È stata usata a lungo per correggere mal di gola, tonsillite e raffreddori con febbre.

Il suo utilizzo prevede la preparazione di un infuso con le foglie e i fiori, da bere prima di ogni pasto.

CAÑA LIMÓN (citronella)

È una pianta graminacea e originaria del continente americano. Il sapore e l'odore che emana è molto simile a quello del limone, da cui il suo nome popolare.

Questa pianta è solitamente consigliata per calmare i nervi e l'eccesso di aggressività, oltre che per abbassare la tensione, inoltre è un'erba molto diuretica e gastrica. Per prenderlo è necessario preparare un infuso e berlo prima dei tre pasti.

CARDO BORRIQUERO

Conosciuto anche come cardo d'asino, è una specie molto comune nelle Isole Canarie. Nella sua composizione entrano diverse sostanze amare, tannini e fermenti, che fanno sì che la pianta abbia proprietà diuretiche e tonico-epatiche, che stimolano il fegato e riparano le cellule ma-

late della cistifellea.

Il suo modo d'uso è quello di metterlo a cuocere per dieci o quindici minuti, lasciarlo riposare e prenderlo da tre a cinque volte al giorno.

COLA CABALLO (equiseto)

Si dice che sia una delle erbe più antiche del pianeta.

Ha un alto contenuto di sali di potassio, ed è per questo che è raccomandato per i casi di osteoporosi e demineralizzazione, per l'anemia e l'affaticamento renale. È anche un buon aiuto per il drenaggio, e per rafforzare la vescica grazie alle sue virtù diuretiche.

L'equiseto è una pianta da cui si può sfruttare quasi tutto.

Si consiglia di prenderlo in infusione più volte al giorno.

EUCALIPTO BLANCO

È una specie di origine australiana, ma si è adattata molto bene alle Isole Canarie.

Emana un aroma molto particolare e ha un marcato carattere medicinale e purificante.

Ha virtù anticatarrali, oltre al suo uso come decongestionante.

Può essere utilizzato per mezzo di infusi o vapori, coprendo la testa con un asciugamano e inalando.

HIERBA LUÍSA (erba Luisa)

È conosciuta anche come Reina Luisa e nel Mediterraneo veniva usata per pulire le stanze dalle zanzare. È una pianta che si raccomanda per combattere gli spasmi gastrici e il vomito, oltre che per aiutare a dormire. Gli esperti consigliano di prenderlo dopo pranzo e cena come infuso, ha un odore e un gusto molto piacevole.

HIERBA MORA (Solanum nigrum)

Questa pianta selvatica cresce in qualsiasi luogo umido.

Si utilizzano i frutti e le foglie.

Deve essere usata con il controllo medico, in quanto è molto forte. Ha proprietà analgesiche, antinfiammatorie e sedative, abbassa la febbre ed è molto utile per le malattie della cistifellea e del fegato.

LLANTÉN (piantaggine)

È una pianta abbondante nei mesi da gennaio a marzo, in terreni con molta umidità dove si riproduce più facilmente.

È una pianta dalle numerose virtù: antinfiammatoria, antinfettiva, astringente, ma viene anche utilizzata come guaritrice, rigenerante di tessuti organici e per lenire la tosse.

La piantaggine viene presa in infusione, più volte al giorno, tra un pasto e l'altro.

MALVAISCO (Altea)

Questa pianta ha proprietà medicinali situate nelle sue radici, che vengono scavate e raccolte per ottenere maggiori benefici curativi. Le radici vengono essiccate, raschiate e tagliate a pezzi, per essere utilizzate da chi soffre di forti mal di testa e febbri elevate. Tre cucchiaini di radici in polvere vengono utilizzati per un litro d'acqua, che viene poi fatta bollire a fuoco lento.

Si beve più volte al giorno.

MANZANILLA (camomilla)

È una delle erbe più conosciute e utilizzate, in medicina naturale, per i problemi digestivi.

È una pianta che germoglia ovunque, in un giardino o in un vaso, ha anche fiori molto profumati. È una pianta che ha una moltitudine di proprietà, ed è questo che la rende un'erba fondamentale in tutte le case canarie.

Viene usata sia per alleviare le coliche e i crampi allo stomaco, sia per le infiammazioni o le infezioni agli occhi, lavandoli con un batuffolo di cotone imbevuto di esso. Si tratta di un'erba che viene presa in infusione, ed è altamente raccomandato di ingerirla dopo i pasti.

MARRUBIO BIANCO

I fiori del marrubio sono piccoli e morbidi, e hanno un odore facilmente identificabile. A causa del suo contenuto di sostanze amare, può essere un po' sgradevole al gusto. Si raccomanda per rafforzare il sangue, poiché contiene molto ferro e potassio.

Le virtù che ha sono varie in quanto è antidiabetico, espettorante e anche buono per abbassare la febbre e ridurre il consumo di alcol. Per utilizzarlo, è necessario lasciare un cucchiaino di marrubio in un bicchiere d'acqua per 24 ore e poi prenderlo come infusione. Si assume preferibilmente a stomaco vuoto.

NAUTA

È anche conosciuta come Hierba Mujer. Le sue foglie sono speziate e emanano un forte odore di mentolo, e i suoi piccoli fiori appaiono in primavera o in estate, ma ad altitudini superiori ai 700 metri. È una pianta che ha molte virtù, ad esempio, masticare due o tre foglie fresche aiuta ad alleviare il disagio di nausea, vomito e coliche. Inoltre, viene spesso utilizzata per lenire i dolori alla pancia da mestruazioni, mediante un infuso molto caldo.

Gli effetti della nauta diminuiscono man mano che il tè si raffredda, quindi si consiglia di berlo il prima possibile, il più caldo possibile. Si consiglia di utilizzar-

lo anche dopo il pasto.

L'uso corretto di questa pianta è attraverso infusi, o anche per i bagni di pelle.

OROVAL (ginseng)

È un arbusto endemico delle Canarie, che cresce in alcuni barrancos secchi nella parte meridionale dell'isola e si caratterizza, tra l'altro, perché emana un forte odore, simile allo zolfo.

L'oroval è una pianta che si dice contenga molte sostanze medicinali, ma in realtà le sue proprietà devono ancora essere studiate.

Questa erba è spesso associata a trattamenti per lenire i dolori ossei e muscolari, ma è anche usata per pulire ferite e lividi.

I suoi frutti, le foglie e persino la sua corteccia possono essere utilizzati bevendo un bicchierino a stomaco vuoto, e gli impacchi possono anche essere fatti per lenire le ginocchia gonfie.

POLEO (menta)

È un arbusto dal profumo intenso, le cui proprietà per la digestione sono ben note.

Questa pianta viene utilizzata anche contro raffreddori, catarro e muco e allevia anche la tensione polmonare. Un'altra proprietà è la sua capacità di riscaldare il corpo, per cui si raccomanda di non uscire e di non prendere fiato dopo aver bevuto una tazza. Si consiglia di prenderlo in infusione durante i periodi di digiuno terapeutico, poiché in questi giorni la temperatura corporea tende ad abbassarsi.

Va preso molto caldo, per mezzo di un infuso, ed è consigliabile farlo dopo aver mangiato, e poi riposare lontano da qualsiasi corrente d'aria.

La PITA ZÁBILA (Aloe Vera)

Popolarmente conosciuta come Pita Savia, è una pianta di origine americana, facilmente adattabile alle Canarie perché ha bisogno di luoghi asciutti e soleggiati per crescere. Oggi è una pianta molto conosciuta, diventata di moda grazie alle sue proprietà terapeutiche e alle sue molteplici virtù curative: in forma liquida o mangiata a pezzi:

ROMPEPIEDRA (Lepidium)

È una pianta crucifera a forma di cespuglio e di solito cresce in zone dove è a contatto con l'acqua come fontane, fossati e sorgenti. Questa pianta è calda in natura, con essenze sulfuree ricche di rame e iodio.

Ha anche proprietà diuretiche e rinvigorenti per la vescica urinaria e un alto contenuto calorico, motivo per cui può sciogliere tutti i tipi di calcoli renali.

Le foglie fresche possono essere masticate e hanno la capacità di rafforzare i denti e le gengive.

Per fare l'infuso si possono usare le foglie, gli steli o i semi; bisogna berlo caldo, a stomaco vuoto e prima di dormire.

RUDA (ruta)

È una pianta che di solito viene coltivata nei giardini il cui odore è un po' forte e persino repellente; ha anche un sapore amaro.

Si trova spesso nella parte meridionale di Gran Canaria, Barranco de Tirajana, Barranco de Fataga, Mogán, ecc.

È una pianta considerata gastroprotettiva e per rinvigorire il sistema nervoso e ci sono anche molte persone che la usano per alleviare i crampi del periodo mestruale. Si consiglia di utilizzare la ruta quando è fresca, è bene bere l'infuso a stomaco vuoto e prima di andare a letto.

Con le sue foglie si dice che si può anche fermare il sangue dal naso.

SALVIA BLANCA

Si tratta di una specie di pianta che si trova solo a Gran Canaria. Di solito si trova in zone di pineta e macchia, da Tejeda, ecc.

È un potente stimolante del sistema circolatorio, ma serve anche a prevenire i raffreddori invernali. Altre sue virtù sono l'abbassamento della febbre e la cura dei dolori reumatici. Si usa come infuso, per il quale è necessario aggiungere le sue foglie in una tazza di acqua bollente, poi si lascia riposare, e poi si prende circa tre volte al giorno, prima dei pasti principali.

TASAIGO (Rubia fruticosa)

È un'erba molto comune nelle Isole Canarie, e la possiamo trovare anche a Madeira.

La troviamo sulla costa nord e sud di Gran Canaria.

Ha virtù diuretiche.

Con la cottura dei gambi e delle radici si fa un infuso che deve essere preso tre volte al giorno, prima dei pasti.

Dati gli effetti detergenti e drenanti che provoca, si consiglia di

prenderlo in brodo per combattere l'infiammazione del fegato e della milza.

TÈ CANARIO

È un'erba che cresce in luoghi umidi. Tra alcune delle sue virtù c'è quella di attenuare i mal di testa, essendo un buon analgesico e anti-catarrale. Viene anche usato per dimagrire e purificare i trattamenti. Di solito viene preso in infusi, per i quali si utilizzano le foglie fresche della pianta e i fiori che hanno più qualità curative. Può essere utilizzato tutte le volte che lo si desidera al giorno.

TEDERA (Bituminaria)

È un'erba di origine mediterranea, ma è stata introdotta nelle Isole Canarie dai marinai andalusi. Oggi si trova in molte località di Gran Canaria, tra i 200 e i 900 m. di altezza. Si raccoglie in primavera e in estate.

Ha alcuni componenti che agiscono in modo efficace la guarigione delle ferite, ed è che in pochi minuti ferma le emorragie di sangue. Calma le conseguenze della puntura d'ape o di una reazione allergica sulla pelle.

TORONJIL (melissa)

È un'erba odorosa usata come rimedio terapeutico per lenire i nervi, è anche spesso usata per lenire i crampi digestivi e i disturbi cardiaci, oltre che per contrastare gli effetti delle punture di insetti e delle irritazioni cutanee. Per fare l'infuso si devono usare le foglie fresche, lasciandole riposare per qualche minuto prima di berlo.

VALERIANA MANSA

È una pianta nota anche come Milamores o Hierba de San Jorge. Di solito viene coltivato nei giardini, e lo possiamo trovare selvatico in luoghi rocciosi.

Ha le stesse proprietà della valeriana peninsulare.

È una pianta che calma i mal di testa di tipo nervoso e riduce la febbre, aiuta a dormire.

Le sue facoltà sono concentrate nelle radici, per prepararle è ne-

cessario lavarle bene, tagliarle a pezzettini e lasciarle asciugare sul posto con poca luce e poca corrente d'aria. Poi vengono macinati e con essi si fa un'infusione che deve essere presa a digiuno e prima di andare a letto.

VERBENA

Di solito viene coltivata in luoghi molto umidi, e le sue virtù curative sono riconosciute a livello popolare, che vanno dal lenire il dolore, agire sull'apparato digerente, e mitigare gli effetti dell'alcol sul corpo. Per l'infusione, ciò che viene normalmente utilizzato sono le foglie e i fiori della pianta. Si consiglia di berlo tre volte al giorno, poco prima dei pasti, anche se può essere usato anche per fare i cataplasmi con le foglie calde o masticarle da crude.

VEROL

Il verol o verode è una pianta perenne che si trova in tutte le isole Canarie, anche se dobbiamo tener conto dell'esistenza di diverse specie simili.

Ha proprietà rinfrescanti e antinfiammatorie, oltre ad essere disinfettante, cicatrizzante e balsamica. Le foglie bagnate e messe sulla fronte, sono un buon rimedio per abbassare la febbre.

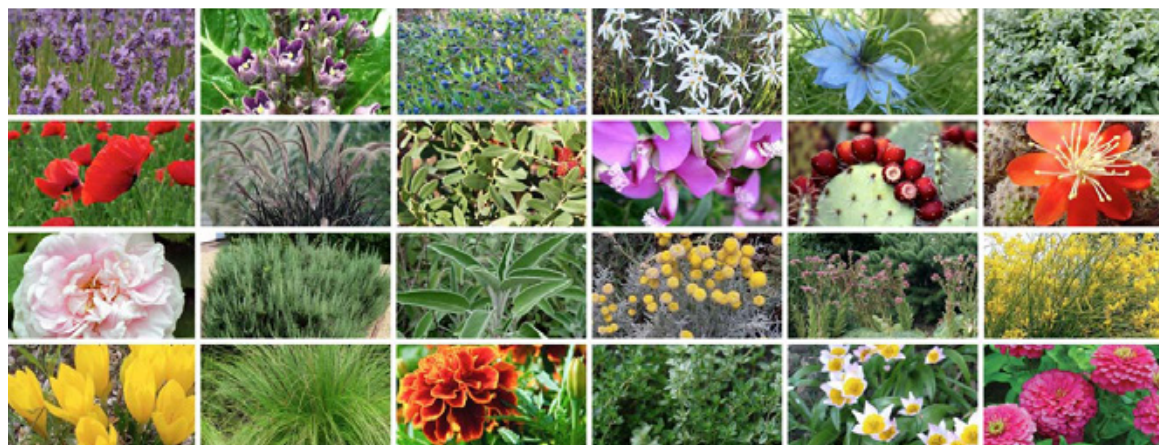
VINAGRERA (Rumex lunaria)

È un cespuglio endemico delle Isole Canarie, che possiamo trovare in luoghi diversi come Moya, Bandama o Fataga.

Si caratterizza per il sapore di aceto e acido delle sue foglie, che danno il nome alla pianta.

Si trova ai margini di strade, sentieri, ma anche nelle vigne e nei terreni abbandonati.

Il suo succo (foglie) viene utilizzato per guarire piaghe, ferite e croste. Per il mal di gola viene utilizzato in infusione (foglie e fiori), gargarismi. Si usa in infusione (foglie e fiori) e va bevuto due volte al giorno: a stomaco vuoto e prima di pranzo.





Buongiorno e ben trovati a tutti i lettori della rivista mensile Leggo Tenerife ed ai followers dei gruppi "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie" dal Dottor Cristiano Lollo. Eccoci pronti come tutti i mesi, ormai da molto tempo, con la nostra rubrica "Pillole di Benessere".

Siamo giunti al mese di febbraio e, purtroppo, malgrado tutte le nostre aspettative, le cose non sembrano migliorare.

Chiaramente, come tutti i mesi, e come già scritto negli ultimi articoli, attraverso questa rubrica, cerchiamo di stimolare la parte positiva del nostro corpo e della nostra mente, attraverso l'esercizio fisico, certi che, anche se non potremmo risolvere i problemi socio-economici, quantomeno, potremo mantenere in efficienza il nostro apparato locomotore (cosa fondamentale in questi periodi).

Per questo mese, ho pensato di proporre un esercizio di Pilates molto importante, perché lavora sul tono dei muscoli posteriori (anche detti antigravitari) e sulla mobilitazione della colonna in estensione.

L'esercizio in questione si chiama "double leg stretch". Posizione di partenza (**foto uno**): decubito prono, con mani poggiate sopra i glutei e sovrapposte (incrocio che cambieremo ad ogni ripetizione) e gambe distese a terra.

Flettendo le ginocchia, porteremo per due volte i talloni verso i glutei, inspirando ed effettuando un piccolo rimbalzo, senza chiaramente cambiare la posizione neutrale della colonna vertebrale, quella che vede l'allineamento dell'occipite, con il dorso ed il sacro (**foto due**).

Effettuato il doppio rimbal-

zo dei talloni ed espirando, cercheremo di allungare più possibile il corpo, come se fosse una freccia.

La testa cercherà di allungarsi verso la parete anteriore e leggermente verso l'alto, mentre i piedi, le mani e le braccia effettueranno un allungamento nella direzione opposta e cioè verso la parete posteriore (**foto tre**).

Durante l'esecuzione della fase espiratoria, cioè quella del massimo allungamento, sarà fondamentale attivare i muscoli superficiali e profondi del core (centro) concetto già ampiamente spiegato nei mesi passati (per ripassare il quale, ti invito a leggere gli articoli dei mesi precedenti). Sarà importante inoltre, invertire la posizione delle mani (come già accennato sopra) ad ogni nuova ripetizione.

Ripeteremo questo esercizio otto volte.

Consiglio la prima volta, di effettuare una sola serie di otto ripetizioni, mentre, una volta dato tono ai muscoli posteriori e mobilità alla colonna, potrete effettuare questo esercizio per tre serie da otto ripetizioni (con un minuto di riposo tra una serie e l'altra).

Per comprendere meglio l'esecuzione dell'esercizio stesso, vi rimando al video, che verrà pubblicato nell'edizione online della rivista stessa.

Bene anche per questo mese siamo arrivati alla fine del nostro esercizio, vi ricordo che, visti i tempi, sono a disposizione per consulenze, lezioni e piani di allenamento personalizzati, esclusivamente online.

Per contattarmi, potrete scrivermi all'indirizzo lollofitness@gmail.com. Ringrazio tutti lettori della rivista per la loro attenzione, auguro a tutti i residenti ed

ai turisti dell'isola di vivere comunque bene, malgrado il periodo non sia dei migliori, le meravigliose opportunità che questa natura unica ci regala, approfittando del fatto di avere a disposizione molte di quelle mete spesso affollate e che ora sono "esclusivamente" riservate a pochi.

Hasta pronto!

Dott. Cristiano Lollo

VIDEO

<https://youtu.be/-6iAdzG803o>

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie
Preventive ed Adattate

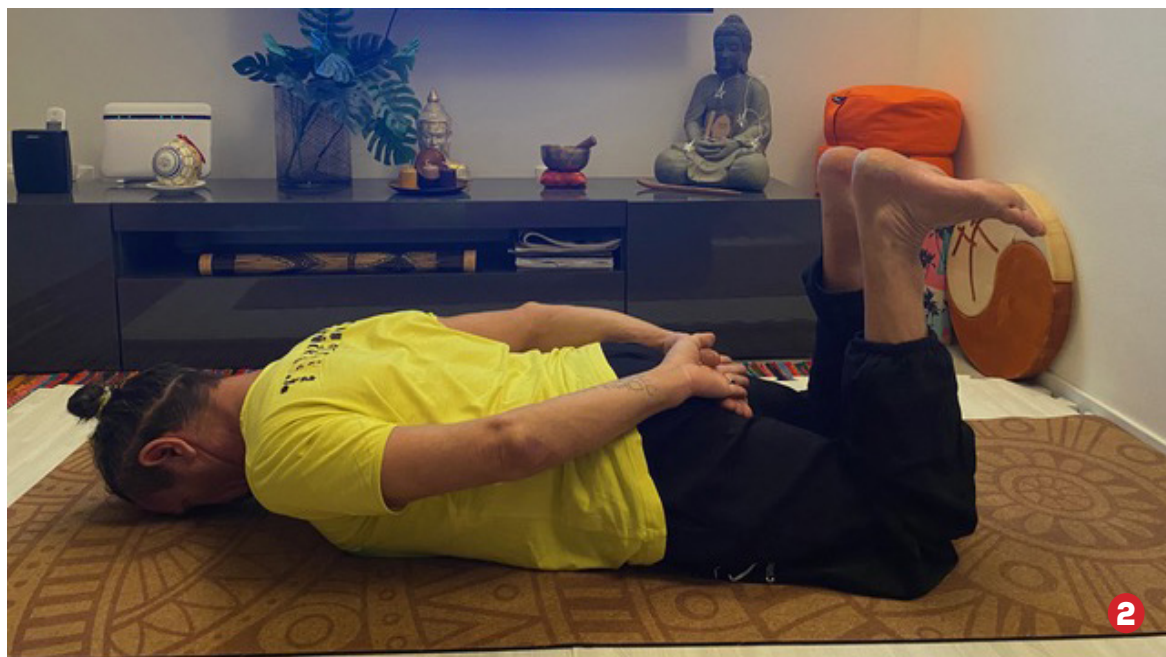
Ideatore e master trainer dei programmi
OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®

EMAIL --> lollofitness@gmail.com

INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800

WEB_SITE --> www.olisticworkout.it

www.myspace.com/lollofitness



Le piogge di Filomena, una benedizione per le campagne delle Canarie

di Franco Leonardi

In tutte le isole i bacini idrici hanno aumentato la loro capacità e il settore primario riceve l'acqua come tregua ad un anno appesantito da tempeste di calima e vento, chiusura dei canali di vendita e prezzi bassi.

Non erano quattro gocce.

Il passaggio della tempesta di Filomena attraverso le Canarie ha lasciato piogge abbondanti nel mezzo di gennaio praticamente in tutto l'arcipelago, che hanno aumentato il livello dei bacini artificiali e reso "verde" l'arida isola di Lanzarote.

Gran Canaria ha assicurato due anni di irrigazione grazie all'acqua che è entrata nei suoi serbatoi; Tenerife ha immagini di questi tanque (serbatoi) pieni e su altre isole tradizionalmente agricole come La Palma o La Gomera, hanno superato il 50% della loro capacità. "È stata una benedizione, ha bagnato tutte le isole e lo ha fatto in modo sereno, tranquillo, senza causare grandi danni", spiega Jesús Corvo, un contadino con coltivazioni di vite e avocado a La Orotava. Corvo, vicepresidente regionale e segretario generale a Tenerife della Piattaforma Agraria Libera delle Canarie (Palca), spiega che a La Orotava hanno acqua accumulata in superficie per sei mesi, il che significa che durante questo periodo non è necessario utilizzare eccessivamente le riserve del bacino. La carenza di turisti ha portato

a un notevole calo delle vendite e i viticoltori che hanno saputo resistere hanno venduto ai grandi supermercati, dato che il canale Horeca (Hotel, Ristoranti e Caffè) è stato praticamente chiuso; chi vi collocava la propria produzione "ha avuto molta difficoltà a mantenerla", dice Corvo.

La siccità delle isole ha fatto sì che la vendemmia iniziasse prima degli altri anni, e se la stagione fosse stata secca, Corvo dice che molte viti sarebbero andate perse.

"Quest'anno si arriverà a 2.200 euro per ettaro".

La tempesta di calima e vento che l'arcipelago ha subito all'inizio del 2020 ha colpito soprattutto le colture come banane e avocado.

"Ha devastato, soprattutto nel nord di Tenerife", ricorda Corvo. Il Consiglio dell'isola ha offerto 1.250 euro per ettaro ai coltivatori di avocado colpiti.

La tempesta Filomena non ha causato grandi danni al raccolto di patate, almeno a La Orotava.

Enrique Llanada della Cooperativa Valle de La Orotava spiega che pochissimi soci hanno denunciato incidenti di danni causati dal deflusso. Questo perché la maggioranza non ha deciso di piantare prima del passaggio della tempesta, che ha coinciso con il periodo di semina (tra gennaio e febbraio).

Nonostante l'incertezza generata dalla chiusura delle attività di ristorazione e alberghiere, i produttori di patate

della Cooperativa Valle de La Orotava sono riusciti a vendere tutta la loro produzione nel 2020 grazie al fatto che, senza turismo, nemmeno le patate sono arrivate dall'estero durante il periodo di massima punta della raccolta, che inizia a maggio e dura fino a luglio.

A fine giugno e luglio "è vero che sono arrivate patate da Israele", importate da una società gestita dal presidente dell'Associazione degli agricoltori e allevatori delle Canarie (Asaga), Angela Delgado. Ma "quando hanno iniziato a commercializzare la patata da fuori non avevamo più niente da vendere".

Ma l'acqua ha generato un beneficio per tutti i contadini delle Canarie.

I coltivatori di pomodori del sud e del sud-ovest di Gran Canaria hanno accolto la tempesta di Filomena in modo positivo perché non ha causato alcun danno ed è stata più serena e abbondante, spiega Gustavo Rodríguez, portavoce della Federazione Provinciale delle Associazioni di Esportatori di frutta e verdura di Las Palmas (Fedex).

Tuttavia, a La Aldea de San Nicolás, dove lo straripamento dei suoi bacini è stato accolto con un suono di campane, l'umidità ha portato con sé la peronospora, "un fungo noto come la macchia nera che colpisce gli steli e uccide la pianta", in quel comune interessa

già un terzo delle colture di pomodoro.

Nella recente modifica del programma, al sotto-settore del pomodoro sono stati aumentati i contributi da 15.000 a 24.000 euro per ettaro, ma non si riceveranno fino al 2022. *(NdR mi sembra una cifra spaventosamente ALTA!!! Forse qualcuno ha sbagliato a scrivere, ma non pare...)*

Questa è stata approvata il 31 gennaio 2020 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2021 ma sono per anni scaduti, spiega Rodríguez.

In altre parole, quest'anno riceveranno 15.000 euro/ettaro perché è relativo all'attività del 2020. E alcuni produttori non sanno se riusciranno ad arrivare al 2021, dice.

Inoltre, per quei contadini che hanno i loro raccolti in serra, la pioggia ha causato più danni che benefici.

Luis Jiménez, che ha un'azienda che si dedica al pepe, dice che la tempesta ha significato qualche rottura delle serre di plastica e il freddo ha causato "la mancanza di maturazione".

"Non siamo estesi.

Se fosse una piantagione di ulivi o di mandorle, la pioggia sarebbe buona", ma nel suo caso la pioggia è positiva "se riempie i bacini e poco altro".

A La Palma, la tempesta di Filomena ha lasciato sulle sue cime paesaggi siberiani.



Le piogge hanno bagnato la bella isola da un capo all'altro, lasciando 108 litri per metro quadrato in zone come Garafia, e le 11 dighe del Cabildo palmero sono salite al 76% con 2.623.094 metri cubi d'acqua. "Ho 52 anni e ricordo di aver visto qualcosa di simile solo quando avevo 8 o 9 anni", ricorda Concepción González, un agricoltore con 27 anni di esperienza nel settore e dedicato alla coltivazione di frutta e verdura su due ettari situati a La Palma, che vende nei mercati.

Nonostante alcune delle sue patate e fragole siano state rovinare dall'umidità, González fa notare che le piogge "sono tornate utili".

Soprattutto per gli alberi delle zone centrali e superiori, come meli, peri e castagni, "che si stavano essiccando". Inoltre, sottolinea che "le falde acquifere sono piene e ora non c'è più bisogno di acqua per l'irrigazione".



INCA-CGIL offre i propri servizi di assistenza e tutela a tutti gli italiani presenti alle Canarie-pratiche pensionistiche italiane e internazionali, consolari e fiscali

I NOSTRI UFFICI:

SANTA CRUZ DE TENERIFE C/O Comisiones Obreras Calle Méndez Núñez 84. Riceve il martedì dalle ore 10 alle ore 14

ARONA-LOS CRISTIANOS Avda Juan Carlos I, 20 EDIFICIO ROYAL Riceve lun-mar-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

PUERTO DE LA CRUZ C/O Comisiones Obreras Calle San Felipe 81, Riceve lun-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

Per appuntamento obbligatorio la prenotazione

Per informazioni ed appuntamento :

E-mail: tenerife@inca.it - spagna@inca.it

tel: (+34) 666 955623 - (+34) 616 723898



Le Isole Canarie riceveranno 102 milioni di euro di fondi europei

di Anita Caiselli

"Questi fondi ci permetteranno di sviluppare il modello di assistenza che le Isole Canarie meritano."

Dalla comunità autonoma faremo uno sforzo, che aggiunto a questo investimento dall'Europa, ci permetterà di trasformare l'attuale modello di assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti, nonché il meglio e il rafforzamento delle politiche di uguaglianza e di inclusione."

Le Isole Canarie riceveranno circa 102 milioni di euro nel periodo 2021-2023 dall'asse "Economia dell'assistenza e rafforzamento delle politiche di uguaglianza e inclusione" del Piano di recupero, trasformazione e resilienza.

Nel 2021 i fondi ammontano a 34.033.407,93 euro, pari al 4,66% del totale di questo fondo dell'Unione Europea e che

ammonta a 910 milioni di euro per l'anno in corso, di cui 730,8 milioni di euro saranno gestiti dalle comunità autonome.

La distribuzione dei fondi europei è stato uno dei temi affrontati oggi al Consiglio Territoriale dei Servizi Sociali e per l'Autonomia e l'Assistenza alle Dipendenze, dove sono presenti il Ministero dei Diritti Sociali e Agenda 2030 e le comunità autonome.

Questa voce sarà destinata ai piani di sostegno e di assistenza a lungo termine, ai piani di modernizzazione dei servizi sociali e all'accessibilità.

Oltre a questo accordo, è stata affrontata anche l'attuazione del Plan de Choque en Dependencia, per il quale è prevista un'iniezione di oltre 600 milioni di euro da parte dello Stato.

Di questo importo, 283 milioni di euro sono distribuiti tra le Comunità Autonome e le Isole Canarie riceveranno

8.956.506,03 euro, che rappresentano il 3,16% del totale.

"Finalmente lo Stato sta di nuovo stanziando fondi per migliorare il sistema di dipendenza aumentando il suo contributo in questo settore.

Pensiamo che questo Piano sia essenziale, soprattutto per le Isole Canarie, dove l'applicazione della Legge sulla Dipendenza è storicamente in ritardo", ha detto Noemí Santana.

L'accordo stabilisce come obiettivi prioritari la riduzione della lista d'attesa e dei tempi di elaborazione; il miglioramento delle condizioni di lavoro delle persone che lavorano nel Sistema per l'Autonomia e la Cura delle Dipendenze (SAAD), nonché l'introduzione di miglioramenti nei servizi e nelle prestazioni.

Inoltre, si prevede che nel 2021 la figura professionale dell'Assistente Personale sarà regolamentata e che entro la fine del



2022 tutti i familiari a carico con un titolo di studio riconosciuto che vivono a casa avranno accesso al servizio di teleassistenza come "diritto soggettivo".

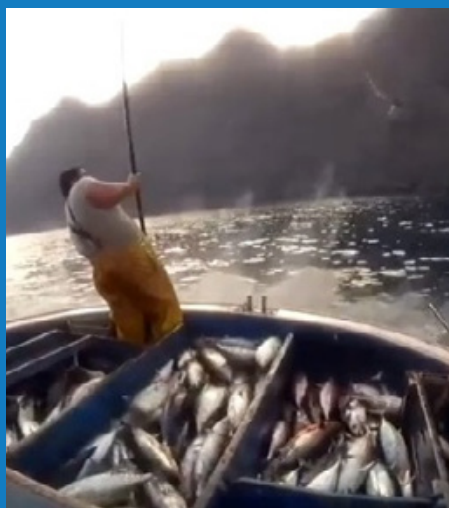
Distribuzione di fondi per la cura dei bambini e degli adolescenti migranti non accompagnati

Nel corso del Consiglio Territoriale dei Servizi Sociali e per l'Autonomia e l'Assistenza alle Dipendenze è stata discussa anche la distribuzione dei 27,7 milioni di euro destinati all'assistenza dei minori immigrati

non accompagnati inclusi nel Bilancio Generale dello Stato.

Le Isole Canarie riceveranno, in linea di principio, 2 milioni di euro da questo fondo in quanto il rapporto è di 33 minori immigrati non accompagnati ogni 100.000 abitanti.

Inoltre, il Ministero dei diritti sociali ha riservato il 35% di questi fondi (9,5 milioni di euro) per sostenere l'offerta di luoghi di solidarietà che le Comunità autonome mettono a disposizione dei territori in cui si registrano aumenti sostanziali, come avviene attualmente nelle Isole Canarie.



di Ugo Marchiotto

A 35 tonniere sono state assegnate per quest'anno 2.328 tonnellate, mentre alla flotta artigianale, che comprende navi che possono pescare solo tonno, sono stati assegnati 236.258 chili: "È una tattica che è stata fatta con buone intenzioni, ma è andata male e ci sono molte famiglie colpite", dice il presidente di IslaTuna. L'anno dell'inizio della pandemia ha esposto la pesca professionale cana-

Prezzi bassi e i limiti di pesca, un anno incerto per il settore

ria a sopravvivere vendendo il proprio prodotto a prezzi bassi.

Il Bollettino Ufficiale dello Stato (BOE) ha pubblicato nel maggio 2020 lo stanziamento di 8.055 tonnellate di tonno per le flotte spagnole, pari a 2.328 tonnellate per 35 tonniere con lenze e canne nelle isole, quantitativo già considerato insufficiente nel sottosettore.

Sono state escluse dall'elenco diciotto navi a cui è vietata la pesca di specie diverse dai tonni (tonno rosso, tonno bianco, tonnetto striato).

Quest'anno dovranno accontentarsi dei 236.258 kg della specie, destinati a 203 unità della flotta polivalente in cui sono stati inseriti.

Per invertire questa situazione, Rivoero assicura che citeranno in giudizio l'amministrazione regionale e centrale: "È l'unica soluzione che ci rimane".

Questa situazione è il risultato dei negoziati raggiunti nel corso del 2019

per fissare le quote per i prossimi due anni (2020-2021).

In questa riunione si è concluso che l'85% della distribuzione sarebbe stata basata sulla storia delle flotte, il 15% sulla dipendenza delle navi dalla specie, il 5% su criteri ambientali e l'1% della quota sarebbe stata assegnata per aumentare le possibilità di pesca per le piccole imbarcazioni nelle zone di pesca delle Isole Canarie. Inoltre, non è stata fatta alcuna distinzione tra i metodi di pesca, ma sono stati suddivisi tra i vari tipi di flotta (sei in totale, tra pescherecci con reti a circuizione, pescherecci con palangari, tonniere e imbarcazioni artigianali).

E per il calcolo delle medie annuali di cattura è stato considerato il periodo dal 2014 al 2018.

Si è così stabilito che i pescherecci più dipendenti dalle specie presenti nelle isole erano 35 tonniere con lenze e canne (con una percentuale del

60,9%).

Si è deciso di escludere 18 tonniere da questo tipo di flotta in quanto meno dipendenti nel periodo analizzato. La verità è che la quantità totale ottenuta per le flotte tonniere e polivalenti delle Isole Canarie è stata complessivamente di 2.565 tonnellate. Il futuro della pesca è "incerto" se la stessa strategia continua.

La pesca praticata dalla flotta tonniere e artigianale delle Isole Canarie "non danneggia la sopravvivenza dei tonni" e, per questo motivo, si chiede il riconoscimento di questa specifica attività nelle Isole: "Se ci viene assegnata una quota, veniamo puniti, dovremmo essere ricompensati per il nostro modo di pescare".

Questo "desiderio" è condiviso dalla Direzione Generale della Pesca dell'Esecutivo regionale, che comprende che la pesca eccessiva del tonno non è di competenza della flotta dell'Arcipelago.

Il Teide è tra i 47 siti meglio conservati del patrimonio mondiale dell'umanità



di Cristiano Collina

Il Parco Nazionale del Teide è inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO nella categoria dei beni naturali meglio conservati e di quelli misto naturale-culturali del pianeta.

Lo afferma il rapporto pubblicato nel novembre 2020 dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, un organismo transnazionale responsabile, tra l'altro, della verifica dei siti dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità.

Fino al 2020, 213 aree naturali e 39 proprietà miste naturali e culturali, in tutto il mondo, sono state dichiarate Patrimonio dell'Umanità in 107 paesi, secondo il Cabildo di Tenerife. Tuttavia, lo stato di questi spazi non sempre raggiunge gli standard che l'UNESCO stes-

sa accetta quando vengono dichiarati: solo il 19% di questi siti sono state approvati senza alcun tipo di preavviso, si tratta di 47 spazi, tra cui il Parco Nazionale del Teide.

A questo proposito, l'Assessore regionale alla gestione ambientale e alla sicurezza dell'isola, Isabel García, ha affermato che il rapporto "dimostra che il lavoro svolto dall'Ufficio di gestione del Parco Nazionale è un esempio di buona pratica e che, ancora una volta, un organismo internazionale di riconosciuto prestigio lo considera tale".

"È un orgoglio per il Cabildo di Tenerife - ha continuato - avere la gestione di questo Parco Nazionale e che il rigore applicato in esso porti a risultati molto positivi per l'isola, e per il paese".

Queste 47 proprietà Patrimonio dell'Umanità superano a

pieni voti l'audit dell'IUCN, mentre 112 siti sono in buone condizioni con alcune indicazioni, 75 siti dovranno superare una revisione significativa per poter continuare ad essere inseriti nell'elenco, e otto siti sono in grave pericolo di perdere il loro status di Patrimonio dell'Umanità.

Tra cui due di essi, la Grande Barriera Corallina Australiana e le isole del Golfo di California in Messico, che sono in grave declino rispetto all'analisi del 2017.

Nel contesto europeo, il Parco Nazionale del Teide è tra i 18 siti meglio conservati su un totale di 54 siti iscritti nel continente.

Qui, il Cabildo ha sottolineato che i parchi nazionali di Garajonay a La Gomera e Doñana in Andalusia hanno alcuni problemi che li includono nella lista delle aree con "preoccupazioni significative", mentre un'altra area naturale spagnola, condivisa con la Francia, che è l'ambiente dei Pirenei-Monte Perdido è nella categoria dei "buoni con certi punti" nella sua conservazione.

Suez España ottiene il controllo totale di Canaragua

La multinazionale investe 37 milioni di euro in questa operazione



di Bibi Zanin

Il gruppo giapponese lascia la partecipazione del principale operatore di servizi dell'Arcipelago. La multinazionale dei servizi idrici Suez ha acquisito la partecipazione del 33,4% di Itochu in Canaragua, il principale operatore di servizi delle Isole Canarie, per 37 milioni di euro.

Secondo l'azienda, con questa operazione rafforza la sua presenza in Spagna e sfrutta le sue conoscenze tecnologiche nella gestione dei servizi del

ciclo integrale dell'acqua.

L'operazione conferisce a Canaragua un valore aziendale di 111 milioni di euro.

"In questo modo, riafferma il suo impegno per un asset strategico con una lunga storia e radici nell'arcipelago". Suez España possiede ora il 100% di Canaragua, che spera possa rafforzare la sua capacità di accelerare la crescita sia dei risultati che dei redditi nei prossimi anni.

A seguito del recente annuncio dell'acquisizione delle partecipazioni di minoranza di Suez Nws e Suyu in Cina, il

Gruppo vuole raggiungere in Spagna gli obiettivi di riallocazione selettiva del capitale individuati nel piano strategico Shaping Suez 2030.

L'operazione significa l'uscita degli azionisti del Gruppo Itochu, il cui coinvolgimento negli ultimi anni ha sostenuto e contribuito a consolidare un modello di crescita sostenibile di riferimento.

Suez España spera che Canaragua Concesiones, operatore leader nel mercato dell'acqua privata e mista delle Canarie, continui a progredire secondo il suo piano strategico e a promuovere il patto sociale - attraverso gli assi della solidarietà, dell'occupazione di qualità e della ricostruzione verde e inclusiva - e le alleanze sul territorio.

José Juan González, CEO di

Canaragua, ha spiegato che "l'operazione è una conseguenza della strategia che abbiamo seguito fin dalle nostre origini, che è quella di scommettere sulla nostra terra, le Isole Canarie, poiché siamo convinti di avere enormi opportunità di crescita futura".

"Il nostro modello di business ci ha posizionato e continua a posizionarci come un agente chiave nella trasformazione delle Isole Canarie, promuovendo, con la nostra esperienza, l'impegno sociale e la capacità finanziaria, un modello di crescita economica sostenibile a lungo termine, in grado di affrontare le sfide presenti e future delle isole", ha aggiunto González.

"In questo senso, il Next Generation Program è un'opportunità e lavoreremo con le pub-

bliche amministrazioni e gli altri imprenditori delle isole per proporre progetti comuni che trasformeranno e genereranno valore per l'Arcipelago". Canaragua è un'azienda delle Isole, presente dal 1990, essendo il primo operatore del mercato dell'acqua privata e mista delle Isole Canarie con più di 283.000 clienti, un fatturato complessivo di 150 milioni di euro e un organico consolidato di 857 persone.

Canaragua gestisce più di 35 contratti rilevanti, con attività in sei delle otto isole, fornendo servizi in tutto o in parte del ciclo integrale dell'acqua a più di 1,5 milioni di abitanti delle Isole Canarie.

Nel 2019, Canaragua ha generato 91 milioni di euro di ricavi e 16 milioni di euro di margine operativo lordo.

Ventimila persone di lingua russa dovranno ancora aspettare la loro chiesa

A causa di alcuni problemi nella qualità del materiale di copertura, tra l'impresa di costruzione e l'architetto, i lavori sono stati interrotti per tre mesi a La Caleta de Adeje



di Alberto Moroni

Teoricamente, in questo periodo dell'anno, dovrebbero essere in corso i preparativi per l'inaugurazione della prima chiesa ortodossa delle Canarie, nel comune di Adeje. Tuttavia, come confermato dall'ucraino Boris Portnykh, segretario del parroco ortodosso di Tenerife, Vasily Fedik, una controversia tra l'impresa di costruzioni e l'architetto del progetto, sulla qualità dei materiali del tetto, ha tenuto in sospeso i lavori per circa tre mesi.

Il tempio, già costruito nella sua struttura centrale, ha un aspetto spettacolare nella zona di La Enramada, a La Caleta de Adeje, ed è moti-

vo di orgoglio per migliaia di persone che seguono il cristianesimo ortodosso.

Anche se non tutti sono necessariamente ortodossi, secondo Boris Portnykh, la chiesa potrebbe servire i 20.000 russofoni che vivono nel sud di Tenerife, secondo la polizia nazionale.

Se ci unissimo a russi, ucraini, bielorusi, lettoni, lituani e georgiani, per esempio, parleremmo del nucleo principale di stranieri ad Adeje e Arona, al di sopra anche degli italiani, anche se Portnykh riconosce che più della metà di questa popolazione che ha la residenza a Tenerife, trascorre solo pochi mesi sull'isola, mentre coloro che vi risiedono tutto l'anno sono impegnati principalmente in settori come la ristorazione, l'immobiliare e il turismo, "compreso quello delle imbarcazioni da diporto per visitare i cetacei", dice il segretario del parroco Vasily Fedik. Non nasconde il fatto che la grande colonia di residenti dei paesi dell'ex Unione So-

vietica ha un grande potere d'acquisto, sostenendo economicamente la costruzione del tempio di La Caleta, con un ringraziamento al Comune di Adeje per il trasferimento, molto vicino alla storica cappella di San Sebastian, di 2.400 metri quadrati gratuiti per almeno 75 anni, dopo la posa della prima pietra nell'estate del 2019 da parte del vescovo ortodosso di Madrid e del Portogallo, Néstor Sirotenko, e del sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga.

La chiesa è progettata in due edifici, uno come tempio vero e proprio e l'altro come centro socio-culturale, che a sua volta sarà circondato da giardini e aree boschive.

In totale, copre una superficie di circa 2.400 metri quadrati. Il progetto architettonico è dell'architetto Jorge Mosquera Panyagua.

Se si completa quest'anno, alle tre chiese già costruite, che in ordine cronologico sono Altea, Madrid e Torrevieja, se ne aggiungeranno al-

tre due come Estepona e questa a Tenerife, e persino una sesta a La Nucia, scrive lo storico Sergio Pou, nel libro che ha recentemente pubblicato l'ULL sulle chiese ortodosse in Spagna.

Secondo Sergio Pou, nella sezione di questo libro dedicata alle Isole Canarie, nella Chiesa ortodossa dell'arcipelago ci sono due punti focali per gli ortodossi del Patriarcato di Mosca, uno è una parrocchia consolidata sull'isola di Tenerife e l'altro una comunità che aspira a diventare parrocchia a Gran Canaria.

Per cominciare, dobbiamo notare che, proporzionalmente, uno dei punti in cui c'è stata una crescita esponenziale dei russi negli ultimi otto anni è a Tenerife.

È vero che, all'inizio, i russi e gli altri slavi che arrivarono su quest'isola erano legati a un progetto di immigrazione di manodopera, e filtrarono nel lavoro richiesto dal grande porto di Santa Cruz, ma una volta finito il XX secolo, la realtà si volse a un'altra

prospettiva: l'immigrazione per le vacanze che cercava il pensionamento in empori turistici dove stabilì sontuose residenze.

Inoltre, quando questo piano viene imposto all'altro, la stragrande maggioranza dei russi si concentra nel sud di quest'isola, dove converge il potenziale turistico, soprattutto nei comuni di Adeje e Arona, e in modo sussidiario in quelli di San Miguel, Granadilla de Abona e Guía de Isora, scrive Pou.

Questo cambiamento nel modello di immigrazione, dal lavoro alle vacanze, questa mancanza di dispersione della comunità russa a Tenerife, e, naturalmente, il potere d'acquisto, sono i fattori che spiegano lo sviluppo di una congregazione sempre più organizzata al punto di raggiungere uno dei principali obiettivi dei gruppi ortodossi in Spagna, che è quello di consolidare i progetti di costruzione delle proprie chiese, attualmente per metà costruite.

Le Isole Canarie cominciano a pagare il 50% in anticipo dei sussidi per l'affitto

di Bina Bianchini

Il Dipartimento dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'edilizia abitativa del governo delle Isole Canarie ha iniziato a pagare il 50 per cento in anticipo della sovvenzione concessa per contribuire a pagare l'affitto per la crisi sanitaria del virus a persone che si trovano in una situazione di regolamentazione temporanea del lavoro (ERTE) o di disoccupazione al 31 dicembre 2020. Il provvedimento è stato recentemente approvato con il decreto legge sulle misure straordinarie e urgenti in materia di edilizia abitativa, che prevede che l'aiuto

venga erogato a chi si trova ancora in situazione di ERTE o di disoccupazione al 31 dicembre con un importo medio di 1.365 euro corrispondente al 50 per cento della sua sovvenzione, consentendo così ai beneficiari di riscuotere l'aiuto senza dover attendere il completamento di tutte le procedure amministrative necessarie. In questo modo, l'Istituto per l'edilizia abitativa delle Canarie (ICAVI) accelererà l'ammissione di oltre 2.500 famiglie che riceveranno l'intero importo quando giustificheranno la loro situazione economica.

Il pagamento di questo primo trasferimento dovrebbe raggiungere una

media di 360 persone al giorno, un processo che sarà completato entro la fine di gennaio, come riportato dal governo delle Canarie in un comunicato stampa. L'aiuto per il pagamento dell'affitto è stato attivato a maggio con un contributo iniziale del governo centrale di 5,3 milioni di euro, anche se l'esecutivo canario, "consapevole della realtà economica e sociale delle isole, ha deciso proprio in quel momento di aumentare" l'aiuto con risorse proprie fino a raggiungere gli 8 milioni di euro.

Successivamente, questo fondo è stato ampliato con maggiori risorse proprie in altre quattro occasioni,

raggiungendo così i 20,6 milioni di euro per il pagamento di questi sussidi all'affitto.

Così, il Governo delle Canarie contribuisce con il 74% del totale di questi aiuti straordinari, collocando l'arcipelago nella seconda comunità che ha contribuito a questi aiuti con 15,3 milioni di euro.

Questi aumenti dei fondi per l'assistenza speciale per gli affitti alle persone in difficoltà hanno permesso di aumentare il numero dei beneficiari a più di 7.500 famiglie, circa 1.500 in più rispetto a quelli previsti all'inizio di ottobre, quando è iniziato il pagamento.



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 

Il Comune di La Orotava dà priorità al sociale per superare la crisi economica e sanitaria



di Carlo Zappata

I bilanci comunali per il 2021 raddoppieranno le voci per la previdenza sociale, la formazione e l'occupazione, e la società metterà a punto un piano di investimento pluriennale per soddisfare tutte le richieste.

Il sindaco di La Orotava, Francisco Linares, è molto determinato a non lasciare nessuno a piedi a causa della grave crisi economica e sanitaria che stiamo vivendo.

A tal fine, il presidente ha fatto del benessere delle persone e dei servizi essenziali la priorità assoluta della gestione comunale e gli sforzi si sono concentrati sull'aumento dei bilanci per il 2021, soprattutto

nei settori della previdenza sociale e della formazione e dell'occupazione, che hanno quasi raddoppiato le loro voci. Inoltre, si prevede di destinare agli investimenti tra i sei e gli otto milioni di euro, a seconda del resto del budget 2020 che sarà noto a marzo, e di richiedere un prestito per alleviare gli effetti della situazione attuale.

Linares ha sottolineato che "è essenziale affrontare il grande impatto sociale ed economico della disoccupazione derivante dalla pandemia" e, sebbene i consigli comunali non abbiano competenze nella generazione di occupazione, ha indicato che "è nostro obbligo morale, etico ed economico collaborare con altre amministrazioni come il governo delle Canarie e il Cabildo di Tenerife in tutto ciò che è per abbassare le cifre della disoccupazione".

In questo senso, il sindaco di La Orotava si è detto d'accordo con l'estensione dell'ERTE, che "non solo è necessaria, ma essenziale", e ha fatto appello al governo spagnolo affinché "sostenga con aiuti europei ai cittadini" in modo da poter superare al più presto questa crisi sanitaria ed economica.

Il Comune di La Orotava sta inoltre finalizzando l'attuazione di un Piano pluriennale di investimenti 2021-2022 che, come precisa il Sindaco, "contempla le richieste e le

azioni più necessarie in tutti i quartieri e nelle diverse aree del comune".

Questo piano sarà studiato con i diversi gruppi politici che compongono la corporazione municipale.

Nella tabella di marcia del Comune di La Orotava continuano ad essere grandi opere come la riforma dell'Auditorium Teobaldo Power, il restauro e l'adeguamento della Carretera de los Altos (TF21) e la costruzione del nuovo centro socio-sanitario della Santissima Trinità, le cui scadenze saranno modificate in base alle esigenze degli abitanti, che il sindaco ha posto prima di ogni azione.

Per lo sviluppo di questi progetti, considerati fondamentali per la crescita della città, esistono già accordi tra il Consiglio Comunale e il Consiglio Insulare di Tenerife.

D'altra parte, per soddisfare la richiesta, il Comune di La Orotava ha chiesto al Governo delle Canarie di includere nel Piano regolatore la costruzione di altre 65 unità abitative sociali nel quartiere di San Antonio.

Altre linee d'azione comprendono il miglioramento della comunicazione con i distretti dell'entroterra e con il Parco Nazionale del Teide attraverso la circonvallazione, che "è attualmente di natura insulare, e il governo delle Canarie deve dichiararla di natura regionale".



NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400
Polizia: 922 378448/498/450
Uff. del Catasto: 922 378458
Mercato Municipale: 922 386158
Lago Martiánez: 922 371321
Biblioteca: 922 380015
Uff. per il Consumatore: 922 387060
Taxi 24 h: 922 385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549
CRUZ ROJA: 922 383812/ 383812
Uff. info turistiche: 922 386000
Ambulancias: 922 383812
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922 383258
Polizia Nazionale: 922 376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922 333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905



di Bina Bianchini

Il municipio di Garachico ha appena trasferito il suo magazzino comunale in un edificio industriale nella vicina città di Icod de los Vinos. Dopo aver utilizzato il vecchio deposito imballaggio del Fast per diversi anni come magazzino in precario, il Conciistoro della Città e del

Garachico si trasferisce ad Icod

Porto ha scelto di spendere quasi 3.000 euro al mese per affittare un magazzino (capannone) nella zona industriale di Las Almenas per poter tenere sotto tetto i veicoli, i macchinari, gli utensili, i set, i carri allegorici, i mobili estivi, le bancarelle e altro materiale comunale, oltre a fornire un luogo di lavoro più dignitoso e sicuro per i lavoratori locali. La decisione ha generato sorpresa e dubbi tra i cittadini.

Il sindaco, José Heriberto González, comprende i disordini causati, ma li difende di fronte all'inesistenza di un'installazione di queste caratteristiche nella sua città e all'impossibilità, a causa della pianificazione locale, di costruire un qualsiasi locale industriale di oltre 250 metri quadrati.

González spiega che "avere un posto dove riporre veicoli,

macchinari, attrezzi e materiali al riparo dalle intemperie, e dove i lavoratori possano svolgere il loro lavoro in modo sicuro e confortevole, è qualcosa di fondamentale per un consiglio comunale". E nel nostro caso, è una lacuna storica.

Fino a pochi mesi fa abbiamo usato il vecchio locale imballaggio Fast, prima come prestito e, da tre anni, come nuova proprietà.

Tuttavia, il sito non è mai stato nelle condizioni ideali per ospitare il magazzino comunale e, inoltre, l'edificio si è deteriorato e le relazioni tecniche sconsigliano assolutamente l'uso di questa proprietà per lavorare al suo interno", dice il sindaco, che insiste sul fatto che a Garachico "non esiste un sito coperto che soddisfi le condizioni per questa funzione e che non

possa essere costruito".

L'edificio di Icod è dotato di impianti di energia elettrica trifase, di un sistema di ventilazione e di estrazione dei fumi, di uffici, di bagni e di uscite di emergenza.

"Costruire o acquistare un simile padiglione costerebbe circa 1,5 milioni di euro.

Pagando 3.000 euro al mese, in 40 anni non raggiungeremo questa cifra", sottolinea.

Il sindaco difende che i servizi legali ed economici del Consiglio comunale hanno stimato che questo affitto è "un investimento adeguato, equo e necessario", che sarà mantenuto in linea di principio per un periodo di tre anni, in coincidenza con la durata del mandato e per non compromettere i futuri governi.

Per González, la distanza non è un problema, dato che il capannone è "a dieci minu-

ti dalla città e ha un accesso ancora più veloce ai quartieri centrali".

Egli ritiene che alla fine "non si tratta di un trasloco perché è la prima volta che il Comune ha un magazzino che soddisfa le condizioni necessarie", e afferma che sono state analizzate tutte le possibilità all'interno del comune, ma nessuna rispondeva ai requisiti: né i magazzini della Croce Rossa, né la Fast, né una nuova costruzione tra Las Cruces e La Caleta, dove c'è un terreno classificato come parco industriale nel PGO, "ma solo per magazzini di 250 metri quadrati, una dimensione chiaramente insufficiente".

Inoltre, questa zona industriale è in attesa di essere declassata su richiesta dei residenti circostanti.

La Orotava prevede un concorso per l'acquisto della grotta di Bencomo

dalla Redazione

Il budget del 2021 quasi raddoppia gli stanziamenti per la previdenza sociale, la formazione e l'occupazione; il Conciistoro finalizzerà un Piano di Investimento Pluriennale per raggiungere tutte le richieste. Il sindaco di La Orotava, Francisco Linares, è molto determinato a non lasciare indietro nessuno in città a causa della grave crisi economica e sanitaria che stiamo vivendo.

A tal fine, ha fatto del benessere delle persone e dei servizi essenziali la priorità assoluta della gestione comunale e gli sforzi si sono concentrati sull'aumento dei bilanci per il 2021, soprattutto nei settori della previdenza sociale e della formazione e dell'occupazione, che hanno quasi raddoppiato le loro voci.

Inoltre, si prevede di destinare agli investimenti tra i sei e

gli otto milioni di euro, a seconda del resto del budget 2020 che sarà noto a marzo, e di richiedere un prestito per alleviare gli effetti della situazione attuale.

Linares sottolinea che "è essenziale affrontare il grande impatto sociale ed economico della disoccupazione risultante dalla pandemia" e, anche se i comuni non hanno poteri nella generazione di occupazione, indica che "è nostro obbligo morale, etico ed economico collaborare con altre amministrazioni, come il governo regionale e il Cabildo di Tenerife in tutto ciò che è per abbassare le cifre della disoccupazione".

In questo senso, il sindaco de La Orotava è d'accordo con l'estensione dell'ERTE, che "non solo è necessaria, ma essenziale", e chiede al governo spagnolo di "sostenere con aiuti europei ai cittadini" affinché possa superare al

più presto questa crisi sanitaria ed economica.

Nella tabella di marcia del Comune continuano ad esserci grandi opere come la riforma dell'Auditorium Teobaldo Power, il restauro e l'adeguamento della Carretera de los Altos (TF21) e la costruzione del nuovo centro socio-sanitario della Santísima Trinità, le cui scadenze saranno modificate in base alle esigenze degli abitanti, che il sindaco ha posto prima di ogni azione.

Per lo sviluppo di questi progetti, considerati fondamentali per la crescita del Villaggio, esistono già accordi tra l'Amministrazione locale e il Cabildo di Tenerife.

D'altra parte, per soddisfare la richiesta, il Consiglio ha chiesto al governo delle Canarie di includere nel Piano abitativo la costruzione di altre 65 unità abitative sociali nel quartiere di San Antonio.



BENCOMO E HUMBOLDT. Inoltre, nel bilancio 2021, è stata inserita una voce per l'acquisto delle grotte di Bencomo e dei terreni annessi. Con l'avanzamento di Linares, "in questo primo semestre l'acquisizione sarà effettuata, dopo la valutazione del terreno".

Inoltre, ha avanzato che sarà a disposizione dell'esecutivo regionale la parte inferiore del mirador di Humboldt "per creare in questo spazio un centro di interpretazione" relativo alla Grotta di Bencomo.

A tal fine, ci si aspetta che ab-

bia il sostegno dell'area del Patrimonio Culturale del Governo delle Isole Canarie.

Altre linee d'azione comprendono il miglioramento della comunicazione con i quartieri dell'entroterra e del Parco Nazionale del Teide attraverso la circonvallazione, che "è attualmente di natura insulare e il governo delle Canarie deve dichiararla di natura regionale".

Infine, il sindaco difende che "questo lavoro deve far parte dei futuri piani stradali del governo autonomo ed essere negli accordi con il governo statale".

I comuni rimuovono le terrazze temporanee

La Orotava, Los Realejos, Puerto de la Cruz e Santa Ursula accettano il ritiro dal 1° febbraio delle occupazioni del plateatico autorizzate in modo straordinario a dicembre



di Franco Leonardi
Foto da www.eldia.es

I governi dei quattro comuni della regione della Valle della Orotava sono riusciti a concordare l'inizio del ritiro delle terrazze temporanee e straordinarie, autorizzate in occasione della chiusura degli interni dei bar, ristoranti e caffè tra il 18 dicembre 2020 e il 18 gennaio 2021.

I sindaci di La Orotava, Francisco Linares (CC); Los Realejos, Manuel Domínguez (PP); Puerto de la Cruz, Marco González (PSOE), e Santa Úrsula, Juan Acosta (AISU), hanno concordato che da questo lunedì, 1 febbraio, inizierà il ritiro delle terrazze temporanee che hanno salvato circa 150 imprese.

Al fine di evitare lamentele comparative tra i comuni vi-

cini, Linares ha sollevato le sue controparti di Puerto de la Cruz, Los Realejos e Santa Ursula la necessità di iniziare in modo coordinato il ritiro di queste terrazze temporanee da lunedì.

L'intenzione dei quattro comuni è di sollevare tutte le terrazze temporanee nei primi giorni della prossima settimana.

Los Realejos

Il sindaco di Los Realejos, Manuel Domínguez, celebra il consenso raggiunto dai quattro consigli della regione in modo che dal 1° febbraio inizia il ritiro delle terrazze che sono state autorizzate in una decisione straordinaria e urgente.

"L'idea è che la prossima settimana vengano rimosse tutte queste terrazze temporanee che si trovano nei

parcheggi, nelle strade e nei marciapiedi dei nostri comuni. Hanno svolto una funzione, ma non è più la cosa giusta da fare", riconosce. A Los Realejos hanno un'ordinanza specifica, approvata nel 2020, dove il sindaco incoraggia le 21 imprese che hanno ottenuto permessi espressi per espandere o creare terrazze da utilizzare. La nuova ordinanza permette alle imprese che soddisfano i requisiti di autorizzare le loro terrazze più rapidamente, "con meno investimenti da parte dei richiedenti e senza dover pagare la tassa di occupazione

del suolo pubblico durante il primo anno".

Dominguez spera che le imprese che beneficiano di questa misura presentino domande di autorizzazione in modo che possano continuare a fornire il servizio all'esterno, "dove possibile". "Autorizzarli era qualcosa di urgente, ma ora è il momento di adattarli alle misure di sicurezza e offrire un'immagine più omogenea.

Tutto è stato fatto in fretta e furia perché era necessario, hanno svolto una funzione importante e vogliamo continuare ad aiutare, ma senza eternizzare una situazione che era provvisoria", conclude.

La Orotava

Il sindaco di La Orotava, Francisco Linares, ha sottolineato "l'importanza dei comuni della valle di agire in modo coordinato in questioni che ci riguardano tutti e in cui non è conveniente creare lamentele comparative tra città vicine".

Ieri la plenaria ha approvato la nuova ordinanza che regolerà l'autorizzazione delle nuove terrazze, che riceveranno anche dei bonus.

Puerto de la Cruz

Per il sindaco di Puerto de la Cruz, Marco Gonzalez, "era importante che almeno nei comuni vicini ci fosse un'unità di azione, che è stata raggiunta.

A suo parere, "la misura delle terrazze espresse è stata molto positiva per la città, che ne ha autorizzate circa 40, anche se ne avevamo già molte altre in città che si presta a godere dell'aria aperta.

Santa Ursula

L'accordo regionale coincide con quanto già pianificato dal Consiglio Comunale di Santa Ursula, che lo scorso dicembre ha concesso autorizzazioni temporanee per ampliare 38 terrazze esistenti e per creare altre 10 terrazze temporanee in aziende che ne erano prive.

Il sindaco, Juan Acosta, spiega che questa misura è stata "molto positiva" per i bar, ristoranti e caffè del comune, "che ora possono aprire all'interno e possono operare in modo accettabile". Inoltre, annuncia che "nel caso in cui dovessero essere imposte nuove restrizioni al settore, abbiamo già il meccanismo e lo ripeteremo".



La caffetteria di un mirador da 400.000 euro è chiusa da 19 anni



di Bina Bianchini

Il Mirador di La Atalaya, nel comune di El Tanque, offre alcune delle migliori viste sul centro storico di Garachico, la roccia e la costa di Isla Baja.

Si tratta di un meraviglioso balcone sull'Oceano Atlantico, dotato di una fotogenica piattaforma di legno che permette di godere di un ambiente di grande bellezza e valore etnografico, poiché si trova in alcuni vecchi lavatoi. È un luogo di grande bellezza, costruito con buoni materiali e servizi, è costato 400.000 euro di denaro pub-

blico ed è chiuso da 19 anni. Quasi 67 milioni delle vecchie pesetas sono state spese e il bar non ha servito un solo "cortado" in quasi due decenni.

Data la non fattibilità del modello di business inizialmente proposto, il sindaco di El Tanque, Román Martín, ha detto nel 2013 che avrebbe trasformato la costruzione nel primo ostello rurale municipale e che sarebbe stato pronto prima del 2014.

Si presumeva che il Comune avesse avviato tutte le procedure per cambiare la destinazione d'uso dell'immobile da caffetteria a ostello e

per condizionare l'accesso. Quell'idea è stata presto scartata ed invece era stato approvato il cambio d'uso nel mirador di Mazapé, a San Juan de la Rambla, che aveva condizioni migliori per quell'uso.

L'ultima volta che qualcuno ha sollevato la possibilità di mettere in servizio questo mirador-caffetteria era nel gennaio 2017, ormai quattro anni fa.

Di nuovo il sindaco tanquero, Román Martín, ha annunciato con grande fanfara che questo mirador avrebbe aperto le sue porte "per la prima volta dopo 15 anni di attesa".

Poi ha spiegato che la struttura aveva "spazio per una caffetteria, cucina, servizi igienici, solarium e una piattaforma che si estende sul vicino comune di Garachico e offre una vista privilegiata della regione di Isla Baja.

Inoltre, la struttura ha una seconda terrazza, dove l'acqua si accumula a causa della mancanza di drenaggio; un montacarichi per rifornire la mensa, e alcuni vecchi lavatoi, recuperati all'epoca, dove la gente del posto veniva a lavare i vestiti. Questo belvedere è il risultato del Piano di Rivitalizzazione Turistica della Isla Baja, promosso dal Cabildo di Tenerife all'inizio del XXI secolo, periodo in cui si investirono più di 400.000 euro, quello che è costato per adattare, e lasciare chiuso, questo mirador.

Il Consiglio comunale ha poi previsto di intervenire nelle vicinanze del complesso per "garantire un accesso sicuro ed efficiente" per questo nuovo servizio per consentire "rivitalizzare e valorizzare il turismo nel centro storico".

Quell'appalto pubblico è stato abbandonato e da allora si è investito molto poco nella zona.

L'accessibilità non è garantita e la mancanza di parcheggio è così evidente che è difficile capire perché questo investimento è stato fatto senza prevedere che la gente avrebbe avuto bisogno di un veicolo a motore per raggiungere questo angolo del nord-ovest di Tenerife. I tre grandi problemi di

questo spettacolare mirador settentrionale sono la lontananza, l'accessibilità e la mancanza di parcheggio. Per arrivare a La Atalaya da Garachico è necessario percorrere per quasi nove chilometri la tortuosa e deteriorata strada TF-421, la salita di Las Cruces, o fare una lunga deviazione di quasi 13 chilometri attraverso Icod de los Vinos, San Juan del Reparo e El Tanque.

Quando si raggiunge la strada La Atalaya, che è stretta e senza uscita, non c'è nemmeno un parcheggio riservato per andare al punto panoramico, che è accessibile solo a piedi dopo circa 150 metri lungo un sentiero acciottolato e ripido non adatto a sedie a rotelle, passeggini o persone con mobilità ridotta.

È difficile vedere qualsiasi possibilità di business in una caffetteria così lontana, senza parcheggio, senza accessibilità per il carico e lo scarico delle merci e con barriere architettoniche insormontabili per molti gruppi.

El Tanque sa bene cosa vuol dire investire in miradores e fallire nel tentativo.

È successo anche al mirador e scuola di ristorazione di Lomo Molino, che è costato 618.000 euro nel 1997 ed è rimasto chiuso e abbandonato per anni.

Nonostante tutti gli sforzi fatti e il suo successivo recupero, non riuscì mai a diventare la grande attrazione turistica di El Tanque.

Attualmente, il mirador di Lomo Molino è in funzione.

iHouse

INMOBILIARIA

618.493362 Alessio Morucci

608.339126 Beatrice Vitti

www.ihouseinmobiliaria.com

info@ihouseinmobiliaria.com

canarian-properties.com



@iHouseTenerife



ihouse_inmobiliaria

Cercaci nella mappa a pag. 25



di Marta Simile

Le Isole Canarie hanno salutato il mese di dicembre 2020 con la triste notizia di un nuovo crimine sessista già confermato dalla Delegazione del Governo.

Marian, 66 anni, è stata presumibilmente assassinata dal suo compagno nel comune di Gáldar, nel nord di Gran Canaria.

Nonostante l'anno si sia concluso con un numero di morti inferiore a quello precedente, in cui erano state uccise otto donne, in quest'ultimo anno c'è stata un'impennata di richieste di aiuto da parte del Servizio 112 per le donne vittime di violenza.

In totale sono state ricevute 15.592 chiamate, una media di 43 al giorno e il 15% in più rispetto al 2019.

Più richieste di aiuto per sfuggire a un 2020 di estrema violenza maschile

Gli avvisi al 112 e l'uso della "password" mascherina-19 sono stati la chiave per denunciare questa violenza durante il confinamento.

Inoltre, c'è ora una nuova risorsa per chiedere aiuto, il codice Mascherina-19, che può essere utilizzato per dare l'allarme in qualsiasi farmacia.

40 donne l'hanno usato nel 2020, 10 di loro a dicembre.

Finora quest'anno, due donne hanno utilizzato questa risorsa. Il 60% delle chiamate al 112 (9.407) erano chiamate di emergenza, il 19% (3.294) chiamate di urgenza e il 21% (2.891) chiamate di informazione.

Inoltre, il servizio di assistenza alle vittime ha dovuto attivare i dispositivi di emergenza dell'isola (Dema) in quasi 2.000 occasioni.

Si tratta di un protocollo che si attiva quando la vita di una donna o di un minore è in pericolo. Il direttore dell'Istituto per l'uguaglianza delle Canarie, Kika Fumero, ha spiegato che nel 2018, il mese in cui Dema è stata attivata per 70 casi, men-

tre nel 2020 il mese è stato un totale di 150.

Proprio facendo il punto sull'anno segnato dalla pandemia, è stato rilevato che in estate c'è stata un'impennata di chiamate alle emergenze, 1.527 nel solo mese di agosto.

Durante i periodi di vacanza, spiega Fumero, si rileva di solito un aumento della violenza di genere perché le donne passano più tempo con l'aggressore, che in più della metà dei casi (53%) nelle Isole Canarie è stato l'attuale partner e nel 22% dei casi l'ex partner, secondo i dati del Servizio di Attenzione alle Donne Vittime di Violenza 1-1-2. Quasi la metà delle segnalazioni (6.946) sono state fatte dalla vittima stessa, 4.410 da un'altra persona e il resto da altre istituzioni come il servizio Atenpro, 016 e la nuova risorsa Mascarella-19.

Le farmacie erano uno dei po-

chi posti dove si poteva andare in una situazione di reclusione e in tutti i paesi ce n'è una, quindi ha ritenuto che potesse essere una buona iniziativa.

Ben presto la campagna ha cominciato a dare risposte e ad essere copiata in altri luoghi in Spagna e in 16 Paesi dove continua, otto in Europa, cinque in America, due in Africa, oltre che in Australia.

Fumero sottolinea che quest'anno dobbiamo anche aggiungere a questa maggiore esposizione estrema alla violenza maschile "la stanchezza accumulata dopo il periodo di reclusione, il fatto di dover stare in guardia per problemi di salute, l'usura emotiva, la perdita del lavoro, la crisi economica, il non sapere come andare avanti, la dipendenza economica, l'emotività...".

Tutto questo ha contribuito a creare un cli-

ma più ostile nelle case. Infatti, durante il confinamento la comunità autonoma ha dovuto ricorrere ad alberghi e altri spazi per garantire la sicurezza di 51 donne e 29 minori.

Encarnación è stata la prima donna uccisa nelle isole nel 2020 dal marito.

Il delitto è avvenuto il 4 aprile a La Isleta, nel bel mezzo della prigionia.

In estate, Carolina è stata assassinata a Tenerife.

Aveva 43 anni e il suo corpo è stato trovato in una fossa settica.

Inoltre, Canarias conta già come violenza di genere il caso di Ramona Jesús, 55 anni, a La Laguna, ancora sotto inchiesta. L'anno si è concluso con il delitto di Marian, a Gáldar.

A dicembre è stato indagato anche il reato di una donna trans a Tenerife e le associazioni LGTBI hanno insistito sulla necessità di una legge statale.

Il turismo del golf crescerà dopo la pandemia

di Franco Leonardi

Il golf è e continuerà ad essere la principale "ancora" dei resort di lusso che favorirà la ripresa del settore turistico a partire dalla seconda metà dell'anno.

E il fatto è che il golf sta tornando di moda. Si può giocare individualmente o in piccoli gruppi, all'aperto, godendo di paesaggi spettacolari. È uno sport considerato "sicuro" anche dagli esperti di salute, cosa che ha contribuito a far sì che la sua crescita non abbia subito un rallentamento anche in un anno che è stato punitivo.

Le cifre non ingannano.

Il numero di iscritti alle federazioni di golf è cresciuto nel corso del 2020 in Spagna, per il secondo anno consecutivo, fino a raggiungere 271.788 federati, di cui 270.219 amatoriali e 1.569 professionisti, secondo la Real Federación Española de Golf (RFEG). Anche se il golf può essere favorito dopo la pandemia, i resort dovranno

adattarsi alle nuove "esigenze dei potenziali clienti".

Le tendenze che si stavano già delineando prima della crisi sanitaria accelereranno.

"Non stiamo parlando di niente di nuovo, ma i cambiamenti nei consumi saranno precipitati e si cercherà di ottenere maggiore sicurezza".

I valori dei resort come la solidarietà, la sostenibilità, il vivere sano, l'alimentazione attenta, lo sport, lo yoga, la meditazione, il benessere, la sicurezza sanitaria dell'ambiente... saranno la chiave del successo dei golf resort nel futuro.

La ripresa del turismo sarà esponenziale dopo il superamento della pandemia, mentre la ripresa degli affari rallenterà.

Le previsioni sono che, se il ritmo delle vaccinazioni sarà rispettato a livello globale, l'inizio della normalizzazione avverrà nella seconda metà di quest'anno e ci sarà una crescita significativa nel 2022.

Il golf avrà un ruolo cruciale nel generare occupazione nei prossimi

mesi, dato che 7 euro su 8 che genera non ricadono direttamente sul settore, ma su reti esterne, come servizi, alberghi e immobili, cosa che contribuirà a rilanciare l'economia in generale.

Il golf è e continuerà ad essere il grande catalizzatore di investimenti immobiliari nei resort, secondo l'opinione di esperti.

La Spagna continuerà a generare nuovi prodotti, perché c'è la terra, ma "la tendenza in futuro sarà la bassa densità, la creazione di resort che non superano le 10 case per ettaro".

I campi da golf, come ogni unità aziendale, dovrebbero essere redditizi da soli.

Non ha senso che il resto delle unità che compongono un resort (hotel, benessere, ristoranti, altri complessi sportivi, divisione immobiliare, gestione immobiliare servizio di portineria e amministrazione delle comunità) possano essere influenzati economicamente, trascinando la redditività dell'attività.





 **DELIVERY**
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com



Km 0 3 6 9 12



#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Ritratto dell'uomo infelice



di FRANCESCO NARMENNI

www.smetteredilavorare.it

L'uomo infelice si sveglia ogni mattina sempre alla stessa ora.

Non è lui a deciderlo, è l'azienda per cui lavora ad averglielo imposto. Fa colazione mentre con il dito liscia dal basso verso l'alto lo schermo del telefono, neanche fosse un peluche da accarezzare.

Legge notizie che provengono da ogni parte del mondo, come se per lui facesse una qualche differenza sapere se le borse sono in rialzo, in Siberia brucia tutto o gli Stati Uniti hanno un nuovo presidente.

Ma è materiale buono per le discussioni effimere che intratterrà con i colleghi, in pausa caffè, come se la sua opinione contasse qualcosa.

No, non per i colleghi, per gli eventi del mondo intendo; quelli, i colleghi, lo stanno ad ascoltare giusto perché devono, ma poi gli parlano alle spalle appena capita l'occasione, cioè ogni volta che è assente.

D'altronde l'uomo infelice è costretto dall'azienda a stare per tutto il giorno

con persone con cui non ha scelto di stare, i colleghi appunto.

Li frequenta all'interno di quella che di fatto è la sua prigione diurna, il luogo dove quotidianamente è obbligato a trascorrere le ore più belle della giornata, fissando ininterrottamente uno schermo, firmando scartoffie e rispondendo al telefono.

Sono gli ordini che gli impartiscono dall'alto, e lui deve eseguirli.

Ogni tanto si concede una sigaretta, un piccolo svago per staccare la spina, una bella boccata di catrame in mezzo a tutto il fresco monossido che respira costantemente per il solo fatto di vivere in città.

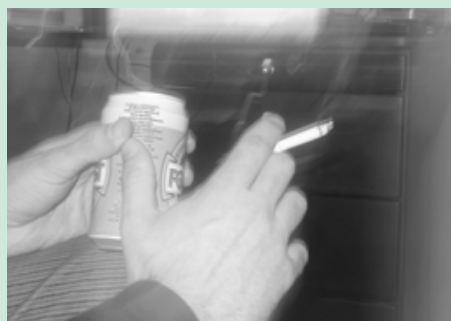
Sì perché in campagna non ci sono certe opportunità, meglio trasferirsi a Milano o Roma.

Lì c'è il progresso, la moda e i centri commerciali dove passare le domeniche.

L'uomo infelice, infatti, soprattutto quando è al lavoro, spulcia sempre le offerte e sogna l'ultimo modello di iPhone, per fare invidia ai quei colleghi che tanto lo stimano, così gli sparleranno alle spalle con rinnovato rancore.

Quando il sole se n'è già bello che tramontato, l'uomo infelice esce dall'ufficio, prende l'auto e guida fino a casa, non prima però di essersi fermato al baretto a bere qualcosina.

Il suo corpo in effetti non è già abbastanza avvelenato dallo smog, le sigarette, il cibo spazzatura che trangugia in pausa pranzo, ha certamente bisogno di una bella dose di una costosa sostanza cancerogena.



Al bar, l'uomo infelice, inebriato dai fumi dell'alcool, dà sfoggio di tutta la sua saggezza, con soluzioni semplici, ovvie e immediate ai più grandi problemi che da sempre affliggono l'umanità. Talvolta, turbato dai grattacapi lavorativi, sogna di scappare all'estero dove è certo ci sia chissà quale vita meravigliosa ad attenderlo, anche se all'estero non ci è mai stato, se non da turista, in un villaggio all-inclusive, servito e riverito.

Comunque sa esattamente come realizzare il suo sogno: acquista un bel Gratta e Vinci da dieci euro, inevitabilmente perdente, ma prima o poi arriverà la svolta, ne è certo.

Quando il giorno è ormai volto al termine finalmente l'uomo infelice si riunisce con la famiglia, un gruppo di estranei che non vede quasi mai e con i quali, per questo, non sa comunicare. Le incomprensioni e litigi sono più frequenti dei sorrisi e degli abbracci, perché l'uomo infelice non ha voglia di altri problemi, è stanco e demotivato, e nella testa ha tutti quei pensieri lavorativi che si è portato a casa.

Non ha tempo di sentire la moglie

Nel prossimo numero:

Ci portano via tutto

- entriamo in un corridoio senza fine
- spendere, spendere e ancora spendere
- in realtà non cambia mai niente
- il sistema ci ha tolto tutto

Perché me ne sbatto di tutto?

- ho realizzato un sacco di cose
- a una scrivania a bestemiare
- dare importanza a una marea di sciocchezze
- la vita ci presenta il conto

blaterare, che parla, parla, parla e dice cose di cui a lui non importa un fico secco, e figli che fanno casino e litigano tra di loro.

Basta, meglio l'ufficio.

E così, per rilassarsi, si dedica per un po' a lisciare lo schermo dello smartphone e all'una di notte finalmente stramazza a letto distrutto. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, l'uomo infelice ripete ossessivamente sempre lo stesso identico schema: sveglia alle sette, tangenziale, ufficio, dose quotidiana di social e TV, quattro urli in famiglia Findus e collasso neurologico sul materasso.

Tutto va avanti finché lo stile di vita "salutare e sportivo" che adotta, glielo consente, cioè non molto, giusto il tempo d'insegnare ai propri figli la ricetta per la felicità: un bell'appartamento in centro, un lavoro a tempo pieno e godersi la vita acquistando sempre tutto quello che ti dicono.

Attenzione a farti licenziare (multa!)

di Francesco Narmenni

Un tempo potevi startene a casa senza fare nulla, aspettare la lettera di richiamo del datore di lavoro, ignorarla e quindi venir licenziato. Cosa accadeva in questo caso?

Beh, che il licenziamento naturalmente avveniva per giusta causa, ma il dipendente avrebbe comunque ricevuto la disoccupazione.

Sì, avete capito bene, in Italia (anche se è profondamente immorale e ingiusto) se si combina un guaio sul posto di lavoro, si è dei totali assenteisti o comunque si agisce in modo scorretto al fine di farsi licenziare, si ottiene comunque la disoccupazione. La somma che spetta ad ogni persona che viene licenziata è piuttosto interessante, da oggi però le cose cambiano, anche se non di molto,

perché la Corte di Cassazione si è recentemente pronunciata in merito, introducendo un cambiamento che non si può ignorare.

Con la sentenza N° 160/2020 del 10/11/2020 la Corte di Cassazione ha confermato una sentenza del Tribunale di Udine, spiegando che (cito testualmente): "l'azienda costretta a licenziare il dipendente per via delle assenze ingiustificate, ha diritto a ottenere dal lavoratore il risarcimento del danno corrispondente all'importo del Ticket NASpI versato all'INPS".

Non tutti infatti sanno che quando un datore di lavoro ti licenzia (per un motivo qualsiasi) deve pagare all'INPS un certo importo che viene chiamato Ticket NASpI.

Anche questa è una porcata tutta all'italiana, una sorta di tassa nascosta se vogliamo, camuffata da

disincentivo al licenziamento.

Di quanti soldi stiamo parlando?

Il datore di lavoro, per ogni anno di anzianità del dipendente, deve versare il 41% del massimale mensile della NASpI, che per l'anno 2020 è di 1.227,55 euro.

Tanto per sparare un numero, per un lavoratore che è rimasto 3 anni in azienda e poi è stato licenziato, il suo capo deve versare all'INPS circa 500 euro per ogni anno, cioè 1.500 euro. Con questa nuova sentenza, se il lavoratore fa il furbetto e se ne sta a casa per farsi licenziare, sarà lui a pagare questa cifra.

La sentenza parla solo di "assenteismo", ma è facile capire che qualsiasi altro atto di malafede, volto a farsi licenziare, potrebbe rientrare tranquillamente in questa casistica.

Immagino che la fantasia degli italiani, che pare fiorire proprio quando si tratta di trovare gabelle e scappatoie alle regole, partorirà velocemente un qualche metodo stravagante e ingegnoso per farsi licen-

ziare senza che vi sia la malafede.

Ad ogni modo, torniamo un secondo con i piedi per terra e ragioniamo: questo ammontare è sostanzialmente un risarcimento, che non preclude l'intera disoccupazione, per cui il lavoratore furbetto potrebbe essere disposto a risarcire il Ticket NASpI (che al massimo corrisponde a poco più di uno stipendio) pur di ricevere l'intera NASpI, che comunque garantisce un'entrata costante e importante per ben 24 mesi.

E poi, perché il datore di lavoro ottenga il risarcimento del Ticket (che intanto deve pagare il 16 del mese successivo al licenziamento) dovrà avviare una causa civile e i tempi, quando va tutto liscio, sono almeno di 2 anni, più tre mesi per rendere esecutiva la sentenza.

In tribunale poi, si sa, nulla è certo, e magari, alla fine di tutto si scopre che l'ex lavoratore è ormai nullatene e nessuna cifra o bene può essergli pignorato a favore del datore di lavoro.

Il vaccino è *finito* nell'opportunismo politico



di Giovanna Lenti

L'arrivo di un nuovo virus un anno fa colse tutti di sorpresa complice una consueta Cina omertosa sulle faccende interne. Poi l'interno è esploso e il virus ha contagiato ad oggi 98 milioni di persone.

La gestione della pandemia ha preso tutti i governi sprovvisti, e di colpo ci siamo accorti, come se già non lo sapessimo, di quanto impreparati fossero i nostri rappresentanti istituzionali, spagnoli e italiani.

Anche gli altri ma parliamo dei nostri: deboli con imprevisti da forti scelte coraggiose ma forti con imprevisti da gestire con buonsenso.

A distanza di un anno abbiamo economie in bilico tra la derotta e la agonia perenne.

È da un anno che si invoca la scienza per superare le impasse di stato di emergenza e ora sembra vacillare anche questa.

A tempo di record la cooperazione tra virologi, biologi da laboratorio e medici e la concentrazione degli sforzi verso l'unico obiettivo, bloccare il coronavirus, ha permesso la sperimentazione di un vaccino. Di sicuro un risultato encomiabile che dà speranza per una sanità mondiale veramente efficace. Sappiamo tutto, da quando si iniziò a parlare di vaccino, sui passi obbligatori di una sperimentazione.

Abbiamo familiarizzato con parole come sperimentazione *in vitro*, fase *pre-clinica* e poi fase clinica.

Questa ultima è quella che autorizza all'immissione nel mercato del vaccino.

Quando però il vaccino viene somministrato c'è un quarto passaggio da monitorare composto da analisi su efficacia e sicurezza nei gruppi della popolazione a cui è somministrato; interazione del vaccino con altre patologie; rapporto costo/beneficio rispetto alla malattia e ad altri vaccini.

Significa che la popolazione a cui viene somministrato deve essere sana e questa condizione deve perdurare il più a lungo possibile.

Lo scopo del vaccino è la prevenzione, non la cura.

Il che significa che in ogni momento la sperimentazione e la somministrazione possono essere interrotte qualora una sola delle condizioni fondamentali che lo hanno promosso venga meno. Questo significa a malattia debellata ma anche a rapporto costo/beneficio non equilibrato e significa anche reazione non conforme ad altri vaccini e/o patologie.

In quale parte del processo siamo ora?

Ci approssimiamo alle settimane di riduzione di somministrazione dosi.

Le aziende farmaceutiche hanno informato di riduzioni dopo i ritardi nelle consegne.

Frastornati da varianti geografiche, virologi televisivi, virologi da laboratorio, abbiamo anche imparato i nomi delle case farmaceutiche (e siccome di case farmaceutiche si tratta nel bel mezzo della pandemia muore pure Jhon Le Carré che un libro su come si sperimentano farmaci e vaccini lo scrisse e non era proprio questa gloria di ricerca scientifica quella che avvolgeva le ditte farmaceutiche). Ma ci fidiamo, dobbiamo fidarci. Finalmente arriva quello della Pfizer, arriva ma servono i frigoriferi, i frigoriferi ci sono ma mancano le siringhe, con queste si estraggono 5 dosi ma sono 6 quelle che si possono estrarre dalle fiale.

Per cui si perde una dose.

Ma il contratto come è sottoscritto a fiale o a dose?

Importa? E sì.

Perché improvvisamente si annunciano i ritardi, ci sta, la logistica va organizzata, ma ora che il vaccino c'è, ora che la scienza ha fatto il suo passo serve il piano di vaccinazione.

Elafamosa dose extra è extra o rientra nelle consegne promesse? Amen, proprio quell'amen non l'amen /a women del democratico statunitense.

Spagna pare che abbia i siti dove vaccinare, in Italia? Facciamo la gara d'appalto. I ritardi, spiegano, sono dovuti al rafforzamento nella produzione dello stabilimento belga di Puurs. Ma c'è una sostanziale differenza tra le riduzioni

annunciate dall'azienda farmaceutica e da quelle realmente tagliate: si va dall'annunciato 8% in meno all'effettivo 29% in meno. Si gioca su fiale e dosi.

Dalle fiale sono estraibili sei dosi per cui i calcoli devono essere rifatti non con la dose extra ma con la dose effettiva.

Ma il punto resta i contratti sono a dosi o a fiale?

La Pfizer ha chiarito che le consegne erano a dosi, chiarendo così che il 20% in più della popolazione vaccinata con la sesta dose non era un extra ma un numero da calcolare nel programma.

I governi ora devono evitare di sperperare la sesta dose.

A questo punto non mancheranno dosi ma fiale secondo il calcolo errato dei vari commissari sanitari.

Fin qui il tecnicismo del problema e i vari intenti di azioni legali per i ritardi.

Tuttavia il contratto Pfizer-Stati è secretato, ma il vero problema qual era?

Cosa si sta preparando per questo febbraio e questa primavera?

Nella totale incertezza in cui l'approssimazione dei nostri politici ci ha messo, in mezzo ai dubbi più assurdi, alla pericolosità delle ipotesi complottistiche, la speranza nella scienza era un po' come un "non ci credo ma ci spero". La fine di questo virus di cui ancora ad oggi a distanza di un anno non conosciamo origine, trasmissione e mutazione, è la speranza riposta nel vaccino.

Ci hanno indotti a crederlo, hanno ragione, i vaccini hanno salvato la vita dell'uomo, salvano la vita dell'uomo, ma l'eccessiva enfasi per cui i governi hanno gestito i passi dalla fase in vitro alla somministrazione hanno fatto nascosto il vero problema dell'immissione nel mercato di questo vaccino.

La popolazione mondiale è numerosa. Vaccinare tutta la popolazione richiede tempo, richiede un ingente approvvigionamento di materie prime per la fabbricazione del vaccino e le risorse non sono presenti in natura ma vanno estratte o elaborate. Occorre tempo.

Non ci sono strutture che hanno prodotto mRNA su così vasta scala è quanto ripetono i medici e i virologi che si occupano della produzione dei vaccini negli USA, (Maria Elena Bottazzi, virologa del Bay-

lor College of medicine e del Texas Children's Hospital di Houston). È un processo lento che richiede enormi sforzi di approvvigionamento per produrre il vaccino.

L'esposizione mediatica dei rispettivi coordinatori dell'emergenza sanitaria dei distinti governi, ha portato a credere necessario e unico barlume di speranza il vaccino.

Quando arrivarono le prime dosi la Spagna mise lo stemma del *Gobierno de España* all'imballaggio esterno dei vaccini.

Quasi fosse un miracolo per la Spagna donato alla Spagna, creato da Spagna.

Ma non è un miracolo, è un procedimento scientifico ridotto in fiala. Per cui subito i politici in cerca di consenso popolare, costante e fermo, hanno diffuso fiducia nei numeri e nel sistema di divisione settoriale della popolazione.

Alcuni poi, perché l'uomo ha sempre paura dell'ignoto e in questo caso anche del noto, hanno saltato la lista vaccinandi prima del necessario.

La dose è diventata obiettivo esclusivo. ed è proprio sulla dose che la politica è caduta facendo rotolare sempre in basso, come se di conquistare una cima si trattasse, la verità scientifica. Nel mentre qualche politico prende le distanze, qualcuno si candida in Catalogna, qualcuno fa un saliscendi dal Quirinale e la questione non è più di siringa, padiglione, primule, dosi distribuite, dosi somministrate. La questione è: le case farmaceutiche si fermano. Perché?

Perché è normale non si può produrre un quantitativo così esagerato di dosi senza incorrere in problematiche di logistica, distribuzione stoccaggio e approvvigionamento.

Arriviamo a febbraio con l'incertezza più pericolosa: c'è la seconda dose a coprire la vaccinazione della prima parte già iniettata?

Questo viene garantito ma dopo l'enfasi, l'entusiasmo, viene la delusione.

La colpa non è della scienza che prosegue il suo lavoro di ricerca. La colpa è dell'opportunismo politico, poco chiaro nei messaggi continui e costanti, fuorviante con virologi tra loro in contraddizione, alla ricerca del consenso. E davanti a questa empassa qual è la risposta

che dà la politica di nuovo?

Recupera di nuovo la speranza nella scienza.

Invita ad accelerare la produzione del vaccino e dà risalto ad una novità: negli ultimi giorni iniziano a diffondersi, come fu per il vaccino, le notizie sui centri di ricerca e sviluppo del farmaco che guarisce dal coronavirus. Il vaccino è prevenzione primaria, il farmaco secondaria. Il farmaco subentra a malattia in corso, il vaccino vuole eliminarla.

Non è quindi il piano b come ce lo presentano i politici ma un normale fatto.

I governi dovrebbero aiutare ad individuare le infrastrutture e collaborare per supportare le mancanze della logistica delle ditte farmaceutiche, ad esempio. Nel territorio Spagnolo ma anche italiano sono presenti grandi industrie farmaceutiche dedite alla medicina veterinaria, ad esempio.

Totalmente preparate e idonee per la fabbricazione e stoccaggio del vaccino.

I governi non dovrebbero fare da cassa di risonanza di un procedimento scientifico.

E noi che conosciamo i politici che votiamo che abbiamo passato un lockdown terribile, vorremmo solo buon senso. Fidarsi della medicina.

Il coronavirus ha messo in evidenza tutte le mancanze e i limiti del nostro sapere settoriale, siamo gestiti dalla politica in balia di virus e rischiamo di fallire perché poi arrivano le varianti e cosa diranno poi i governi per assicurare la popolazione? Dopo aver dato come unica via di uscita il vaccino, senza spiegare che i tempi saranno lunghi, iniziando a mettere in dubbio il vaccino parteggiando per il farmaco, come se le due strategie fossero in contraddizione o competizione e non complementari, dopo gli assoluti dichiarati per le mascherine: in una stagione validità assoluta per la chirurgica, in una per quelle di tela, in una terza per la ffp2.

Come se non bastasse, i governi e la Unione Europea agguingono l'accusa alle aziende farmaceutiche di rivendere a terzi le dosi di vaccino promesse nei paesi dell'unione. cosa ci aspetta?

Niente, l'opportunismo politico, per dirla in spagnolo, si sta *cargando* la medicina.



Zhenhua leaks: miliardi di dati per Xi Jinping

di Francesco D'Alessandro

Da quando "Leggo Tenerife" ospita le mie riflessioni ho parlato più volte della Cina e della sua strategia di dominio mondiale... e per forza di cose, trattandosi di un colosso demografico che con quasi 1.400 milioni di abitanti vale da solo più del 18% della popolazione mondiale... e di un colosso economico, il cui prodotto interno lordo è già oggi il 2° del mondo dopo quello statunitense e supera la somma di quelli di Giappone, Germania e Francia, rispettivamente al 3°, 4° e 5° posto... ed è il focolaio da cui circa un anno fa partì la "tremenda pandemia" che tuttora devasta l'economia dell'Occidente, mentre quella cinese sembra essersi

brillantemente ripresa... dico "sembra", perché se anche nelle cosiddette democrazie l'informazione è ampiamente manipolata - come purtroppo constatiamo da mesi - a maggior ragione ciò accade in Cina dove, mancando qualsiasi opposizione politica e ideologica interna, ancora più che altrove l'informazione è docile strumento del governo.

Dunque rieccoci ad esaminare un altro aspetto del caleidoscopio cinese, non è la prima volta e non sarà l'ultima. Alla fine dello scorso settembre i media internazionali hanno dedicato ampio spazio alla scoperta dei cosiddetti "Zhenhua Leaks", denominazione che sintetizza la filtrazione dell'enorme archivio dati assemblato negli anni da Zhen-

hua Data Information Technology, una società specializzata nella raccolta e profilazione dei cosiddetti megadati o "big data", ossia informazioni estraibili da internet e la cui analisi, per la loro enorme quantità e varietà, necessita di particolari strumenti e tecnologie.

Negli anni scorsi Zhenhua Data, controllata da China Zhenhua Electronics Group, a sua volta proprietà dell'azienda statale China Electronics Technology Group, specializzata nelle analisi militari, ha schedato quasi 2,50 milioni di personalità di tutti i Paesi del mondo, dalla A dell'Algeria alla Z dello Zimbabwe, tra cui 4.544 italiani.

Cito brevemente il docente universitario statunitense

Christopher Baldwin, destinatario di una parte dell'archivio dati di Zhenhua trafugato e consegnatogli clandestinamente da un anonimo relatore, di cui traduco, sintetizzandole per limiti di spazio, alcune precisazioni sulla vicenda, che chi vuole potrà leggere in versione integrale in questa pagina web: www.baldingsworld.com/2020/09/14/personal-statement-on-shenzhen-zhenhua-data-leak/

"L'anno scorso, quando iniziai una ricerca sull'azienda cinese di telecomunicazioni Huawei, nemmeno immaginavo che casualmente mi sarei imbattuto nella conferma di quanto si sospettava da tempo: la minaccia autoritaria rappresentata dagli strumenti di monitoraggio e sorveglianza usati dalla Cina per influenzare istituzioni, personalità e opinioni pubbliche estere... l'Occidente dovrebbe cominciare a prendere sul serio questa minaccia, generalmente sottovalutata anche dagli esperti."

Baldwin precisa che l'aspetto preoccupante non è la raccolta di dati in sé, ma il loro incrocio e l'uso fattone da Zhenhua, che per sua stessa dichiarazione lavora per il partito comunista, per il governo cinese e per i suoi apparati militari e di spionaggio.

In passato il direttore generale di Zhenhua si era esplicitamente dichiarato fautore della "guerra psicologica" e della cosiddetta "guerra ibrida", cioè di un conflitto che abbina alle operazioni militari tradizionali anche propaganda politica, intrusioni cibernetiche, diffusioni deliberate di notizie false e manipolazioni delle elezioni in altri Paesi. Prima delle rivelazioni di Baldwin, nel sito web di Zhenhua si descriveva così la missione dell'azienda: "La raccolta di dati da fonti pubbliche di tutto il mondo per soste-

nere la rinascita della nazione cinese", frase la cui seconda parte riecheggia lo slogan politico preferito del presidente Xi Jinping.

Baldwin riferisce che Zhenhua ha attinto questi dati setacciando 2,30 miliardi di articoli di stampa e 2,10 miliardi di messaggi, pubblicati da 2,40 milioni di persone e da 650.000 organizzazioni in vari media sociali internazionali, tra i quali Twitter, Facebook, Instagram, Tik-Tok (di proprietà cinese) e LinkedIn.

L'australiano Robert Potter, fondatore dell'azienda di consulenza "Internet 2.0" e collaboratore di Baldwin nell'indagine, avvicina i Zhenhua Leaks allo scandalo che tra il 2017 e il 2018 travolse la società britannica Cambridge Analytica, accusata di aver profilato illegalmente in collaborazione con Facebook le caratteristiche psicologiche degli utenti di alcuni media sociali per analizzarne la personalità e influenzarne i comportamenti, e persino il voto nelle elezioni, elaborando messaggi confezionati su misura per sfruttare le paure e le insicurezze profonde dei destinatari.

Potter ha citato come un altro esempio tipico delle attività di Zhenhua l'incrocio dei dati attuato per scoprire tra gli abitanti dello Stato australiano del Queensland i precedenti penali di chiunque portasse il cognome Gilmour, nell'intento di individuare eventuali vulnerabilità di persone legate all'azienda di tecnologie spaziali Gilmour Space Technologies.

Lo stesso investigatore ha riscontrato ricerche particolarmente intense anche su eventuali fedine penali del personale di varie università, citando il caso della schedatura di un custode con qualche precedente penale che lavorava in un laboratorio operante in un settore strategico.

Tra le personalità estere schedate da Zhenhua figurano i primi ministri britannico Boris Johnson e australiano Scott Morrison (non dimentichiamo che per la sua collocazione geopolitica e le alleanze l'Australia potrebbe essere una fastidiosa spina nel fianco della Cina), il presidente austriaco Van der Bellen, uno dei figli del primo ministro ungherese Orbán, e nella Repubblica Ceca il presidente Miloš Zeman, il direttore del



servizio di controspionaggio Michal Koudelka e il ministro della difesa Lubomír Metnar.

Molto numerose tra gli schedati sono anche le personalità indiane operanti in vari settori, essendo l'India, confinante per migliaia di km con la Cina, una sua rivale storica di analogo peso demografico e attuale avversaria politica, né potevano mancare gli attivisti pro-democrazia di Hong Kong.

Una sezione specifica, dedicata a seguire in tempo reale i movimenti delle navi da guerra statunitensi, ne elenca gli armamenti di bordo e riporta i nomi ed i profili in *LinkedIn* dei membri degli equipaggi; di quest'ultimo medium sociale si parlava anche in un'inchiesta pubblicata tempo fa dal New York Times, intitolata "Come la Cina si serve di LinkedIn per reclutare spie all'estero".

Infine un capitolo monografico è dedicato alla criminalità organizzata in Giappone, Italia e Messico, i tre Paesi in cui ope-

rano le tre organizzazioni mafiose più potenti del mondo... e quale può esserne il motivo, se non l'intenzione di servirsene in qualche modo per i propri fini in un futuro più o meno lontano...?

Per quanto riguarda specificamente l'Italia, tra i suoi 4.544 schedati figurano personaggi politici e industriali, ufficiali delle forze armate, scienziati, alti prelati e dirigenti di autorità portuali (settore a cui come sappiamo la Cina dedica particolare attenzione), 2.732 indagati o condannati per reati vari, nonché esponenti di organizzazioni terroristiche, mafiose e criminali; a ognuno di questi ultimi personaggi è associata una parola chiave per definirne "l'ambito operativo", ad esempio frode, traffico di droga, estorsione o immigrazione clandestina.

Nella descrizione di ogni schedato naturalmente figurano la data di nascita, l'indirizzo, lo stato civile, il grado d'istruzione, i profili nei media sociali, l'orientamento politico, gli eventuali precedenti

penali e altri dettagli personali; inoltre nei dossier di alcune personalità politiche di rilievo, tra cui Berlusconi e Renzi, compaiono anche i dati particolareggiati dei parenti prossimi e degli amici più stretti.

Che conclusioni possiamo trarne?

Prima di tutto, osservo che i dirigenti cinesi tessono questa ragnatela facendo, dal loro punto di vista, ciò che qualsiasi governante dovrebbe fare: perseguire l'interesse del proprio Paese... dunque non sono da biasimare per questo.

Piuttosto biasimo i politici di altri Paesi che per viltà, o per tenersi il sederino al caldo della poltrona e il relativo lauto stipendio pagatogli da chi lavora per mantenerli, non adempiono questo loro preciso dovere... senza che d'altronde ciò sembri importare molto ai rispettivi popoli (s)governati, che non sembrano capaci di esprimere ed eleggere nulla di meglio di queste mezze tacche. Ma questo è un altro discorso, che non è questa la sede per affrontare... dunque torniamo all'argomento della nostra disamina di oggi.

Appare plausibile la conclusione di Baldwin e Potter, che questo mastodontico e capillare lavoro di raccolta dei dati di personalità accuratamente selezionate, tra cui anche criminali di primo piano, non può essere fine a se stesso, ma deve porsi obiettivi precisi, il più immediato dei quali è influenzare a favore della Cina l'opinione pubblica internazionale, e più avanti nel tempo, se ve ne sarà la possibilità, esercitare pressioni su persone che per la loro posizione possono indirizzare le politiche di importanti aziende o di settori strategici di questo o quel Paese.

Se Faccialibro, a cui confessiamo tutto - situazione economica e posizione sociale, par-



entele, professione, simpatie o antipatie politiche e ideologiche - come ben sappiamo si serve delle nostre confessioni per sollecitarci a comprare un capo d'abbigliamento o un telefonino, evidentemente non possono essere questi gli obiettivi di un grande Paese che punta a strappare agli Stati Uniti il ruolo di prima potenza mondiale, e che quando ci sarà eventualmente riuscito eserciterà il suo potere con una durezza e un'inflessibilità da tempo dimenticate in occidente.

Un'altra riflessione è che tutti noi dovremmo riesaminare criticamente le nostre abitudini: è veramente necessario esibire in pubblico tanti particolari della nostra vita privata e tante immagini di noi stessi e delle nostre famiglie? Ognuno di noi con una buona memoria potrebbe, semplicemente leggendo per mesi di seguito i post di Tizia o di Caio nei media sociali, redigere un profilo abbastanza accurato della loro personalità, parentele, circostanze economiche e lavorative, orientamenti sessuali, abitudini e intolleranze alimentari, opinioni politiche, stato di salute e tanto altro.

Se io stesso, e sicuramente anche chi mi sta leggendo, potremmo redigere un profilo

discretamente dettagliato di questi interlocutori abituali, un mosaico molto più accurato può essere realizzato da psicologi che, avendo in mente un obiettivo preciso, incrociassero i dati pubblicati nel tempo su più media sociali... dunque se siamo consapevoli che le nostre confidenze non sfuggono a chi ci fornisce "gratuitamente" (???) i giocattoli mediatici con cui possiamo esternare amicizia, amore, antipatia o odio ai nostri interlocutori preferiti o più detestati, dovremmo anche riflettere che apprendere le nostre preferenze o debolezze più profonde può interessare a qualcuno che vuole saperne di più su di noi non solo per venderci un cellulare o reclamizzarci un certo tipo di cibo (circostanze di per sé già abbastanza inquietanti), e che conoscendo i nostri profili psicologici redatti da professionisti, riuscirebbe - più facilmente di quanto ci rendiamo conto! - a manipolarci con messaggi abilmente mirati alla nostra personalità, rendendoci burattini inconsapevoli delle sue strategie planetarie, perfino quando andiamo a votare per eleggere un governo che poi sarà nemico, o amico, o succubo del nostro manipolatore.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

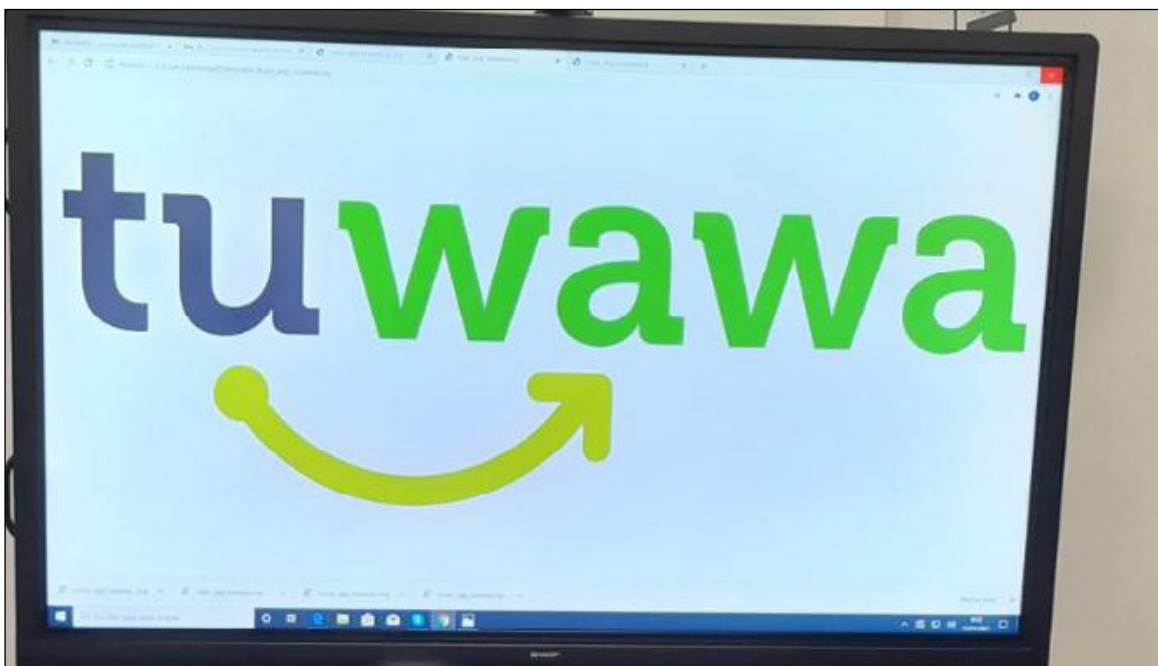
Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (Revit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



Tenerife: ecco Tuwawa che vi porta alla fermata dell'autobus



dalla Redazione

L'applicazione, che sarà lanciata dal Cabildo come progetto pilota a febbraio, vi permetterà di richiedere il trasporto da casa vostra per collegarvi con l'autobus che volete prendere.

Molto è stato detto nel corso degli anni sulle difficoltà che esistono per la rete di trasporto pubblico dell'isola di Tenerife per raggiungere realmente l'intera popolazione. In alcune zone residenziali a bassa densità di abitanti, prendere un autobus può essere molto complicato, dato che le fermate sono molto lontane dalle case (spesso addirittura allo svincolo dell'autopista).

Ed è proprio a questo problema che l'area insulare della Mobilità, che è diretta dal vicepresidente del Cabildo, Enrique Arriaga, intende dare una soluzione con il lancio di un servizio di trasporto su richiesta che avrà il nome di Tuwawa.

Si tratta di un'iniziativa che sarà progetto pilota il prossimo febbraio in una zona di Tenerife, e che ha lo scopo di facilitare il trasferimento dei residenti verso la fermata più vicina a loro, ad almeno un chilometro dalle loro case. Il servizio, che nei tre

mesi del test sarà effettuato dai microbus della Titsa, può essere richiesto sia attraverso l'applicazione mobile sviluppata dall'istituto che attraverso un numero telefonico gestito dalla stessa società.

Una volta ricevuta la richiesta, all'utente verrà comunicato a che punto verrà prelevato, a un massimo di 200 metri da casa sua e al costo di 1,15 euro che verrà scontato dal successivo viaggio in autobus.

In altre parole, coloro che utilizzano Tuwawa e poi prendono un autobus convenzionale - per il quale è previsto questo sistema - non saranno obbligati ad assumersi alcun costo aggiuntivo per il viaggio.

Infatti, a pagamento, potranno essere utilizzati tutti gli abbonamenti utilizzati sulle altre linee di trasporto e, nel caso delle Canarie e degli abbonamenti per studenti, questo servizio sarà incluso nella tariffa.

Tuttavia, per il momento e mentre l'esperienza pilota è in vigore, il trasporto sarà offerto solo su richiesta nei giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, anche se Arriaga chiarisce che l'intenzione è quella di estenderlo ai fine settimana, e anche di rendere

possibile l'accesso ai percorsi notturni.

Tuttavia, tutto rimarrà soggetto ai risultati ottenuti fino alla fine di aprile.

Interrogato sui veicoli che saranno utilizzati quando Tuwawa sarà implementato nelle 10 "regioni" di Tenerife a cui è destinato - per le sue caratteristiche orografiche e la dispersione della popolazione -, Enrique Arriaga afferma che l'istituzione dell'isola sta gestendo diversi scenari in questo senso: "Sarà messo in atto gradualmente, e vedremo se il servizio sarà fornito da società concessionarie di trasporto occasionale o gruppi di taxi".

A proposito di quest'ultimo attore, che è stato particolarmente colpito dalle conseguenze della crisi sanitaria, indica che rendendolo partecipe del progetto "crediamo che sarebbe un modo molto interessante per diversificare il settore e aprire nuove linee di lavoro".

Per quanto riguarda le scadenze, sottolinea che a Tuwawa lavorano "da più di un anno", e "speriamo che per il resto della legislatura sia praticamente attuato", rispondendo a quella che considera "una richiesta storica delle aree entroterra".

Il CEOE approva l'estensione dell'ERTE

di Franco Leonardi

L'ultima proposta del Governo propone l'estensione di tutti gli ERTE senza la necessità di nuove autorizzazioni amministrative, con un risparmio di gestione e di costi burocratici.

Il Comitato Esecutivo della CEOE (La Confederación Española de Organizaciones Empresariales), riunitosi, ha approvato all'unanimità l'estensione del regolamento sul lavoro temporaneo (ERTE) fino al 31 maggio offerto dal Governo, spianando così la strada ad un nuovo accordo sociale per l'estensione di questo strumento.

"Gli organi direttivi della CEOE hanno deciso all'unanimità di approvare il documento sulla proroga del regolamento sul lavoro temporaneo (ERTE) fino al 31 maggio", si legge nella dichiarazione rilasciata, che ha anche sostenuto la richiesta dell'ATA di fornire protezione e assistenza ai lavoratori autonomi che sono interessati da limitazioni di capacità e attività per ordine amministrativo.

L'esecutivo del CCOO sta anche analizzando in questo momento l'ultima proposta del Governo di estendere l'ERTE, anche se il sindacato è già stato favorevole a dare continuità a questo strumento. UGT, da parte sua, ha già informato il suo Esecutivo la scorsa settimana del contenuto della proposta del Governo e Cepyme, che dovrebbe seguire i passi della CEOE.

In questo modo, il Governo e gli agenti sociali suggelleranno nuovamente una nuova estensione dell'ERTE, che manterrà in termini molto simili l'attuale regolamento, in vigore fino al 31 gennaio. L'ultima proposta del Governo propone l'estensione di tutti gli ERTE senza la necessità di nuove autorizzazioni amministrative, con un risparmio di gestione e di costi burocratici.

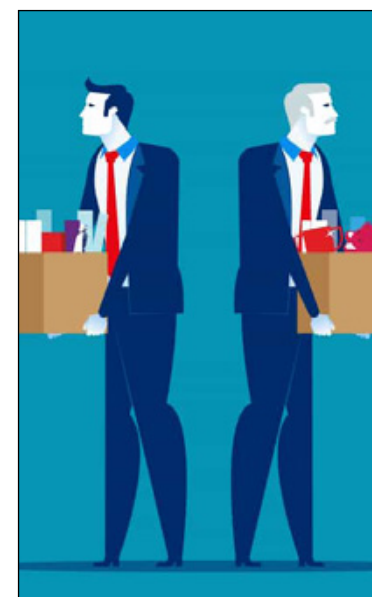
Allo stesso tempo, introduce un meccanismo automatico di cambiamento tra i cosiddetti ERTE di impedimento e limitazione, in modo che il transito tra i due tipi di ERTE possa avvenire senza la necessità di un'autorizzazione amministrativa.

Inoltre, l'approccio del Governo è quello di rinnovare in blocco tutti gli attuali meccanismi di protezione dei lavoratori e delle imprese, anche se non è escluso che nuovi settori vengano aggiunti alla categoria degli "ultraprotetti", secondo le stesse fonti.

Così, la proposta del Governo di estendere l'ERTE mantiene l'impegno a mantenere l'occupazione e il divieto per le aziende che inseriscono i propri dipendenti nell'ERTE di licenziare, distribuire dividendi e fare straordinari.

Inoltre, i lavoratori interessati da ERTE continueranno ad avere accesso al beneficio senza un periodo di attesa, non saranno conteggiati per il periodo consumato fino al gennaio 2022 e il beneficio sarà equivalente al 70% della base normativa.

Secondo gli ultimi dati della Previdenza Sociale, a fine dicembre c'erano più di 755.610 lavoratori in ERTE, anche se al culmine della pandemia i lavoratori protetti in Spagna hanno superato i 3,4 milioni.





di Bina Bianchini

La lettura dei documenti storici, oltre a fornire informazioni che permettono di elaborare un embrionale ritratto robotico di ciascuno di essi grazie alla loro età, razza e condizione sociale, aiuta anche a farsi un'idea del contesto in cui si sono svolti i casi, nonché dei pregiudizi che hanno portato alla stigmatizzazione delle donne ribelli. Vediamo nei dipinti donne comuni, prive di volti vergognosi, senza le scope volanti o le sculture di fuoco fumanti, le cui pozioni sono di solito custodite nell'immaginario letterario dagli eterni complici e confidenti delle streghe, i gatti neri. Anche le streghe e

Donne canarie, perseguite dalla Santa Inquisizione dopo essere state accusate di magia e stregoneria tra il XVI e il XIX secolo

i maghi canari, avendo più fortuna di quelli di altri luoghi dove sono stati perseguitati e messi in guardia con maggiore virulenza, sono stati bersaglio nelle nostre isole di varie ingiustizie, di emarginazione e disprezzo.

La tortura, l'umiliazione, le multe e l'esilio sono state pene inflitte a queste donne, anche se è vero che un buon numero è stato assolto senza gravi conseguenze.

La razza, l'occupazione o lo status di madre single o vedova era spesso il punto di partenza per essere individuati con successo come responsabili di qualche disgrazia personale o collettiva.

La malvagità umana, la fantasia e la paura hanno fatto il resto, trasformando nel male coloro che erano semplicemente diversi o

percepiti come tali.

MARIA HERNÁNDEZ

Una musulmana moresca convertita al cristianesimo, vedova e madre di due figli, si guadagnava da vivere a Telde, nel XVI secolo, come meglio poteva. Mendicava, prescriveva piante medicinali o indovinava la sorte. Nel suo processo del 1521 fu vittima di una tortura che abbiamo spesso visto nella finzione moderna, quella della tela imbevuta d'acqua, anche se alla fine fu assolta.

MARIA GARCIA

Nata nel 1568 a Teror e perseguita nel 1608 con l'accusa di stregoneria e patto con il Diavolo. Era una donna di "cattiva vita", una madre single, accusata di adulterio, amante di un vicino

e "causa di molte disgrazie e di grandi scandali e mormorii". Fu accusata dai suoi stessi clienti, e fu condannata a varie pene ed esilio.

FRANCISCA BAEZ

Con gli antenati moreschi, è nata a Lanzarote nel 1570 e viveva a Tegui. Fu catturata dai pirati, ma fu liberata senza grandi conseguenze. Ha curato con erbe e pozioni la popolazione, leggendo il futuro con il classico piombo fuso e interpretando la posizione e l'aspetto della cacca di cammello e di capra. Il suo processo si è concluso con l'esilio a Madeira.

CATALINA IL TOPO

Sposata e residente nel quartiere di San Roque, nella città di Las Palmas, si è dedicata alla stregoneria, indovinando

il futuro, preparando intrugli, amuleti e tutto ciò che serviva per rispondere alle richieste dei suoi clienti. Essa incarna il prototipo di una donna ripudiata per le sue arti magiche e, allo stesso tempo, rivendicata da loro. Fu perseguita, senza conseguenze, nel 1794.

JERÓNIMA DE LA VEGA

Originaria di Tejeda, è nata intorno al 1795. Quando aveva dieci anni, nel 1805, fu avviato un processo contro di lei dopo che confessò di essere una strega davanti a un vicino di casa di Teror, che lo disse al prete e a questo al tribunale. Alla fine è stata assolta, ma nelle sue dichiarazioni ha affermato di aver partecipato attivamente al Sabba delle streghe, di volare e persino di diventare una formica.

La Valle di Güímar, tra il mistero e i riti della Santería

di Franco Leonardi

Dai segreti e dalla magia che da sempre custodivano il barranco di Badajoz si è passati negli ultimi anni ai riti della Santería che lasciano gli animali decapitati nelle baie.

Sono pochi i luoghi delle Canarie che accumulano tanto mistero quanto la gola di Badajoz a Güímar, soprattutto all'inizio del secolo scorso, quando gli operai che scavavano un pozzo trovarono due esseri vestiti di bianco in cima a una grotta.

Questa è una delle storie o dei pettegolezzi che hanno aumentato la magia di un barranco così legato a strani eventi, come la ragazza con le pere, che tutti a Güímar hanno raccontato di generazione in generazione.

Ma oggi non parliamo del barranco di Badajoz né del passato.

Non lontano da lì, ma sulla costa, è stata notizia nelle ultime settimane la comparsa nelle spiagge della Valle di uccelli decapitati, evidente esempio dei riti di santería che vengono praticati in calette quasi solitarie come la spiaggia della Entrada, al

Socorro (Güímar) o la spiaggia della Viuda (Candelaria).

Un rituale legato alla stregoneria e alla magia nera, secondo gli esperti di Santería (religione yoruba), che proviene da Cuba e che viene portato dagli schiavi africani, e che ha messo radici nelle Isole Canarie a partire dagli anni Ottanta.

"È stato molto comune vedere uccelli decapitati nella zona di El Socorro, e anche a El Porís", ha detto Pedro Damián Hernández, ex consigliere e osservatore di tutto ciò che accade a Güímar.

"Non credo che sia una novità, perché questa pratica è stata effettuata fin dagli anni '80 e di solito la mettono in atto di notte e in luoghi remoti, anche se a volte hanno eseguito questi rituali nello stesso charco di El Socorro", dice l'uomo che è ancora l'amministratore di Chinguaro, il sito storico dove Mencey Acaymo ha preso quell'immagine della vergine che hanno battezzato Chaxiraxi.

La Santería è legata soprattutto a Cuba, ma ci sono anche molti canari emigrati in America che la professano,

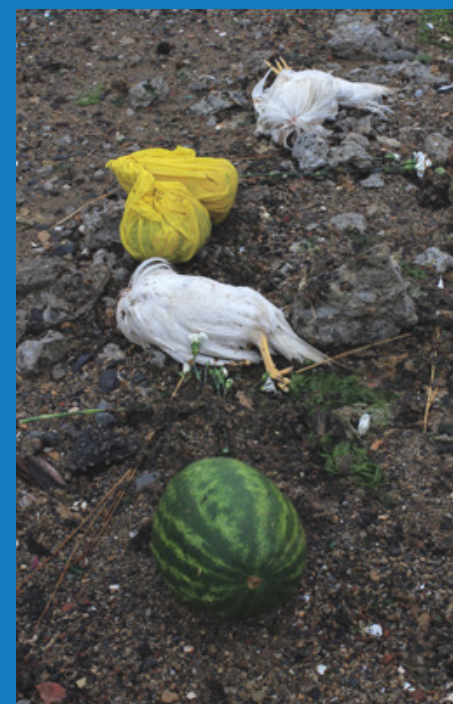
quindi non è strano che si sia diffusa nelle isole.

Gli abitanti di El Socorro e Playa La Viuda denunciano da tempo la continua apparizione di polli, anche anatre, decapitati sulle loro spiagge, con resti di fiori che dimostrano che questi animali facevano parte di un rituale, così come la presenza di noci di cocco sui bordi di una strada di campagna a Candelaria.

Ma più grave è stato il fatto che questi seguaci della Santería utilizzano i luoghi di culto cristiani per lasciare, ad esempio, una colomba bianca con la gola tagliata, come è successo qualche settimana fa all'ingresso della chiesa di Fatima, nell'omonimo quartiere di Güímar.

Ma ci sono state anche denunce pubbliche da parte di gruppi ambientalisti, come la Fundación Telésforo Bravo Juan Coello, che ha pubblicato sulla sua pagina Facebook la comparsa di due galli decapitati, un vaso di fiori, cibo, una bottiglia di sidro, diversi bicchieri e un fagotto blu all'interno del quale c'erano diversi animali in decomposizione, sulla

spiaggia di La Viuda.



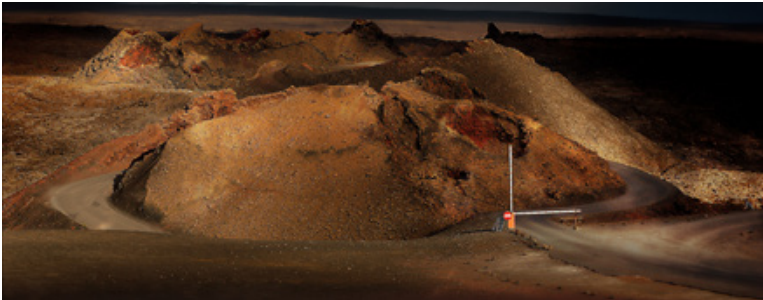
In questo caso, non è una baia remota, dato che nei suoi dintorni vivono circa duecento persone.

In precedenza, due anatre senza testa erano apparse anche sulla spiaggia di La Entrada.

E così quasi ogni giorno.

Mezzo secolo di eruzione di Teneguía, attraente per i palmeros e i turisti

Il prossimo ottobre sarà l'anniversario dell'ultima attività vulcanica di questo tipo sulla superficie della Spagna



di Bina Bianchini

Una delle principali attrazioni turistiche di La Palma, il vulcano Teneguía, con un'altitudine di 439 metri sul livello del mare, celebrerà quest'anno mezzo secolo di esistenza.

Sono quindi passati 50 anni dall'ultima eruzione vulcanica registrata in superficie in Spagna.

La sua formazione avvenne

nel 1971, precisamente il 20 ottobre di quell'anno iniziarono le scosse di terra, anche se l'eruzione non fu registrata fino alle 16.25 del 26, e durò fino al 18 novembre.

Da allora è diventato uno dei siti naturali più visitati dell'isola.

Il suo nome proviene da una vicina formazione rocciosa che contiene incisioni rupestri di origine auarita il cui nome deriverebbe da Tini-

guiga (ti-n-egiga), 'vapore (caldo) o fumo'.

Fortunatamente non ha causato vittime o colpito aree popolate, ma il vulcano ha prodotto danni materiali alle coltivazioni di vite della zona e ha distrutto una spiaggia, anche se in seguito le sue colate ne hanno formata un'altra.

Non ha colpito le zone abitate e grazie alla vicinanza della costa la lava riversata in mare, solidificandosi, ha fatto crescere un po' la dimensione dell'isola.

Da allora, La Palma è diventata un'importante attrazione turistica per gli amanti della geologia e molti turisti di tutto il mondo l'hanno visitata negli ultimi 50 anni.

La Isla Bonita è oggi, infatti, un'enclave naturale privile-

giata in termini di paesaggi unici creati da Madre Natura. Ci sono molti vulcani sull'isola, ma se c'è una zona che si distingue per i suoi crateri, è il Parco Naturale della Cumbre Vieja.

Per poter godere di questo spettacolo della natura, è nei suoi limiti il famoso Itinerario dei Vulcani, che percorre gran parte della Cumbre Vieja fino a raggiungere il faro di Fuencaliente, dove il Vulcano Teneguía riposa molto vicino.

Questo percorso, che ha raggiunto il prestigio internazionale, tra le altre ragioni, perché vi si svolge la manifestazione sportiva Transvulcania, è un'impressionante sentiero di circa 24 chilometri che percorre tutti gli antichi crateri dal rifugio

El Pilar fino alla punta meridionale dell'isola, a Las Salinas.

Le viste dal punto più alto sono mozzafiato e danno un'idea più completa della diversità del paesaggio di La Palma. Si tratta di un percorso impegnativo, data la ripidità del pendio, ma è anche possibile fare una versione più breve del percorso. Se vuoi approfondire e conoscere meglio la vulcanologia, puoi anche andare al Centro Visitatori del Vulcano San Antonio, che offre la possibilità di addentrarsi nei suoi segreti e camminare intorno al suo cratere.

Qui si può imparare qualcosa di più sui vulcani dell'isola, e in particolare, i vulcani che segnano il paesaggio di Fuencaliente.

Un'altra visita indispensabile per gli amanti dei segreti nascosti nella terra di La Palma è il Centro d'Interpretazione Caños de Fuego, nel comune di Los Llanos de Aridane, dove si può visitare un tubo vulcanico.

Il Teide festeggia 67 anni come Parco Nazionale: è lo spazio naturale protetto più visitato del paese

di Franco Leonardi

Venerdì 22 gennaio 2021 è stato il 67° anniversario della dichiarazione del Teide come Parco Nazionale in Spagna.

Lo spazio naturale protetto più emblematico delle Isole Canarie è una formazione vulcanica che si trova su un'antica e gigantesca depressione calderiforme formata da due semicalderas, separate dalle Roques de García. In realtà, il Teide e il Pico Viejo sono formati dall'accumulo di materiali vulcanici di eruzioni successive. La Chahorra o Pico Viejo ha un cratere con un diametro di 800 m e un'altitudine di 3.100 m, e la cima del Teide è formata da un vecchio cratere, quello della Rambleta, di 850 m di diametro e 3.565 m di altezza, dal quale emerge il "Pilón de Azúcar", un punto che culmina in un cratere di 80 m di diametro e 3.718 m di altezza.

Quest'ultimo mostra ancora un'attività residua sotto forma di fumarole e solfatare ad una temperatura di 85°C. Il Parco Nazionale del Teide si trova in un ambiente decisamente spettacolare, totalmente integrato in un paesaggio vulcanico, dove la luce del sole gioca magicamente con i diversi colori dei lapilli e delle lave. All'ombra del Teide cresce un universo di piante e animali unico al mondo e i suoi paesaggi sono un vero tesoro geologico. A Las Cañadas si trova la migliore testimonianza della storia dell'uomo a Tenerife, grazie alla grande ricchezza di siti archeologici. Il Teide e Las Cañadas non solo avevano un significato spirituale per i Guanci, ma questa zona era anche una risorsa fondamentale per la sopravvivenza in certi periodi dell'anno. In estate, questi pascoli d'alta montagna erano il luogo di una concentrazione di bestiame e di pastori provenienti da tutta l'isola. I Guanci chiamavano il Teide "Echeyde",

che significava "dimora di Guayota, il Maligno". Secondo la tradizione, Guayota rapì il dio del sole Magec e lo portò con sé all'interno del Teide. Poi, l'oscurità si impadronì dell'isola e i Guanches chiesero aiuto ad Achamán, il loro essere celeste supremo. Il dio riuscì a sconfiggere il Maligno, a far uscire il Sole dalla prigione e a tappare la bocca di Echeyde. Dicono che il tappo che Achamán ha messo è il cosiddetto Pan de Azúcar, l'ultimo cono che corona il Teide. Sembra che la leggenda guanche coincida nel tempo con quella che fu l'ultima grande eruzione sullo stesso picco del Teide.

Secondo Fernando de Colón nel suo libro "Historia del Almirante", quando le caravelle passarono vicino a Tenerife il 24 agosto 1492, durante la loro sosta a La Gomera nel loro viaggio verso l'America, videro grandi bagliori uscire dalla montagna più alta di tutte le isole.

Nel 1798 ebbe luogo quella che fu

l'ultima grande eruzione entro i limiti del Parco Nazionale, formando i cosiddetti Narices del Teide.

Durante tre mesi, 12 milioni di metri cubi di lava sono usciti da una crepa orientata in direzione nord-ovest-sud-ovest sulle pendici del Pico Viejo, noto anche come Montaña Chahorra. Il primo naturalista a studiare la flora del Parco fu il tedesco Alexander von Humboldt, che passò l'inverno dal 1799 al 1800 nelle isole Canarie. La prima descrizione valida della flora del Teide fu fatta da Feuillée nel 1724.

Durante gli anni '50 del XX secolo fu lo svedese Sventenius a concentrarsi sulla vegetazione del Parco Nazionale. Nel 1954 fu dichiarata per decreto la creazione del Parco Nazionale del Teide, con l'obiettivo di proteggere un paesaggio di impressionante bellezza che, insieme alle speciali particolarità geologiche e alle peculiarità della flora e della fauna che sostiene, lo rendono degno di questa dichiarazione. Il 2 luglio 2007, il Parco Nazionale del Teide è stato incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale come Bene Naturale, in seguito alla riunione della Convenzione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO tenutasi a Christchurch, Nuova Zelanda.



iphoto
tenerife

FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com ☎ 922 728 378 / 696 086 294 f IPHOTO TENERIFE 📍 V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.

Ma quanto costa eliminare i resti delle *pateras* dalle spiagge? Più di 400.000 euro per rimuovere le *pateras* e i *cayucos* di Los Cristianos

di Daniele Dal Maso

L'Autorità Portuale, per garantire il funzionamento delle sue strutture, paga per la rimozione delle barche e l'affitto di terreni per depositarli aspettando invano l'"azione" del governo che tarda a farsi sentire/vedere. L'Autorità Portuale della provincia di Santa Cruz de Tenerife ha speso più di 400.000 euro nella rimozione e deposito dei cayucos e pateras che sono arrivati al porto di Los Cristianos dal secondo trimestre del 2020 e fino a quando è arrivato l'ultimo. Dall'Autorità Portuale si chiarisce che questa rimozione delle barche, che sono rimorchiate al molo di Los Cristianos da Salvamar, è fatta per "salvaguardare l'operatività del porto", anche se non è di loro competenza, ma, in particolare, della Subdelega del Governo, che, in questo caso, ha fatto, secondo l'Autorità Portuale, negligenza di fun-

zioni. Si ricorda che nella precedente crisi dei cayucos nelle isole, la responsabilità per la rimozione dalle spiagge e dai porti delle barche e dei cayucos, dove poi arrivarono più di 30.000 immigrati, corrispondeva al Ministero dell'Ambiente, attraverso la demarcazione costiera di ogni provincia. In questo caso, la competenza è del Ministero dell'Interno, attraverso la Delegazione del Governo nelle Isole Canarie. L'Autorità Portuale non solo ha sostenuto il costo della rimozione delle piccole barche e cayucos dal molo di Los Cristianos - lo ha fatto anche con alcune che sono arrivate al porto di Granadilla - ma paga anche il costo dell'affitto del terreno privato, situato in via Portazgo, tra i due istituti di Los Cristianos, dove rimangono 16 delle 46 barche che sono state rimorchiate nei porti dello Stato. Questi cayucos e pateras, in apparente buono stato (tutti rigorosamente

senza motori) saranno rottamati quando l'autorità giudiziaria lo permetterà, come ha già fatto con quelli che sono stati distrutti finora. Parliamo di barche rimorchiate dalle Salvamar, perché questo è il concetto che determina la custodia delle stesse a differenza di quello che succede con le barche e cayucos che arrivano autonomamente senza essere intercettate a El Medano, La Tejita, il molo di Los Abrigos, la spiaggia di Las Galletas o Las Vistas, come è successo durante tutto l'anno passato. In questo caso, i municipi di queste cale o moli, hanno poteri per la rimozione, lo stoccaggio e la distruzione, come hanno già fatto Granadilla e Arona, anche sempre sotto una decisione giudiziaria, nel caso in cui la patera o cayuco è ancora prova per un caso di omicidio colposo, avendo trasportato anche, purtroppo, più di un defunto. I cayucos, alcuni dei quali raggiungono fino a 30 metri, tradizionalmente utilizzati per la pesca in Senegal, possono portare più di cento persone, e di solito vengono pagati dagli scafisti abusivi, senza aggiungere il motore, circa 10.000 euro.



Guía de Isora esegue diversi lavori per l'acqua desalinizzata

di Anita Caiselli

L'intenzione del Consiglio comunale è, una volta fornita tutta la zona costiera, aumentare la fornitura per l'entroterra e dismettere alcune delle vecchie gallerie dell'acqua.

Guía de Isora, uno dei comuni canari con le migliori prestazioni idrauliche, sta realizzando un piano d'investimento per garantire ed estendere la fornitura d'acqua dall'impianto di dissalazione di Fonsalía sia nelle zone costiere che nelle zone centrali, per cui sta lavorando a diverse opere. Da ottobre, la fornitura di acqua desalinizzata per il consumo domestico è iniziata a Playa San Juan, con un volume di 1.000 metri cubi al giorno che entra nel serbatoio, e si prevede di estendere il servizio alla città costiera di Alcalá nel prossimo futuro. L'installazione di tubi e valvole per rifornire la zona di Punta Blanca con condizioni di flusso e pressione adeguate è già stata completata. Il percorso dell'acquedotto inizia nella città di Alcalá, in direzione nord, attraversa la strada La Costa e corre lungo la strada chiamata Finca La Lajita fino a raggiungere la costa vicino al nuovo lungomare che collega Alcalá e Varadero. Un altro lavoro già completato è il migliora-

mento della rete nella via Las Mojas, a Chío, che era insufficiente per dare un corretto servizio di flusso e pressione alle case, che soffrono guasti e tagli di fornitura.

Altre azioni in corso sono i lavori su Calle de Los Tomateros e Carretera Los Pajales, da Chío ad Alcalá, dove si sta lavorando per estendere il gasdotto; il miglioramento delle infrastrutture della rete Acojeja, e i lavori per migliorare il serbatoio di Chirche. L'investimento complessivo per queste azioni (quelle completate e quelle in corso di esecuzione) è vicino ai 200.000 euro.

Per quanto riguarda le previsioni a medio termine mette in evidenza la stazione di pompaggio Lomo del Balo, per sollevare l'acqua desalinizzata fino allo scafo di Guía de Isora, un lavoro ambizioso per garantire l'approvvigionamento dei nuclei della zona alta, come Chío, Chiguerque, Chirche, Aripe e El Jaral. L'intenzione del Consiglio comunale è, una volta fornito tutta la zona costiera, e messa in atto una serie di opere molto importanti, valutata a più di mezzo milione di euro, sollevare l'acqua alla zona di medianías.

La consigliera ha detto che la desalinizzazione dell'acqua dopo la costruzione della stazione Fonsalía "segna un prima e un dopo" nel comune.

CC propone trenta misure per il salvataggio urgente dell'economia canaria



di Franco Leonardi

Il segretario generale dei nazionalisti canari, il senatore Fernando Clavijo, e la portavoce del Comitato esecutivo nazionale di Coalizione Canaria, María Fernández, hanno presentato questo martedì mattina un piano con trenta misure concrete per il salvataggio urgente dell'economia canaria che fa parte del lavoro leale e costruttivo di opposizione che caratterizza il lavoro della formazione.

Il piano di salvataggio che sarà presentato al governo centrale e all'esecutivo delle Canarie ruota intorno a quattro assi: misure per attrarre finanziamenti dal Governo di Pedro Sánchez

in conformità con il nuovo REF e lo Statuto di Autonomia, nonché dall'Unione Europea.

Altre iniziative volte a fornire liquidità alle piccole e medie imprese riducendo la pressione fiscale, nonché i contributi previdenziali e fornendo prestiti a tasso zero con un periodo di rimborso in linea con la durata della crisi.

Azioni volte alla semplificazione amministrativa per facilitare gli investimenti pubblici e privati e, infine, misure per il recupero della connettività aerea e il rilancio del settore turistico.

Fernando Clavijo ha ricordato che già lo scorso aprile CC ha presentato 137 azioni concrete per rilanciare la situazione economica in vista dell'impatto della pandemia, mentre ha ricordato che i nazionalisti sono stati l'unico partito di opposizione a firmare il 30 maggio il piano di riattivazione promosso dall'Esecutivo centrale. Nove mesi dopo l'inizio della pandemia, l'ex presidente del governo del-

le Canarie e attuale senatore non ha trascurato il fatto che "di tutte le azioni proposte da CC per rilanciare l'economia dell'arcipelago, nemmeno il dieci per cento è stato preso in considerazione" dall'esecutivo centrale o delle Canarie. Ma il CC-PNC non ha intenzione di rompere l'accordo promosso a livello statale; al contrario, Clavijo ha assicurato che nell'ambito della proposta della sua opposizione ha sviluppato un piano di salvataggio per l'economia canaria.

Piano che offre a Pedro Sánchez e Ángel Víctor Torres affinché le Isole Canarie possano beneficiare di un salvataggio simile a quello realizzato dall'esecutivo centrale quando si è trattato di aiutare il settore automobilistico, con un investimento di 10.000 milioni di euro, o come si è fatto prima con la metallurgia.

Grazie all'esperienza della dirigenza sviluppata nel corso dei decenni a capo del governo delle Canarie, i nazionalisti hanno dedicato

gli ultimi mesi alla realizzazione del piano di salvataggio che hanno presentato, sapendo bene che l'Arcipelago dipende dal settore turistico. "Abbiamo visto come è finito il 2020 e il tasso di disoccupazione raddoppiato e triplicato quello delle altre autonomie, con un Arcipelago delle Canarie che sostiene 270.000 disoccupati e più di 80.000 persone che vivono l'incerto futuro dell'ERTE".

"È tempo di contribuire e non di criticare, per chi ha dovuto chiudere il suo locale o quei caffè che non possono lavorare e non possono più servire al bar o servire ai tavoli all'interno e sono passati da quindici tavoli a uno o due per strada per cercare di sopravvivere", ha spiegato Clavijo.

L'ex presidente Clavijo ha assicurato che l'incidenza della crisi economica e sociale generata dal virus e la mancanza di risposta da parte delle amministrazioni "sta limitando i diritti istituzionali".

"È un bene, e lo condividiamo, preservare la salute delle persone, ma sono necessarie misure economiche per stimolare l'attività.

In particolare, il segretario generale dei nazionalisti ha chiesto di porre fine all'incertezza delle 80.000 persone che si trovano in una situazione di ERTE, ga-

rantando una copertura per tutto l'anno o almeno fino alla fine della campagna invernale già persa.

"Non solo non viene rispettato il REF e lo Statuto di Autonomia, come ha riconosciuto il presidente Torres, ma ci sono altri fallimenti", ha aggiunto il leader nazionalista, aggiungendo che "il cittadino ha bisogno di certezze e di misure concrete come quelle che noi del CC-PNC forniremo".

Le azioni proposte in questo piano di salvataggio sono destinate, secondo Clavijo, "a portare il denaro dove è più necessario per generare occupazione e lavoro". Oltre al turismo, le opere pubbliche sono il secondo settore da cui dipende l'economia canaria, per questo si impegna a "promuovere progetti urgenti di ristrutturazione", ad accelerare i permessi edilizi e a creare un ufficio speciale per coordinare e gestire i progetti da finanziare con i 630 milioni annunciati dal presidente Torres.

"Quasi una settimana fa abbiamo chiesto un incontro per sapere quali progetti e come questi progetti saranno gestiti e l'unica risposta che abbiamo ricevuto dal Parco del Governo delle Canarie è che l'esecutivo regionale è a capo dell'iniziativa e che quando l'avranno definita, ce la invierà".

Il governo di Arico vuole che l'Arco de Tajao sia un monumento naturale

di Marco Bortolan

Con questa dichiarazione si vuole limitare l'accesso e migliorare la sicurezza per evitare il deterioramento di un simbolo del comune. Il gruppo di governo di Arico (CC-PP-Primo Arico) porterà alla sessione plenaria ordinaria di domani una mozione promossa dal consigliere Victor Garcia, responsabile dell'area di Turismo e Sviluppo Locale, per sollevare la considerazione dell'Arco di Tajao o Bijagua a Monumento Naturale,

con l'idea che, dopo che il Ministero della Transizione Ecologica l'abbia approvato, il Cabildo di Tenerife appoggi il Consiglio Comunale nella conservazione e protezione dell'ambiente.

La crescente popolarità dell'Arco de Tajao, lungo 21 metri e alto otto, ha portato a un aumento del numero di visitatori e a una maggiore pressione sull'ambiente naturale dove è assediato.

Così, secondo García, "la squadra di governo ha bisogno di limitare l'accesso per proteggere lo spazio

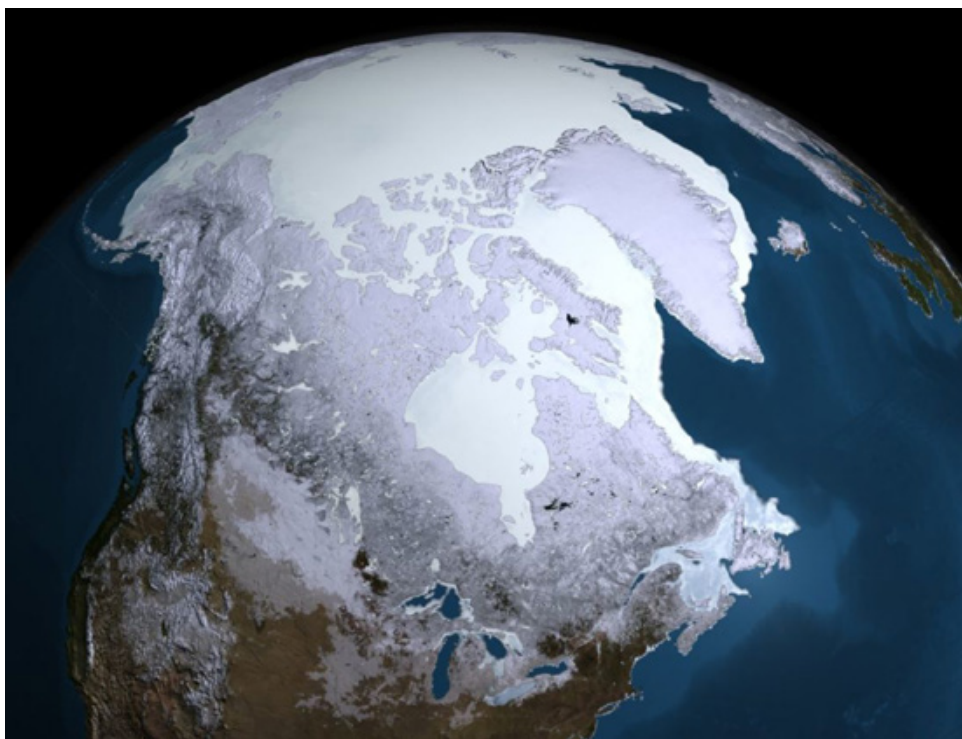


e migliorare la sicurezza per proteggere un simbolo del comune con grande valore naturale per l'aumento di escursionisti, motociclisti e altri veicoli a motore che circolano intorno allo spettacolare arco". Anche se l'Arco de Tajao, formato da jable (sabbia formata da conchiglie e animali marini fossilizzati - parola cana-

ria) o pietra pomice (come il noto Paesaggio Lunare, a Granadilla) dopo eruzioni di più di 200.000 anni fa, non ha informazioni oltre un pannello metallico sul lato, è abbastanza facile da raggiungere. Si trova a circa 300 metri dall'autostrada TF-1 e si può raggiungere prendendo l'uscita 46 per unirsi alla strada TF-632.

Previsioni di disgrazie

50 anni di fallimenti, previsioni eco-apocalittiche; i cosiddetti "esperti" perdono 50 a ZERO



di Franco Leonardi
da Carpe Diem

I moderni detrattori del clima e dei disastri ambientali prevedono i disastri climatici e ambientali fin dagli anni '60. E continuano a farlo anche oggi.

NESSUNA delle previsioni apocalittiche con date di scadenza ad oggi si è avverata.

Quello che segue è una raccolta di previsioni particolarmente "selvage" di personaggi illustri dei governi e della scienza.

Oltre a mettere in luce le previsioni fallite, questa raccolta mostra e dimostra che i creatori di previsioni apocalittiche fallite spesso sono individui che ricoprono posizioni rispettabili nel governo e nella scienza.

Mentre tali previsioni sono state e continuano ad essere riportate con entusiasmo da un media desideroso di titoli sensazionali, i fallimenti non sono in genere rivisitati.

In più di 50 anni gli allarmisti del clima nella comunità scientifica e nel movimento ambientalista non hanno ottenuto nemmeno una previsione corretta, ma hanno un record perfetto di 41 previsioni sbagliate.

In altre parole, in almeno 41 occasioni, questi cosiddetti esperti hanno previsto che una terribile catastrofe ambientale era imminente... e non si è mai verificata.

E nemmeno una volta - nemmeno una! - questi allarmisti hanno fatto avverare una delle loro previsioni.

Pensateci... i cosiddetti esperti sono 0-41 con le loro previsioni, ma quelli di noi che sono scettici della previsione "esperta" numero 42, quella che dice che se non ci convertiamo immediatamente al socialismo e non permettiamo ad Alessandra Ocasio-Crazy di controllare e organizzare la nostra vita, il pianeta diventerà inabitabile.

Perché una persona sana di mente dovrebbe ascoltare qualcuno con un disco 0-41?

Perché dovremmo ristrutturare completamente la nostra economia e sacrificare la nostra libertà personale per "esperti" che sono 0-41, che non l'hanno mai fatto bene?

E se questo non è abbastanza folle, l'ultimo stratagemma è quello di spremere una sedicenne per diffondere la previsione numero 42, perché in questo modo è molto più credibile. Di seguito sono riportate le 41 previsioni fallite del giorno del giudizio, eco-apocalittiche:

1. 1967: Previsione della carestia entro il 1975
2. 1969: Tutti scompariranno in una nuvola di vapore blu entro il 1989
3. 1970: L'Era Glaciale comincerà entro il 2000
4. 1970: L'America sarà soggetta al razionamento dell'acqua entro il

1974 e al razionamento del cibo entro il 1980

5. 1971: Una nuova Era Glaciale in arrivo entro il 2020 o il 2030

6. 1972: Una nuova Era Glaciale entro il 2070

7. 1974: I satelliti spaziali mostrano la nuova Era Glaciale in arrivo

8. 1974: Un'altra Era Glaciale?

9. 1974: La riduzione dell'ozono un "grande pericolo per la vita"

10. 1976: Consenso scientifico sul raffreddamento del Pianeta, le carestie sono imminenti

11. 1978: Nessuna fine in vista, fino a 30 anni di tendenza al raffreddamento

12. 1980: La pioggia acida uccide la vita nei laghi

13. 1988: Siccità regionale (peraltro mai avvenuta) negli anni '90

14. 1988: Le temperature a Washington raggiungeranno livelli record

15. 1988: Le isole Maldive saranno sott'acqua entro il 2018 (non lo sono)

16. 1989: L'innalzamento del livello del mare distruggerà le nazioni se non si farà nulla entro il 2000

17. 1989: L'autostrada del West Side di New York sarà sott'acqua entro il 2019 (non lo è)

18. 2000: I bambini non sapranno cosa sia la neve

19. 2002: Carestia tra 10 anni se non rinunciamo a mangiare pesce, carne e latticini

20. 2004: La Gran Bretagna sarà come la Siberia entro il 2024

21. 2008: L'Artico sarà libero dal ghiaccio entro il 2018

22. 2008: Il genio del clima Al Gore prevede che l'Artico sarà libero dai ghiacci entro il 2013

23. 2009: Il Principe Carlo, altro genio del clima, dice che abbiamo 96 mesi per salvare il mondo

24. 2009: Il Primo Ministro del Regno Unito dice 50 giorni per "salvare il pianeta dalla catastrofe"

25. 2009: Il genio del clima Al Gore sposta la previsione dell'Artico senza ghiaccio dal 2013 al 2014

26. 2013: L'Artico sarà libero dal ghiaccio entro il 2015

27. 2014: Solo 500 giorni prima del "caos climatico"

28. 1968: La sovrappopolazione si diffonderà in tutto il mondo

29. 1970: Il mondo consumerà tutte le sue risorse naturali

30. 1966: Il petrolio è finito in dieci anni

31. 1972: Petrolio sarà esaurito in 20 anni

32. 1977: Il Dipartimento dell'Energia dice che il petrolio raggiungerà il picco negli anni Novanta

33. 1980: Picco del petrolio nel 2000

34. 1996: Picco del petrolio nel 2010

35. 2002: Picco del petrolio nel 2020

36. 2006: Super Uragani in arrivo!

37. 2005: Manhattan sarà sott'acqua entro il 2015

38. 1970: I cittadini urbani avranno bisogno di maschere antigas entro il 1985

39. 1970: L'accumulo di azoto renderà inutilizzabile tutta la terra

40. 1970: L'inquinamento ucciderà tutti i pesci

41. 1970s: Attenzione alle api assassine!

Aggiornamento: sono state aggiunte 9 ulteriori previsioni fallite qui sotto per renderle pari a 50 per il numero di previsioni eco-apocalittiche fallite negli ultimi 50 anni.

42. 1975: Il raffreddamento globale e una drastica insufficienza di cibo

43. 1969: Pandemia mondiale, inquinamento travolgente, catastrofe ecologica, crollo virtuale del Regno Unito entro la fine del 20° secolo

44. 1972: Stanno per esaurirsi o sul limite della scarsità oro, stagno, petrolio, gas naturale, rame, alluminio

45. 1970: Oceani morti in un decennio, razionamento dell'acqua negli Stati Uniti dal 1974, razionamento del cibo nel 1980

46. 1988: I leaders mondiali fra gli esperti di clima prevedono Manhattan sott'acqua entro il 2018

47. 2005: Cinquanta milioni di rifugiati climatici entro il 2020

48. 2000: Le nevicate sono ormai una cosa del passato

49. 1989: L'ONU avverte che intere nazioni saranno spazzate via dalla faccia della terra entro il 2000 dal riscaldamento globale

50. 2011: Il Washington Post ha previsto la fioritura dei fiori di ciliegio in inverno

Ma in qualche modo questa volta sarà diverso, e gli "esperti" e i sedicenti tali di oggi saranno improvvisamente corretti nelle loro nuove previsioni di eco-doom ed eco-disastro? No.

Ma in qualche modo questa volta sarà diverso, e gli "esperti" e i sedicenti tali di oggi saranno improvvisamente corretti nelle loro nuove previsioni di eco-doom ed eco-disastro? No.

NdR Alcune delle "previsioni di disgrazie" si riferiscono agli U.S.A., patria dell'articolo, ma la maggior parte sono veramente MONDIALI!

Articolo tradotto da <https://www.aei.org/carpe-diem/50-years-of-failed-doomsday-eco-pocalyptic-predictions-the-so-called-experts-are-0-50/> che offre anche LE FONTI (per i malfidenti...)

Le prime 27 previsioni allarmistiche fallite qui sopra sono tratte dal post della CEI (molte sono state precedentemente raccolte e pubblicate da Tony Heller su RealClimateScience, vedi il video di Tony nel link) e le altre 14 previsioni del giorno del giudizio che gli allarmisti del clima hanno sbagliato sono state aggiunte da John Nolte in un post di Breitbart intitolato "Climate 'Experts' are 0-41 with Their Doomsday Predictions"

Tino Buazzelli vs Gino Cervi



di Arch. Roberto Steneri

Se vi piace il giallo, vi va di fare un paragone tra il genio Nero Wolfe e l'antidetective Commissario Maigret?

Cioè un confronto tra questi sceneggiati della RAI degli anni '70, si tratta di due capolavori della nostra televisione, su questi ho scritto il mio omaggio.

I romanzi di Nero Wolfe, dello scrittore Rex Stout, sono stati pubblicati negli anni '30, appartengono alla corrente anglosassone, cioè il giallo classico con delitti perfetti e investigatori infallibili, il tutto accade in scenari mondani e lussuosi. Anche le inchieste del Commissario Maigret, dello scrittore Georges Simenon, sono state pubblicate negli stessi anni, però l'autore ci propone un giallo sociale basato su personaggi e ambientazioni popolari e piccolo borghesi, mettendo l'accento sull'anima dei fuorilegge.

Nero Wolfe è un bravo investi-

gatore privato di New York, in casa Wolfe abitano i tre scapoli, Archie Goodwin il suo braccio destro, il cuoco Fritz Brenner, e naturalmente NW.

Invece Maigret è il capo della Squadra della Polizia Giudiziaria di Parigi. Sono stati diversi attori a interpretare Nero Wolfe e Maigret, ma per me, Nero Wolfe è soltanto Tino Buazzelli, e il Commissario Maigret è Gino Cervi. Perfino Georges Simenon parlando di Gino Cervi ha detto che era veramente il suo Maigret!

NW è un buongustaio che gode della cucina di Fritz, anche Maigret sa molto dell'arte culinaria. Ambedue condividono la passione per il buon bere, NW beve soltanto la birra, invece Maigret beve la birra e anche il Calvados. NW è un misantropo che non esce più da casa per affari, non si fida delle automobili perché crede che possano agire per conto proprio!

Dovendo uscire, lo fa soltanto con Archie come conducente. Mentre a Maigret non piace

guidare la macchina, va sempre con l'autista, finché la Sra Maigret non prende la patente di guida.

Il metodo di investigazione di NW è originale, senza dubbio potrebbe essere insegnato nelle scuole di polizia del mondo. Però in quest'epoca del politicamente corretto, credo non sia possibile.

È un professionista efficiente, capace di risolvere casi in pochi giorni; NW intuisce i delitti a volte dall'inizio, cercando il movente e trovando le prove.

Però in altre occasioni deve creare le prove, dicendo bugie per ottenere la confessione dei delinquenti; dietro al suo viso da signore si nasconde un abile inquisitore che sa condurre i dialoghi con furbizia.

È un vero psicologo che conosce l'anima umana, sa quando essere deciso e minaccioso e quando mostrarsi gentile. Naturalmente non ha nessun problema con l'uso delle stesse armi dei delinquenti per combattere il crimine.

Il metodo di inchiesta di Maigret è un "work in progress", ha uno sguardo che ci pare distratto ma scansiona tutto quello che vede come un Terminator, si concentra sui particolari e riesce a costruire l'ipotesi del crimine senza fretta, mi sembra un mitra che spara domande ai sospetti, intanto si gode la sua pipa.

NW è un pigro, a volte cade nella depressione, senza preoccuparsi del suo conto bancario in rosso! Sono commoventi gli sforzi che deve fare Archie per convincere NW ad assumere un incarico di lavoro.

Invece Maigret, di origine contadina, è uno stacanovista, capace di risolvere un caso dal letto, mentre guarisce da una ferita di pallottola.

Pensa alla sua pensione, a tornare in campagna, in una casa con fiori e frutta, a fare il suo proprio vino.

Mentre la moglie preferisce rimanere tranquilla a Parigi, ma sa che alla fine le cose saranno fatte alla maniera di Maigret; il commissario la ringrazia con diversi bacioni.

Maigret non è un investigatore da scrivania come NW, è un vero lavoratore, fa delle perquisizioni e si spara con dei delinquenti.

Il tutto con l'aiuto della sua brava squadra di poliziotti; sa come motivare e come consigliare i subordinati, come un accigliato padre di famiglia.

Che dire della premurosa sig.ra Maigret, interpretata da Andreina Pagnani?

Con il suo appoggio al commissario, aspettandolo addormentato con la cena e guardandolo con amore di madre.



Tino Buazzelli è Nero Wolfe!

Io direi che nel XXI secolo, sarebbe impossibile trovare una Donna come questa!

Meraviglioso come Maigret condivide con sua moglie le vicende delle sue inchieste, lei ritaglia dai giornali i casi del commissario e gli fa domande che lui apprezza.

Però lui lavora in una polizia burocratizzata, in guerra con un Procuratore imbecille, ricevendo consigli per andare con i piedi di piombo.

Questo antidetective una volta ha detto: "un vero poliziotto deve armarsi di fantasia e umanità invece che di legge e sfollagente".

Con Maigret ci sono solidarietà e dei bei sentimenti, un uomo capace di mettersi nei guai per dimostrare l'innocenza di un

garzone.

In un telefilm vediamo i poliziotti di Maigret mangiando qualcosa di notte vicini a un fuoco, cenando insieme ai poveri, su invito di questi!

Maigret conosce bene la differenza tra l'onesto, il ladrunco e il gangster, con quest'ultimi può e deve fare degli interrogatori di terzo grado.

Nelle sue indagini troviamo un rispetto per le persone, che manca nel mondo attuale.

Insomma il genio di Nero Wolfe può provocare in noi l'ammirazione, ma l'umanità di Maigret fa nascere il nostro affetto.

Come può essere questo commissario tanto umano nonostante il suo mestiere?

Se preferite il crimine perfetto c'è NW, ma se avete bisogno di uno sballo di emozioni certamente è meglio l'amato Commissario Maigret.

Nel telefilm RAI "Maigret in pensione", vediamo la Sig.ra Maigret lieta e senza più paura per il "mestieraccio" di suo marito, e

perfino con l'aiuto di una collaboratrice domestica.

Però anche con più responsabilità, Maigret l'ha incaricata di occuparsi dei diritti d'autore delle sue memorie, con questo denaro vuole comprare due mucche!

Il Maigret che torna in campagna è la storia di un uomo doppiamente fortunato, ha lavorato come bravo commissario e adesso come felice contadino.

Dice a sua moglie, che ha la sensazione di avere perso i migliori anni della sua vita giocando a guardia e ladri.

Lo vediamo molto felice in grembiule, mentre cucina un pollo alla fricassea e intanto assaggia una bottiglia di vino Maigret annata 1971.

Se mi fosse stato concesso di scegliere un padre, questo sarebbe stato Maigret.



Andreina Pagnani e Gino Cervi

Nuove plastiche che invadono le nostre coste

Una nuova generazione di composti plastici, il cui vero impatto è ancora sconosciuto e di cui la società non è ancora pienamente consapevole, sta invadendo le nostre coste



di Giandomenico Mucci

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla crescente presenza di lunghe file di piccole particelle di plastica che corrono lungo le nostre spiagge da un capo all'altro e che corrispondono a microplastiche arrivate con le ultime maree.

In alcuni punti li vediamo anche al di sopra della linea di alta marea, dove sono ancora facilmente riconoscibili.

Ma le microplastiche non si trovano solo nell'ambiente marino, le possiamo trovare anche sul suolo e persino nell'aria che respiriamo, anche se in quest'ultimo caso non siamo in grado di vederle ad occhio nudo.

Nonostante sia più comune trovare queste particelle in modo isolato, negli ultimi anni abbiamo iniziato ad osservare la presenza di nuove formazioni plastiche, i cui effetti non sono ancora stati studiati.

Si tratta di materiali composti, formati da materie plastiche, in molti casi microplastiche, da soli o combinati con altri materiali.

Probabilmente molti di noi li hanno già visti senza renderne conto.

I plastificati sono in realtà una miscela di diversi materiali, tra cui pezzi di legno, sabbia, materia organica e persino plastica

bruciata/fusa.

Molte di queste formazioni finiscono generalmente sepolte, anche se cominciamo a vederle sempre più spesso sulle coste delle Canarie, in particolare sugli scogli, con una nuova componente che funge da legante: la patina galleggiante di cui abbiamo tanto discusso e che, nonostante i divieti, continua a raggiungere le nostre coste.

I plastificati possono rilasciare nell'ambiente vari composti chimici, con i conseguenti effetti negativi che ciò comporta. Quando la plastica viene parzialmente bruciata, si possono produrre una serie di formazioni molto particolari che sono molto simili alle rocce.

Si tratta dei cosiddetti piroplastici, privi di una forma definita, piuttosto screpolati e generalmente di colore nero, bianco o marrone.

Anche se li vediamo, probabilmente non saremo in grado di dire che sono di plastica a prima vista.

Come i plastiglomerati, i piroplastici possono rilasciare composti chimici nell'ambiente, ma si è anche visto che, come per i microplastici, nell'ambiente marino possono fungere da vettori per la dispersione di specie invasive, in quanto possono essere colonizzati da alcuni microrganismi e persino trasportare alcuni invertebrati.

Oggi sappiamo con certezza che, a causa dell'azione della luce e delle alte temperature, le materie plastiche finiscono per indebolirsi, il che culmina con la loro frammentazione, soprattutto quando vengono colpite dalle onde contro le rocce delle zone costiere.

Ma cosa succede se la plastica si incastra nella roccia durante l'impatto?

Che si formano le "plasticristalli" che, pur finendo per frammentarsi in particelle sempre più piccole, costituiscono un rischio ancora da determinare per l'ecosistema, dato che, pur essendo nella roccia stessa, possono essere ingerite da diversi organismi marini.

Sempre più scienziati si propongono di chiamare l'era attuale in cui viviamo come Antropocene, proprio per l'impatto che gli esseri umani stanno lasciando sul nostro pianeta. Anche se non c'è ancora un consenso sull'argomento, la realtà è che stiamo lasciando quell'impronta umana ovunque andiamo, al punto che la troviamo proprio nelle rocce sedimentarie che si formano per l'accumulo e la compattazione di piccole particelle.

Senza dubbio, tutte le precedenti sono nuove formazioni che contengono quantità significative di materie plastiche, soprattutto microplastiche, di cui la società probabilmente non è a conoscenza, ma che stanno lasciando un ulteriore segno nell'ambiente.

Se qualcuno studiasse mai le vestigia della nostra società, come stiamo studiando attualmente quelle dei nostri antenati, potrebbe trovare tracce di quei materiali che usiamo così tanto, la plastica, soprattutto come risultato di molte di queste nuove formazioni.

La capitale estende i permessi alle terrazze fino al 9 maggio



di Bina Bianchini

Nonostante il governo delle Canarie abbia già ridotto le restrizioni su Tenerife, poiché l'isola è passata dal livello 3 di rischio al livello 2, cioè dal semaforo rosso al giallo, a Santa Cruz i bar, i caffè e i ristoranti potranno mantenere le terrazze autorizzate dal Comune fino al 9 maggio. Questi permessi provvisori e rapidi sono stati concessi dopo che l'esecutivo delle Canarie, il 16 dicembre, ha ordinato la chiusura degli interni degli stabilimenti, permettendo solo l'attenzione ai clienti in tavoli e sedie nella via pubblica, provvedimento che dal 18 gennaio è stato sospeso. Sebbene molte delle terrazze autorizzate nella capitale occupino la carreggiata e abbiano comportato l'eliminazione dei parcheggi, il Consiglio ha deciso di mantenere l'autorizzazione fino alla fine dell'attuale Stato di Allarme a causa delle perdite che hanno accumulato attività e per evitare l'ulteriore chiusura di stabilimenti nella capitale e, quindi, la distruzione di posti di lavoro. Tuttavia, tutti i locali che desiderano continuare ad occupare il demanio pubblico dopo il 9 maggio devono richiedere la relativa autorizzazione attraverso la procedura ordinaria prevista dall'Ordinanza sul Paesaggio Urbano del Comune, in modo che, "gradualmente e per quanto possibile, le terrazze provvisorie siano sostituite da terrazze fisse autorizzate, oppure siano rimosse definitivamente

mente alla scadenza dello Stato di Allarme".

Il testo del decreto afferma che l'autorizzazione eccezionale è stata una procedura "agile che ha permesso di avere alcune risorse minime con cui tenere a galla quegli stabilimenti senza terrazza che, altrimenti, sarebbero stati condannati alla rovina della loro attività economica, e ha permesso di prolungare la vita di queste imprese e, con essa, il sostegno delle famiglie che ne vivono". Sia l'assessore dei servizi pubblici che il sindaco, hanno ricordato che "ci sono già più di 400 domande che abbiamo ricevuto da quando abbiamo lanciato questo provvedimento e che è stato preso con l'unico scopo di contrastare le devastanti conseguenze economiche e la perdita di posti di lavoro che si verificherebbero nel settore della ristorazione".

D'altra parte, il sindaco ha firmato un altro decreto con il quale vengono riaperti i campi da gioco e i moduli di calistenia, ma "sempre con le misure di protezione". Ma Bermúdez esorta la popolazione a non abbassare la guardia, perché "stiamo rischiando la vita dei nostri cari e di noi stessi, così come l'economia della nostra città". Per quanto riguarda i parchi, come il García Sanabria, resta in vigore il divieto di soggiornarvi dopo le 19.00 per evitare folle di persone, soprattutto di notte. Per il momento, i locali comunali dati ai diversi quartieri e alle organizzazioni dei cittadini rimarranno chiusi.

#Video Leggo Tenerife



Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei far conoscere l'importanza del lavoro della sicurezza privata in questi momenti di crisi economica, sanitaria e migratoria. Molti residenti delle isole in questo momento sono colpiti dalla diminuzione delle entrate economiche dovute alla riduzione drastica della principale fonte di reddito della regione, il turismo.

Alcuni piccoli imprenditori, autonomi e lavoratori meno fortunati, stanno vivendo situazioni drammatiche e spesso quando provano a rivolgersi alle istituzioni si trovano con grandi difficoltà per chiedere appuntamenti o per poter arrivare ad avere un colloquio risolutivo delle loro

situazioni.

Fuori da queste strutture si trova sempre un vigilante, normalmente con pochi mezzi di protezione, che utilizzando l'empatia e comprensione prova a calmare gli animi permettendo un afflusso regolare agli uffici pubblici. Queste persone al finire il loro turno di lavoro devono affrontare il deterioramento psicologico a cui vengono sottoposti per poter tornare il giorno dopo nello stesso posto ad affrontare nuovamente le stesse situazioni.

Altri compagni si trovano a dover controllare l'afflusso delle persone negli ospedali, assicurandosi del rispetto delle norme sanitarie ed in-

dirizzando i malati alle entrate corrette in relazione ai problemi sanitari da cui sono affetti. Questi vigilanti spesso devono intervenire utilizzando anche la forza per impedire che i famigliari preoccupati entrino negli edifici senza autorizzazione oltre a dover intervenire con pazienti psichiatrici violenti o arrabbiati per l'eccessivo tempo di attesa prima di essere ricevuti dai medici.

Anche con l'afflusso e ricollocazione degli immigrati illegali i vigilanti ricoprono un lavoro fondamentale, in quanto incaricati di impedire la loro fuga dai centri di accoglienza oltre ad impedire che i cittadini violenti accedano agli stabilimenti.

Tutte queste funzioni essenziali per il corretto funzionamento della società civile vengono svolte dalla sicurezza privata spesso senza i mezzi necessari e quasi sempre colpevolizzati di essere cattive persone per essere un muro invalicabile tra la gente e il loro obiettivo.

Molti compagni in questo periodo soffrono di crisi d'ansia ed altre patologie provocate dallo stress del lavoro che continuano ad svolgere consapevoli della reale importanza e necessità del loro sforzo.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

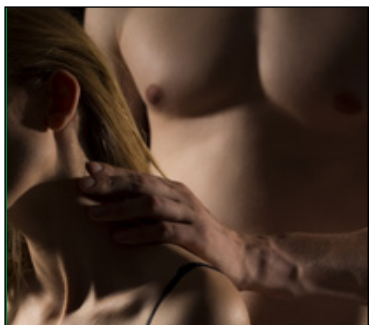
BORIS REFORMA
Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

L'ascesa del massaggio erotico



di Valeria Pezzi

La sessualità è una parte importante della vita di tutti, non c'è bisogno di riferirsi all'atto in sé, può essere un semplice flirt, uno sguardo, una conversazione o anche un massaggio con tinte erotiche, la cosa fondamentale è che in un modo o nell'altro la nostra vita è circondata dalla sensualità, non importa come la si guardi.

I massaggi, invece, sono uno degli atti più eseguiti nelle coppie nella loro vita quotidiana, tutti sanno quanto sia importante preparare il terreno, quindi un massaggio fatto in una stanza con un'illuminazione adeguata, un aroma stimolante e un buon

olio può culminare in una notte di passione sfrenata. Ma che dire delle persone che sono single?

In questo caso, come succede di solito con tutto nella vita, c'è una soluzione e cioè andare da professionisti dei massaggi erotici.

Infatti, in tutte le città ci sono luoghi che offrono servizi di massaggio erotico.

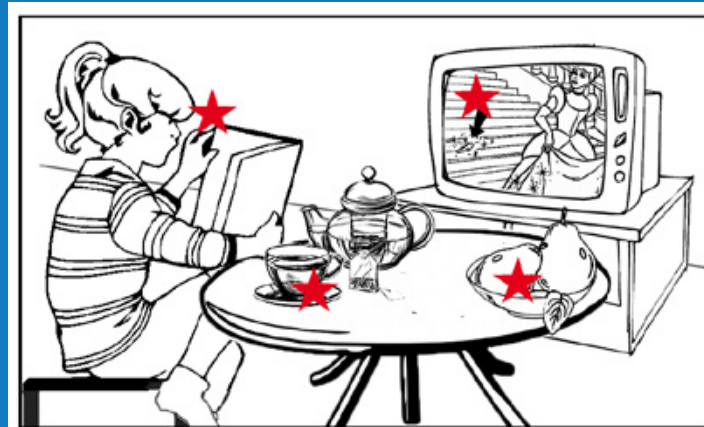
Si può trovare una grande selezione di locali che offrono questo tipo di servizio, di solito sono abbastanza discreti e i loro servizi non devono sempre finire in quello che popolarmente viene definito un "lieto fine", che dipenderà esclusivamente dalle politiche dei locali e soprattutto della massaggiatrice in questione. Molti possono essere sorpresi che qualcuno venga a pagare per un massaggio erotico, perché è qualcosa che è sempre stato concepito come qualcosa di esclusivo tra una coppia e l'altra, ma la verità è che i tempi cambiano e con essi la mentalità della popolazione. Attualmente viviamo in

un'epoca di rapidi cambiamenti e di vita accelerata, che ha i suoi benefici e i suoi svantaggi, da un lato siamo collegati con tutte le persone che conosciamo e abbiamo tutte le informazioni del mondo nelle nostre mani, ma allo stesso tempo, questo ritmo di vita così accelerato ci impedisce di prenderci il tempo di formalizzare una relazione o anche di iniziare una, non c'è tempo per incontrare una persona come una volta, causando le relazioni che sono fugaci come tutto ciò che ci circonda. Come potete immaginare, questa situazione è davvero stressante sia per gli uomini che per le donne, perché, sebbene non vogliamo o non abbiamo bisogno di un partner formale nella loro vita, vogliono goderne il lato positivo, come tutto ciò che riguarda il sesso, come i massaggi erotici.

Per questo semplice motivo è così comune trovare sempre più offerte di questi servizi nelle città di tutto il mondo.

REBUS di Andrea Maino

(frase 7, 3, 6)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

1 febbraio 1969 - Gabriel Omar Batistuta	15 febbraio 1941 - Florinda Bolkan
2 febbraio 1982 - Filippo Magnini	16 febbraio 1959 - John McEnroe
3 febbraio 1959 - Ferzan Ozpetek	17 febbraio 1981 - Paris Hilton
4 febbraio 1940 - George A. Romero	18 febbraio 1954 - John Travolta
5 febbraio 1946 - Charlotte Rampling	19 febbraio 1967 - Benicio Del Toro
6 febbraio 1944 - Giorgio Guazzaloca	20 febbraio 1937 - Johnny Dorelli
7 febbraio 1978 - Ashton Kutcher	21 febbraio 1963 - William Baldwin
8 febbraio 1980 - Elisabetta Gregoraci	22 febbraio 1975 - Drew Barrymore
9 febbraio 1943 - Joe Pesci	23 febbraio 1940 - Peter Fonda
10 febbraio 1951 - Zeudi Araya	24 febbraio 1965 - Alessandro Gassman
11 febbraio 1969 - Jennifer Aniston	25 febbraio 1945 - Teo Teocoli
12 febbraio 1951 - Rosy Bindi	26 febbraio 1947 - Sandy Shaw
13 febbraio 1950 - Peter Gabriel	27 febbraio 1962 - Adam Baldwin
14 febbraio 1972 - Valerio Mastrandrea	28 febbraio 1951 - Gustav Thoeni

Eureka! Ho un'idea:

Fare le caramelle in casa

di Andrea Maino

Se è importante intrattenere i bambini in questo periodo, magari insegnando loro come fare le caramelle in casa, è altrettanto importante sviluppare quest'idea che potrebbe servire per il vostro futuro.

Inventare insomma un tipo di caramella che sia la caratteristica di Tenerife, cioè rendendola "interessante" per proporla domani al turista, dandole magari la forma dell'isola o di un delfino o di una palma, ma anche utilizzando le erbe aromatiche presenti nell'isola.

Il fascino delle caramelle è anche nelle loro decine di varianti: le gommose, le dure, le

balsamiche, le ripiene, le mou, i bonbon, ecc

Potreste produrre delle gelée a forma di Teide o di palma e di vari colori a seconda della frutta che usate, oppure caramelle secche a forma di Tenerife o di delfino; insomma basta un po' di fantasia per divertirsi a inventarne decine di forme e sapori.

Una **caratteristica che le renderebbe inconfondibili è proporre delle caramelle con aromi di piante dell'isola**, ad esempio con la cedronella che è usata come erba anche per il trattamento per la tosse e raffreddore, ma anche con limone, zenzero, miele, o ripiene con Rum al miele, o succo di Melassa.

E ancora con infusi di basilico, rosmarino, salvia, menta. Sicuramente caratteristiche sa-

rebbero le gelatine alla banana. **Come fare le caramelle.**

Nella rete troverete migliaia di ricette semplici per fabbricarle artigianalmente in casa.

Anche per gli stampi, che potete fare in silicone, troverete nel web decine di tutorial per lo scopo, e potete farli appunto con la forma dell'isola o di un cactus o come volete voi. L'atto finale, nel caso voleste proporle per la vendita, è quello di dedicarsi alla confezione, dalla carta per avvolgerle sino alla scatoletta che ne contiene un certo numero.

Ricordate, bastano pochissimi euro e un po' di fantasia per creare delle caramelle che faranno felici i bambini di casa, ma felici anche voi nel caso intuite la potenzialità di questo prodotto.



NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.

Nuovo sportello consolare Tenerife Sud

di **Avvocato Civita Masone**

Finalmente gli italiani residenti a Tenerife avranno la possibilità di poter fruire di tutti i servizi consolari, in maniera molto più effettiva ed organizzata, grazie alla apertura di una nuova officina ad Arona-Las Americas e precisamente nell'Edificio Zentral Center che di fatto è già in funzione da qualche mese.

Questo è davvero il risultato eccellente del lavoro svolto dal nostro rappresentante, l'Avvocato Giuseppe Stabile, votato 5 anni fa principalmente dagli italiani Residenti alle Canarie e con un gran numero di consensi come membro del Comitato degli Italiani all'estero, attualmente anche Rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'estero



AVV. GIUSEPPE STABILE

(CGIE) per la Spagna e il Portogallo. Negli anni il silenzioso e instancabile lavoro di Giuseppe Stabile si è centrato in questa tematica, in primis mediante la presentazione del corrispondente atto di impulso davanti all'Assemblea Plenaria del CGIE presentando il progetto nel 2017 in un ordine del giorno e dalla stessa approvato; e successivamente

più concretamente, con la discussione in occasione dei lavori di coordinamento Consolare alla presenza della quasi totalità dei Deputati eletti della circoscrizione Estera Europea, dalla quale è scaturita una prima Interrogazione Parlamentare.

In questa circostanza il Sottosegretario agli Affari Esteri, Manlio Di Stefano, non riteneva minimamente praticabile l'apertura di un nuovo Ufficio Consolare a Tenerife, tuttavia grazie ad altri incontri, verifiche e discussioni, atti successivi hanno finalmente permesso di prevedere l'istituzione dello Sportello Consolare proprio per venire incontro alle necessità della crescente comunità di connazionali nell'Arcipelago. Pertanto ringrazio anche personalmente tutti quei concittadini



AVV. CIVITA MASONE

residenti a Tenerife che hanno posto la loro fiducia nella persona di Giuseppe Stabile, il quale ha potuto negli anni dimostrare che tale fiducia era fondata, e che un problema che all'epoca sembrava senza soluzione, si è risolto attraverso un grande sforzo ed una instancabile perseveranza. Lo Sportello Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Madrid a Te-

nerife Sud, è quindi già operativo e ovviamente in fase di adeguamento, allo stesso si può accedere sollecitando "Cita Previa" chiamando il numero **0034/822 12 40 70** da lunedì a venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00/ o scrivendo all'indirizzo e-mail: sportello.tenerife@esteri.it.

Farmaci all'estero: nuova procedura per connazionali

Il **Ministero della Salute** ha fornito le informazioni riguardanti la nuova procedura per l'esportazione di farmaci per i **cittadini italiani** aventi diritto all'**assistenza sanitaria all'estero**.

La procedura deve partire da chi, tra gli italiani all'estero che beneficino dell'assistenza sanitaria (come lavoratori di diritto italiano o studenti titolari di borse di studio e relativi familiari), è interessato o ha necessità di importare il farmaco ove questi non siano reperibili e accessibili (anche economicamente) nel paese di destinazione.

Questo, però, deve sottostare a una **verificata possibilità di importazione** del farmaco secondo le normative vigenti nel Paese estero di riferimento.

Ossia, se il paese estero non lo permette, non è possibile esportare alcuni medicinali.

Questa procedura ha lo scopo di individuare le modalità attraverso cui a tutti i cittadini aventi diritto sia garantito l'accesso alle cure e alla loro continuità.

Come già specificato, è il cittadino avente diritto a dover avviare,



ove interessato, l'iter necessario. Poi, verificata la possibilità di importazione del farmaco per la legge del paese estero, può richiedere l'autorizzazione per l'esportazione per farmaci autorizzati dall'Italia.

Il cittadino italiano richiedente deve **necessariamente essere iscritto al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**, poi deve fare **richiesta alla ASL** di compe-

tenza (se residente in Italia) o al **Ministero della Salute** se residente all'estero, specificatamente alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, raggiungibile all'indirizzo e-mail minsalute_estero.dgprog@sanita.it. In entrambi i casi, però, **la documentazione da presentare** per fare la richiesta di esportazione all'estero di farmaci deve essere presentata con gli stessi docu-

menti, che sono:

1) la dichiarazione redatta dall'Ambasciata o del Consolato della sede di servizio che attesti l'impossibilità di reperire il farmaco e/o il costo economico elevato che dovrà essere indicato; **2)** la relazione medica, redatta dal medico referente, che attesti la necessità del farmaco e del piano terapeutico.

Il medico referente deve essere

necessariamente dipendente di una struttura ospedaliera nazionale, pubblica o convenzionata; **3)** nulla osta della Direzione Sanitaria della struttura ospedaliera nazionale italiana, pubblica o convenzionata; **4)** nulla osta della farmacia, della struttura ospedaliera nazionale italiana, pubblica o convenzionata, che si assumerà il compito di effettuare la sorveglianza qualora questo sia previsto dal piano terapeutico, secondo quanto previsto dall'AIFA, agenzia del farmaco italiana; **5)** dichiarazione di assunzione delle spese di trasporto da parte del richiedente avente diritto; **6)** parere della Dg della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, reperibile sempre allo stesso indirizzo e-mail.

Il Ministero della Salute ha infine voluto precisare che sono da escludere medicinali stupefacenti o psicotropi.

Tutte le informazioni dettagliate a questo link: https://conssan-paolo.esteri.it/consolato_san-paolo/resource/doc/2021/01/nota_informativa_min_salute_0000719_13_01_2021_dgprogs_mds_p.pdf

(aise)



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Si informa che è operativo in Arona (Tenerife) uno sportello dell'Ambasciata d'Italia a Madrid.
Gli utenti possono richiedere informazioni sui servizi consolari telefonando al numero 822.124070 dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 16.
Attivo altresì un indirizzo e-mail:
sportello.tenerife@esteri.it



Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna

Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776

Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)

(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)

E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

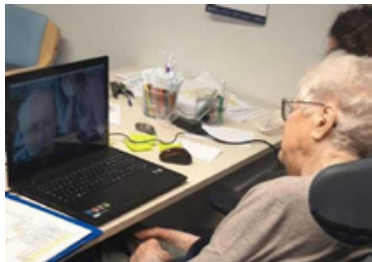
Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: 0034.91.4233300

Fax: 0034.91.5769842

E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Pensionati italiani all'estero-accertamento dell'esistenza in vita



“L'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero riveste particolare importanza, in quanto la difficoltà di acquisire informazioni complete, aggiornate e tempestive in merito al decesso dei pensionati espone al concreto rischio di erogare pagamenti non dovuti, difficilmente recuperabili”.

Lo sottolinea l'Inps, in una comunicazione a firma del direttore generale Gabriella Di Michele, ricordando che “la campagna annuale di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero viene effettuata da Citibank NA, l'Istituto di credito che esegue i pagamenti al di fuori del territorio nazionale per conto dell'Inps”.

“Ciò premesso – prosegue l'Inps –, con riferimento ai pensionati residenti nel Continente americano, Paesi scandinavi, Stati dell'est Europa e paesi limitrofi, Asia, Medio ed Estremo Oriente, nel mese di ottobre 2020 Citibank ha avviato la spedizione dei moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita e tale modulistica avrebbe dovuto essere restituita alla banca entro il 5 febbraio 2021.

Con la medesima tempistica Citibank ha inviato i moduli di richiesta della prova dell'esistenza in vita ai pensionati, residenti in Europa, Africa e Oceania che, a causa del diffondersi del contagio da Covid-19, non avevano potuto portare a termine il precedente accertamento generalizzato dell'esistenza in vita avviato ad ottobre 2019 e per i quali è stato ritenuto opportuno autorizzare la banca a non sospendere i pagamenti. Con riferimento, invece, alla seconda fase della verifica generalizzata dell'esistenza in vita dei pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania, ad esclusione dei Paesi Scandina-

vi e dei Paesi dell'est Europa, a partire dal mese di gennaio 2021 Citibank avrebbe dovuto inviare le richieste di attestazione dell'esistenza in vita nei confronti dei pensionati residenti nelle sopraindicate Aree geografiche, da restituire alla banca entro i primi giorni del mese di giugno 2021.

Tuttavia, visto che in molti Paesi l'evoluzione epidemiologica del contagio da Covid-19 risulta essere fortemente critica e in fase di ulteriore aggravamento, l'Istituto, con il Messaggio n. 225 del 20/01/2021, ha deciso, in accordo con Citibank, di riprogrammare la tempistica della campagna di accertamento dell'esistenza in vita, secondo i termini di seguito indicati. Con riferimento ai pensionati residenti nel Continente americano, Paesi scandinavi, Stati dell'est Europa e paesi limitrofi, Asia, Medio ed Estremo Oriente, nonché ai pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania che, a causa del diffondersi del contagio, non hanno potuto portare a termine la precedente verifica avviata ad ottobre 2019, si è deciso di differire di tre mesi

il termine finale per la restituzione delle attestazioni, inizialmente previsto a febbraio 2021.

Conseguentemente, qualora il processo di verifica non sia portato a termine entro il 7 maggio 2021, il pagamento della rata di giugno 2021 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 giugno 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di luglio 2021. Il prolungamento di tre mesi dei termini ordinari originariamente previsti per la campagna in corso ha imposto, vista la grave emergenza sanitaria in corso, anche la riprogrammazione delle attività con riferimento ai pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania, ad esclusione dei Paesi Scandinavi e dei Paesi dell'est Europa; per tali soggetti, in accordo con la banca, l'Istituto ha deciso di differire di quattro mesi l'avvio della campagna di verifica, programmato a gennaio 2021. Pertanto, Citibank

avvierà la spedizione dei moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita la prima settimana di maggio 2021 e tale modulistica dovrà essere restituita alla banca entro il 7 settembre 2021. Qualora il processo di verifica non sia completato entro il termine fissato, il pagamento della rata di ottobre 2021 avverrà in contanti presso le Agenzie di Western Union e, in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 ottobre 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di novembre 2021”. L'Inps ricorda, infine, che sul portale internet dell'Istituto è stata pubblicata “un'apposita pagina dedicata, intitolata Accertamento esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero, contenente informazioni aggiornate sulla campagna di verifica dell'esistenza in vita dei pensionati che riscuotono all'estero”.

(Inform)

spid

Sistema Pubblico di Identità Digitale

In Gazzetta ufficiale dal 31 dicembre, ora all'esame del Parlamento, il **decreto Milleproroghe** **postpone i termini** entro i quali i cittadini italiani all'estero potranno accedere ai servizi consolari tramite Spid o Carta di identità elettronica.

Secondo quanto previsto dal **“Decreto semplificazioni”**, in-

SPID all'estero: proroga al 30 settembre per i servizi consolari

fatti, dal 28 febbraio per accedere al portale dei servizi consolari **“Fast It”** i connazionali avrebbero dovuto utilizzare le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Il decreto Milleproroghe fissa un **nuovo termine**: lo Spid sarà necessario solo dal **30 settembre**.

Gli utenti già in possesso di credenziali per l'accesso ai portali della Pubblica amministrazione a loro volta potranno utilizzarle fino al 31 dicembre 2021.

Questo il link (<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>) per richiedere le credenziali SPID.

La proroga è contenuta nell'articolo 14 del Milleproroghe.

“ART. 14 (Proroga di termini in materia di competenza del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale)

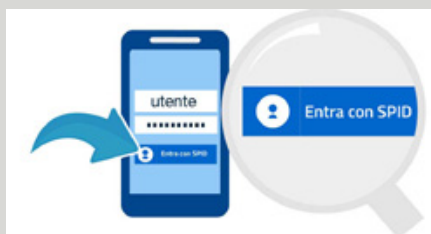
1. La disposizione di cui all'articolo 72, comma 2, lettera b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.

27, si applica fino al 31 dicembre 2021.

2. Per gli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, i termini del 28 febbraio 2021 e del 30 settembre 2021 previsti dall'articolo 24, comma 4, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono prorogati, rispettivamente, al 30 settembre 2021 e al 31 dicembre 2021”.

(aise)

Cosa è lo SPID?



In base al D.L. 16 luglio 2020, n. 76 dal prossimo 28 febbraio 2021 le Pubbliche Amministrazioni utilizzeranno esclusivamente le

identità digitali (Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID) e la carta di identità elettronica (CIE) ai fini dell'identificazione dei cittadini che accedono ai propri servizi in rete.

Il MAECI ha da tempo aderito alla piattaforma SPID, prevedendo l'accesso con le relative credenziali al portale “Fast it” dei servizi consolari online e invita i cittadini italiani all'estero a richiedere le credenziali SPID agli Identity Provider abilitati.

Ai fini della richiesta occorre es-

sere maggiorenni, muniti di un documento di identità e di un codice fiscale italiani in corso di validità (incluso il certificato prodotto dall'Agenzia delle Entrate contenente il codice fiscale, vidimato dall'ufficio consolare), nonché di un indirizzo di posta elettronica e di un numero di cellulare. Il rilascio delle credenziali è gratuito, salvo che per alcune modalità di riconoscimento, che possono essere a pagamento.

L'ottenimento delle credenziali SPID è infatti subordinato ad un

processo di riconoscimento del richiedente da parte dell'Identity Provider, che può avvenire di persona presso gli sportelli abilitati sul territorio italiano, online tramite registrazione con carta CNS, Carta di Identità Elettronica o Passaporto biometrico, o tramite videochiamata.

Alcuni Identity Provider prevedono già forme di riconoscimento che facilitano il rilascio delle credenziali SPID agli italiani residenti all'estero: tra questi Sielte e Poste Italiane.

Le Isole Canarie salveranno il settore alberghiero con aiuti diretti alle PMI e ai lavoratori autonomi

Il Vice Presidente garantisce tagli fiscali per le aziende più colpite dalla crisi: misure che entreranno in vigore nel primo trimestre dell'anno

di Stefano Ferilli

Il governo delle Canarie sta già lavorando ad un piano di salvataggio con aiuti diretti al settore alberghiero e della ristorazione, alle PMI e ai lavoratori autonomi, che sono stati colpiti dalle restrizioni derivanti dalla pandemia.

Lo ha annunciato ieri il vicepresidente delle Canarie, Román Rodríguez, che ha affermato che l'esecutivo regionale sta specificando le nuove misure economiche e fiscali per alleviare i danni che la crisi sta causando nell'attività delle PMI e dei lavoratori autonomi dell'Arcipelago. Il Ministro delle Finanze, del Bilancio e degli Affari europei ha spiegato che il nuovo pacchetto di misure entrerà in vigore nel primo trimestre dell'anno, dopo l'approvazione del Consiglio di Governo delle Canarie.

Il settore alberghiero e della ristorazione è stato uno dei più colpiti dagli effetti della pandemia causata dal nuovo virus. Le aziende hanno subito numerose restrizioni, con limitazioni di capacità e modifiche normative, attraverso le quali hanno cercato di contenere l'espansione della malattia, ma che hanno lasciato gli imprenditori in gravi difficoltà.

Per questo motivo, il settore chiede aiuti da diverse settimane per evitare chiusure definitive.

Con l'obiettivo di evitare che la cessazione dell'attività aumenti nei prossimi mesi, diversi dipartimenti del governo delle Canarie stanno lavorando alla nuova linea di aiuti. Rodríguez ha commentato che il Tesoro, in particolare, sta cercando la formula per generare i finanziamenti necessari, che "saranno in definitiva a carico del debito della comunità auto-



ma, poiché i bilanci in vigore sono destinati a coprire i servizi pubblici essenziali, gli investimenti e le spese ordinarie".

La verità è che le Isole Canarie hanno già 7,6 milioni di euro nel budget del 2021 per attuare il piano di salvataggio per le PMI e i lavoratori autonomi in particolari difficoltà dovute alla crisi.

Anche se il governo delle Canarie ha già dichiarato che tale importo potrebbe essere aumentato, se necessario.

In questo modo, all'Arcipelago viene garantito il denaro necessario per finanziare questo salvataggio, in quanto il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Turismo ha chiarito alla fine dello scorso anno che dovrebbero essere le Comunità Autonome a doversi occupare della concessione di questi aiuti diretti al settore alberghiero e della ristorazione.

Rodríguez era preoccupato per lo stato delle imprese turistiche e anche per la situazione dei bar e dei ristoranti e ha predisposto un maggiore impegno dello Stato in aiuti

diretti "al di là dell'attuazione dell'ERTE e degli aiuti alla liquidità, che sono state buone misure".

Il Vice Presidente ha affermato che il governo regionale, per quanto possibile, attiverà gli aiuti diretti per "aiutare i costi fissi delle imprese" e le tasse per consentire il differimento dei debiti tributari e delle imposte ordinarie.

Rodríguez ha ricordato che l'Esecutivo autonomo proseguirà le misure che ha adottato dall'inizio della pandemia e che hanno incluso il rafforzamento dei servizi pubblici essenziali, da un lato, e l'aiuto e l'iniezione di liquidità all'economia con misure di sgravio fiscale, dall'altro.

Il governo di Ángel Víctor Torres ha concesso aiuti diretti per un totale di 871.950 euro di cui hanno potuto beneficiare circa cinquanta imprese dell'Arcipelago.

Il Consiglio direttivo approverà il pacchetto di aiuti per l'industria alberghiera e altri settori come il commercio o le palestre alla fine del mese.

Questo è stato garantito dal

presidente del governo delle Canarie, Ángel Víctor Torres, che ha assicurato che queste misure cercheranno di aiutare le imprese che si dedicano alle attività che sono state maggiormente colpite dalle restrizioni imposte dall'avanzata della pandemia.

Torres ha commentato che l'Esecutivo mantiene l'impegno assunto alla fine dello scorso dicembre e che ogni dipartimento sta finalizzando le proprie proposte.

Inoltre, ha affermato che si sta valutando la portata del bilancio generale dello Stato (GSB) e la possibilità di utilizzare i fondi comunitari per offrire aiuti diretti o quale margine vi sia per adottare misure fiscali.

Gli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione chiedono da settimane un riscatto per le piccole e medie imprese soffocate dalle restrizioni imposte dalla Covid.

Carlos Quintero, vicepresidente dell'Associazione dei ristoratori e degli imprenditori del tempo libero (AERO), afferma che questo aiuto di-

retto è "fondamentale" affinché le imprese possano resistere almeno fino all'estate, quando la situazione epidemica dovrebbe migliorare.

"Si tratta di mantenere in vita le imprese e questo può essere ottenuto solo con aiuti diretti e agevolazioni fiscali", conclude.

Il vice presidente dell'Associazione di Bar, Caffè, Ristoranti e Vita notturna di Las Palmas (AebCRyO), parte del FEHT, Antonio Marquez, ricorda che oltre agli aiuti diretti è necessario "tenere conto anche degli imprenditori che non hanno diritto a ERTE, o della disoccupazione o altro.

Inoltre, insiste sul fatto che i consigli comunali devono essere esortati a "ridurre o esentare tutte le tasse possibili" e a creare un gruppo di lavoro "affinché noi uomini d'affari non siamo gli ultimi a conoscere le misure, per decreto, perché da questo dipendono migliaia di famiglie.

Tino Forte, portavoce dell'Associazione della Vita Notturna delle Canarie, dice che questo nuovo appello verrà da quello fatto a dicembre per quest'ultimo settore.

"E' stato molto ben accettato e si sono resi conto che questo è ciò che funziona, non misure come ritardare le tasse o il pagamento dei lavoratori autonomi, o dare aiuti diretti o niente", dice.

Pertanto, egli spera che questa nuova chiamata corregga alcuni errori della precedente.

"Alle aziende è stato dato pochissimo spazio per potersi candidare e sono stati richiesti alcuni requisiti, come l'aggiornamento dei pagamenti all'amministrazione, che dopo mesi di chiusure e perdite sono molto difficili da soddisfare", spiega.

Honda è in testa al mercato delle due ruote per il sesto anno consecutivo



di Alberto Moroni

Ancora un anno Honda dimostra di essere di gran lunga il marchio preferito dalle Canarie e consolida la sua leadership assoluta.

Un totale di 1.776 Honda hanno aperto le ali nel 2020, distanziandosi dal loro principale e secondo concorrente di 988 unità.

In un 2020 pieno di incertezza e confusione, Honda Canarias si è adattata e ha reagito in modo agile per rag-

giungere, nonostante questa situazione, una quota di mercato del 25,2%.

Vale a dire che 1 moto su 4 vendute alle Canarie è una Honda.

Il mercato delle due ruote ha mostrato un minor calo del settore automobilistico, le preferenze dei consumatori per una nuova alternativa di mobilità hanno attutito la caduta e Honda Canarias, l'importatore delle isole, ha saputo raggiungere questi consumatori, e tut-

ti gli amanti delle due ruote, offrendo loro la migliore esperienza e lavorando ogni giorno per soddisfare le loro elevate aspettative.

La prova di ciò, nonostante le avversità, è che nel 2020 Honda Canarias ha nuovamente raggiunto la leadership nei 6 segmenti principali della moto: Scooter 125, Moto 125, Big Scooter, Super Sport, Avventura e Custom.

Esaminando ogni settore, nel segmento Moto 125, la Honda MSX 125 si distingue come "La moto più venduta nelle Isole Canarie" per il quarto anno consecutivo, con un totale di 280 unità vendute nel 2020.

Segue il CB125R, che si trova al secondo posto sul podio in questo segmento.

Nel settore Scooter, la Honda PCX è in testa per il terzo anno consecutivo, dimo-

strandosi senza dubbio lo scooter preferito in tutte le isole, con 220 unità immatricolate, e diventando la seconda moto più venduta delle Canarie. L'imbattibile Forza 125 si distingue anche con 168 registrazioni ed è nella Top 3.

In termini di cilindrata, Honda Canarias ha venduto un totale di 955 unità nella categoria 125cc, diventando così il leader assoluto del segmento e battendo il secondo concorrente.

Nel segmento Super Sport, Honda Canarias è riuscita a posizionarsi al vertice anche con le Honda CBR650R e CBR500R con 54 e 21 immatricolazioni rispettivamente. Infine, non possiamo dimenticare di menzionare la Honda CB650R nel segmento Naked, con una crescita del 7% e posizionandosi come moto

leader nella categoria 400-750 cc con 120 unità vendute in tutte le isole Canarie.

Honda Canarias fa una menzione speciale alla Honda CRF1100L Africa Twin, che ha recentemente ricevuto il premio "Moto dell'anno 2020 nelle Isole Canarie".

Un premio che riconosce l'eccellenza di questo incredibile modello del marchio giapponese nella categoria assoluta, superando quest'anno i miglioramenti nelle sue due versioni, Standard e Adventure Sports, essendo decisivo per la buona evoluzione del modello nel mercato delle Canarie.

Questo modello ha conosciuto una forte crescita a livello europeo e mondiale, di tutte le sue versioni, con quasi 100.000 Africa Twin venduti in tutto il mondo dal suo rilancio nel 2016; e non possiamo smettere di parlare delle Isole Canarie, dove è il favorito nel suo segmento, raggiungendo più di un centinaio di unità vendute ogni anno nell'arcipelago.

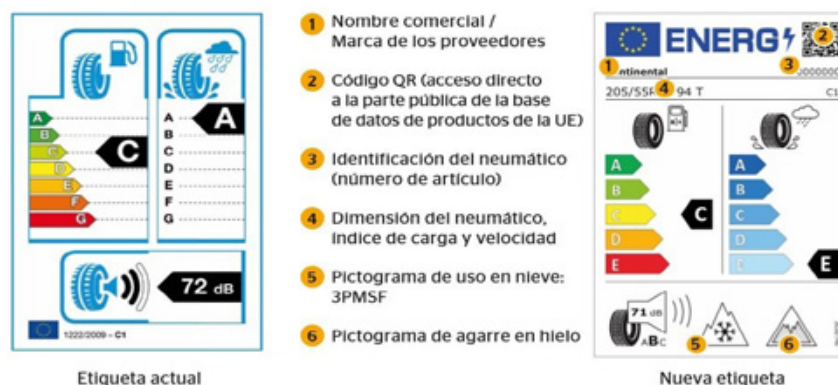
Nuova etichetta europea dei pneumatici: cosa cambia

di Roberto Scapini

Il cambiamento entrerà in vigore nel maggio 2021, con un nuovo design e più informazioni per i consumatori.

La nuova etichettatura dei pneumatici dell'Unione Europea entrerà in vigore dal prossimo maggio e fornirà ai consumatori informazioni più complete sulle caratteristiche dei pneumatici. Come spiegato dal produttore Continental, le sezioni sulla resistenza al rullaggio e il comportamento di frenata su strade bagnate sono state ristrutturate nelle nuove etichette, mentre i livelli di rumore sono ora indicati attraverso il numero di decibel e utilizzando le lettere A, B o C.

La nueva Etiqueta Europea | Nuevo Contenido:



Gli utenti saranno anche in grado di accedere a informazioni aggiuntive sul pneumatico che hanno acquistato tramite un codice QR sulle etichette che li porterà a un database.

Un'altra novità è rappresentata da due simboli che indicano se si tratta di un pneumatico con aderenza per la guida sulla neve, conforme alle norme di omologazione UE, o se si tratta di un pneumatico che offre una buona trazione sul ghiaccio. In questa nuova etichettatura, le classi A e C rimangono invariate. Tuttavia, per i pneumatici C1 e C2 per automobili e furgoni, rispettivamente, quelli che prima erano stati classificati come classe E per la resistenza al rotolamento e l'aderenza sul bagnato saranno ora classificati come classe D. D'altra parte, quelli che erano nelle classi F e G saranno ora assegnati alla classe E. Questo renderà le etichette "più chiare e facili da interpretare", secondo Continental.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Concetta Braccio



Foto di @Biancaza



Foto di Tommaso Magistretti



Foto di Gyn Pilotin



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Bibi Zanin

MISTERI ISOLANI

L'isola di San Borondón



di **Loris Scroffernecher**

Questo mese l'arca del mistero naviga tra leggenda e scienza con l'intenzione di portare alla luce uno studio recente che dimostra la possibile esistenza reale di uno dei più grandi misteri del nostro amato arcipelago.

Intorno al 1367 un cartografo di nome Pizzigano imbarcato su una nave di riconoscimento registrò i contorni di un'isola che si trovava vicino a El Hierro.

Un secolo dopo l'astronomo Fiorentino Paolo dal Pozzo Toscanelli in spedizione scientifica nelle Canarie torna a registrare la presenza di questa isola e ne traccia i contorni oltre che alla posizione geografica 10° 10' di longitudine e 29° 30' di latitudine a circa 220km dall'isola della Palma e approssimativamente a 550 km dall'isola di El Hierro.

Qualche decennio dopo intorno alla metà del 1500 an-

che il cremonese Leonardo Torriani, ingegnere del re Felipe II nell'isola di La Palma, racconta della presenza di questa isola mitologica ed aggiunge di aver potuto circumnavigare completamente questa strana terra dando dettagli della sua morfologia. Tutti gli avvistamenti descrivono l'isola con una forma allargata lunga circa 480 chilometri e larga 155, ricoperta da colline e con due grandi promontori ai lati.

Questa descrizione ha fatto pensare durante vari anni a molti ricercatori che in realtà si trattasse di un effetto morgana dell'isola di La Palma. La teoria fu scartata quando si pubblicarono le foto realizzate da varie parti delle isole occidentali dove si mostrava un'isola totalmente diversa.

Dovuto alla caratteristica particolare di questa terra leggendaria si iniziò a denominarla dagli abitanti dell'arcipelago in vari modi "La inaccesible", "la Encubierta", "la Perdida", "la Encantada" o, incluso, "la Non

Trubada" però in Europa le sue caratteristiche particolari la fecero assimilare all'isola dei racconti del monaco San Brendan e per questo fu chiamata San Borondón.

Recentemente alcuni vulcanologi e fisici hanno recentemente dimostrato che alcuni vulcani sottomarini quando eruttano la lava formano una struttura piramidale come nel caso delle isole Canarie, dove la pressione stessa dei gas e della lava fusa permette una fuoriuscita rapida impedendo all'effetto refrigerante dell'acqua di solidificare il magma, in alcuni casi però i vulcani sottomarini non eruttano grandi quantità di gas ed il materiale fuso risulta essere più solido e relativamente freddo, questo fenomeno darebbe la possibilità all'oceano di raffreddare rapidamente il magma creando una sorta di cupola esterna. Grazie a questo fenomeno le eruzioni avverrebbero all'interno di queste strutture e la pressione romperebbe i fianchi laterali che za-



vorranno il monticcolo, questo effetto provocherebbe una crescita del vulcano in sé dal basso verso l'alto.

Se uno di questi vulcani si trovasse nascosto a poche decine di metri dalla superficie dell'oceano e avvenisse una eruzione, la massa solida sovrastante potrebbe riuscire ad emergere spinta dai gas e dal forte calore per poi tornare a sparire quando l'eruzione perde forza.

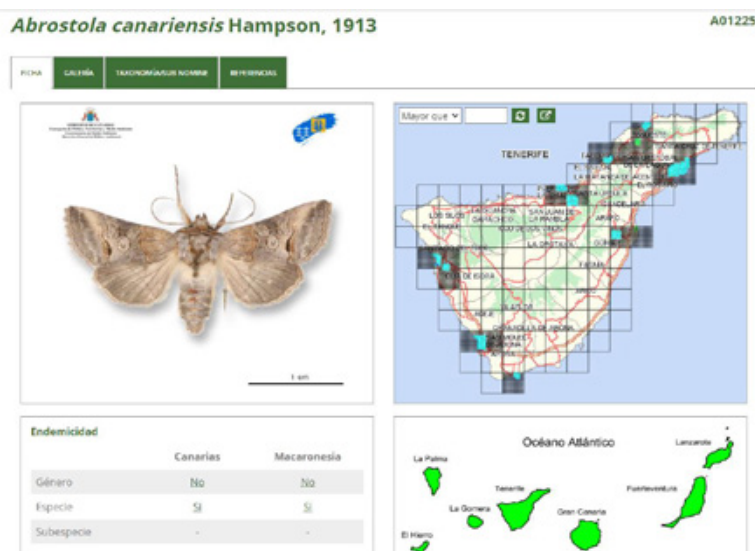
Questo fenomeno potrebbe anche spiegare un altro effetto narrato spesso in relazione con San Borondón e

consiste in una sorta di nebbiolina che circonda tutta l'isola, questa potrebbe essere in realtà formata dai gas del vulcano che fuoriescono e si mescolano con l'acqua in profondità trasformandosi così in vapore.

Persino le strane piane che ricoprono l'isola potrebbero avere una spiegazione in quando il terreno in sé essendo di origine vulcanica è molto fertile e ricco di minerali preziosi per le piante e le alghe, quindi le strane forme di vegetazione potrebbero essere distese di alghe.

La Banca Dati della Biodiversità delle Isole Canarie supera le 24.400 specie registrate

Il Ministero della Transizione Ecologica promuove l'educazione ambientale in classe attraverso strumenti come BIOTA



gnanti per conoscere meglio il potenziale di questo database e come trarne vantaggio in classe. "È importante che le nuove generazioni conoscano l'enorme ricchezza delle nostre isole in termini di biodiversità e siano consapevoli dell'importanza della loro protezione", ha detto Valbuena. La Banca Dati della Biodiversità delle Isole Canarie (BIOTA) è il registro ufficiale in cui sono elencate tutte le specie di flora e fauna che esistono nelle isole. Attualmente contiene 12.013.026 file su 17.224 specie terrestri e 7.182 specie marine. Tra le caratteristiche che offre c'è la possibilità di fare ricerche per specie, o consultare la galleria fotografica, la tassonomia o l'archivio documentario. Permette anche di fare domande



sulla distribuzione delle specie nel territorio e di accedere alle diverse statistiche disponibili sulla situazione di queste specie nelle Isole Canarie. Attraverso questo strumento, è possibile ottenere informazioni su quali specie sono endemiche e quali introdotte nell'arcipelago e sapere, per esempio, in quali isole si trovano e, al loro interno, in quali luoghi si sviluppano. BIOTA è stato configurato per essere accessibile per interrogazioni a diversi livelli, sia per gli specialisti che lavorano su dati particolari che per i giovani

che stanno studiando aspetti più generali e sono nel loro periodo di apprendimento, poiché la ricerca è personalizzata e viene configurata in base alle esigenze dell'utente. I dati inseriti nello strumento sono verificati da esperti, che esaminano i documenti e i rapporti prima di aggiungere qualsiasi tipo di informazione (dati, statistiche, immagini, ecc.). Inoltre, le reti sociali di BIOTA informano sui diversi progressi del registro, condividono le notizie più rilevanti, dati curiosi e molte altre informazioni sulla biodiversità.

di Franco Leonardi

In occasione della Giornata Mondiale dell'Educazione Ambientale, José Antonio Valbuena sottolinea il lavoro svolto insieme al Ministero dell'Educazione e agli insegnanti per sensibilizzare le nuove generazioni alla protezione della ricca biodiversità delle Isole Canarie. Il Dipartimento di Transizione Ecologica, Lotta al Cambiamento Climatico e Pianificazione Territoriale del Governo delle Isole Canarie continua a lavorare sull'aggiornamento della Banca Dati della Biodiversità delle Canarie (BIOTA), che già supera le 24.400 specie e 12 milioni di documenti in un database molto completo e rigoroso, aperto all'uso di tutti i cittadini. Il ministro responsabile dell'Area, José Antonio Valbuena, ha sottolineato che "Abbiamo messo a disposizione di studenti e insegnanti strumenti con informazioni contrastate sulle specie che abitano le isole, come la Banca dati della biodiversità delle Canarie (BIOTA)". In questo senso, il ministro ha spiegato che alcuni passi sono già stati fatti e che BIOTA è stato incorporato nelle risorse disponibili sul portale Medusa del Ministero Regionale dell'Educazione, un ambiente di lavoro cooperativo e collaborativo creato dall'esecutivo regionale che è una fonte di risorse di interesse per insegnanti, scuole, studenti e famiglie.

Inoltre, entrambi i ministeri stanno preparando corsi di formazione specifici per gli inse-

**SIAMO TORNATI CON GLI ORARI NORMALI: DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 20 SABATO DALLE 10 ALLE 14**

Specialisti in diagnostica per immagini:
radiografie, ultrasuoni, ecocardiografie
endoscopie, elettrocardiogrammi

Lavoriamo con gli specialisti esterni:
traumatologia, Neurologia, oftalmologia
cardiologia, riabilitazione



EL MADROÑAL
CENTRO VETERINARIO



Specialisti in diagnostica per immagini
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio
Alimenti per animali
COPERTURA SANITARIA ANNUALE

Visite in italiano su appuntamento

C/ El Sauce, 3 - Urb.El Madroñal - Costa Adeje - Tel.922 713 987 - 617 483 707
E-mail: vetmas@gmail.com - http://www.veterinariosentenerife.com



LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edif. Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Juan)
- Oficina de Turismo - Calle...

LA DISTRIBUZIONE DELL'EDIZIONE CARTACEA È TEMPORANEAMENTE SOSPESA CAUSA NORME COVID

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edif. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Avda V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edif. Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO FEBBRAIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tante idee bollono in pentola, ma nessuna ancora pronta per diventare realtà: nonostante i bollori arietini che vi vorrebbero subito in prima linea, conviene frenare per riorganizzare la mente e raccogliere energie in vista della prossima tappa.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Poche parole bastano a condividere pensieri ed emozioni, le complicazioni professionali vi turbano ma non incidono sulla sintonia. Stessa lunghezza d'onda con gli amici, aiutando chi è in crisi aiutate anche voi stessi.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Prima che la magagna venga alla luce, vi tocca decidere sui due piedi accollandovi il rischio. Insolita venatura di possessività in amore, o almeno così sembra: invece è mancanza di autostima, sentendovi inadeguati, tutti gli altri diventano potenzialmente rivali.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La Luna forte nel vostro segno vi protegge contro i piccoli guai della quotidianità. Tutto facile finché realtà e fantasia parlano la stessa lingua, ma non appena qualcuno vi dà contro con pretese irritanti, sfoderate la vena suscettibile del vostro carattere. Consiglio mantenete la calma.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

L'esca voi la lanciate e al buon intenditore poche parole! Da ricacciare in gola, invece, desideri e progetti, non è momento per lanciarsi, senza carburante di riserva vi arenereste sulla linea di partenza.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

I segreti vengono a galla spontaneamente e alla luce dei fatti non potete che farvi una risata sulle vostre paranoie. Grossi affari in vista, ma l'interlocutore non è trasparente come sembra, la buona conclusione della trattativa dipende esclusivamente dalla vostra perspicacia.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Se vibra bene diventate angelici, altrimenti diavoletti col canino scoperto: un vero attentato alla vostra bellezza, alla quale tenete moltissimo. Battagliero anche il partner, che non accetta ordini, se cominciate a darvi contro di mattina non finite che a notte fonda.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

La creatività è ai massimi livelli, vi basta mettervi in ascolto della voce interiore per produrre meraviglie. L'energia non è fortissima, ma opportunamente centellinata vi basta per arrivare fino a sera, attivi sul lavoro, lucidi e presenti sui testi scolastici.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tutto a ritmo rallentato, arrivate a sera senza grandi soddisfazioni, ma almeno liberi dallo stress. A rimettervi in pista provvedono però gli amici, insensibili alle proteste del partner che vi vorrebbe tutti per sé. Segretucci di famiglia vengono a galla.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

A mandarvi in tilt sono le piccole noie della quotidianità, sotto la superficie, però, l'unione è salda, basata sulla stima reciproca e un affetto sincero, riconfermato da anni da entusiastiche riappacificazioni dopo ogni baruffa. Oggi, però, il dialogo semina malintesi.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Situazione difficile, da affrontare con lucidità, il primo step è rimettervi in equilibrio per iniziare la rimonta. Opportuno darsi da fare a ritmo veloce. Peccato che l'affettività resti bloccata da un ricordo spiacevole. Più sbocchi per i cuori solitari.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Potrebbero lanciare l'atomica, ma voi continuerete imperterriti a veleggiare tra le nuvole. La coppia è un concerto di baccetti e sospiri, il partner non perde occasione per dimostrarvelo. Opportunità da valutare anche per i cuori solitari, prudenza però con gli incontri in rete.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Avda Noelia Alfonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Beatrice Vitti, Michele Rubini e Claudia Di Tomassi. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di

guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Mi-

guel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

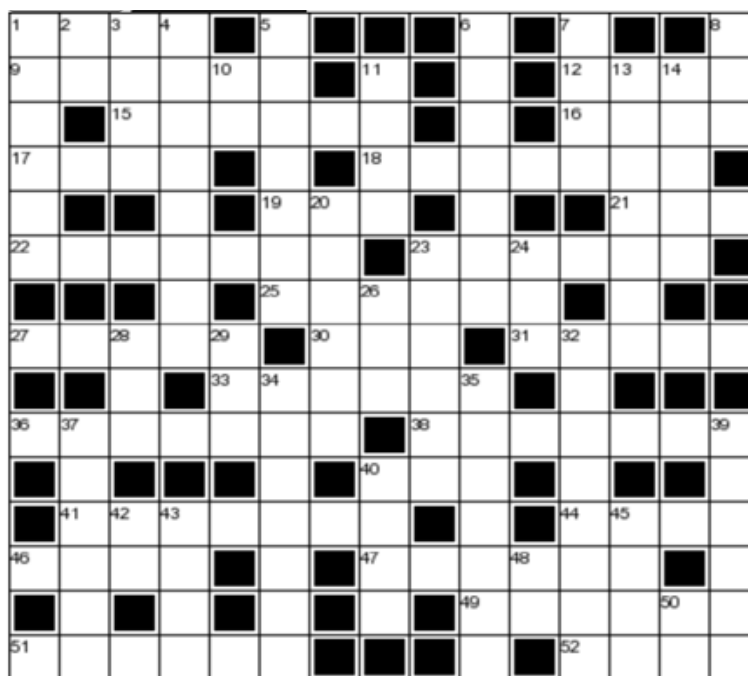
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

legge te persa pere
(Leggete per sapere)

ORIZZONTALI: [1] le pedane per i direttori di orchestra [9] Ronald attore ed ex presidente degli usa [12] organo intergovernativo sui cambiamenti climatici [15] environmental information and observation network [16] il Bopp poeta brasiliano [17] si rigano di lacrime [18] il santo patrono di Brindisi [19] enfatico "va bene!" [21] l'uomo... di Cicerone [22] irreligiosità, profanazione [23] premio per una vittoria [25] i "colletti blu" di un'industria [27] fondo-europeo agricolo di orientamento e garanzia [30] una città del Perù [31] nome del musicista Armstrong [33] assennato, giudizio [36] mai, mai e poi mai [38] pianta carnivora malese [40] federazione italiana rugby [41] città dell'Uganda [44] la moneta unica europea [46] corre in formula 1 [47] lo è molto... chi eccelle [49] Boris, ex presidente russo [51] dà il nome allo stretto tra Asia e America [52] acido epsolon-amino caproico

VERTICALI: [1] frutti violetti [2] le vocali di Bronte [3] una città delle Filippine [4] sanitario [5] immissione, inserimento [6] il... regno dei favoritismi [7] uomo dotato di particolare forza morale e spirituale [8] nell'antica Roma erano 650 [10] nella carota e nel sedano [11] ogni volta [13] arrampicatore, arricchito [14] se ne fanno anche cinture [20] antica popolazione pugliese [23] trasporti effettuati con l'aiuto di motrici [24] idioma d'altri tempi [26] un esame per il cuore [28] agenzia europea per l'ambiente [29] sigla da cellulari [32] frittata, ripiegata [34] città della Danimarca [35] unità d'intensità del campo magnetico [37] che concerne l'ileo intestinale [39] la protagonista dell'avventura [40] l'anello con la data [42] nota bene [43] persone qualsiasi [45] ghetta [48] Alessandria [50] il triciclo ne ha una coppia

L'ANGOLO DELL'UMORISMO

SECONDO ME, LE LENTICCHIE CHE ABBIAMO MANGIATO A CAPODANNO, ERANO SCADUTE.

USCIRE PER BUTTARE LA SPAZZATURA A QUESTO PUNTO È UNA BOTTA DI VITA

Ma se mangio una calamita divento attraente?

Ho fatto un sogno: anno 2021. Il mondo viene colpito da una nuova pandemia - virus intestinale



E noi mentre indossiamo i pannolini ricordiamo quanto era bello indossare la mascherina

Io comunque sono ottimista, le cose dei cinesi durano sempre poco

Se ci fosse stato il coronavirus quando andavo a scuola io, mia madre avrebbe detto: "Vai, che è meglio che lo prendi da piccolo!"

Non per vantarmi, ma io il sapone per le mani lo usavo anche prima che andasse di moda.

Comunque da quando il Papa ha schiaffeggiato la cinese è successo un disastro. 😊

Lavora sempre... non fare ferie... spendi poco... diventerai il più ricco del Cimitero

PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com

Qualcosa di bello: *la flora di Tenerife*

Spesso noi italiani lamentiamo la mancanza di fermento culturale a Tenerife, ma in realtà viviamo in un'isola che ci offre occasioni di conoscenza e emozione gratis e alla portata di tutti

di Claudia Maria Sini

Dedicheremo una breve serie di articoli a presentare i gioielli della vegetazione canaria, che particolarmente in questo momento buio, ci offrono la possibilità di ritrovare un poco di leggerezza dello spirito a contatto con la natura, in modo gratuito.

La Canarina canariensis

E' una pianta endemica della laurisilva, sicuramente

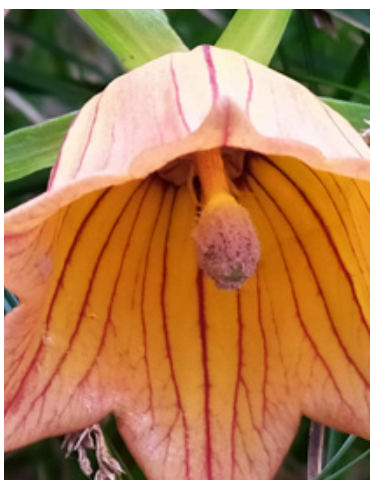
una variazione locale della Canarina abissinica dell'Etiopia occidentale un poco più pelosa e legnosa. Si trova in generale in zone fresche e abbastanza piovose, fra i 300 e i mille metri sul livello del mare per lo più protetta a ridosso di alberi o cespugli.

E' una pianta da tubero, tende ad essere rampicante in modo delicato, si appoggia alle altre piante e poi ricade con dolcezza. Si secca nella stagione calda e rinasce dal tubero in autunno, ogni anno più forte.

I fiori sono incantevoli campanelle che possono superare i dieci centimetri di lunghezza e il colore varia dal giallo al rosso con tutte le sfumature dell'arancione screziato.

Il colore dipende dall'esposizione al sole e dalla composizione del terreno.

Le bacche sono commestibili e formavano parte integrante dell'alimentazione dei guanches che li chiamavano "bácaros" e secondo quanto riportato dai testi degli studiosi locali era un alimento dolce usato per i bimbi sia come "medicamento" contro gli stati di debolezza che come alimento, essendo dolce e pastoso, di facile digestione. Chi volesse coltivarla può anche al sud dell'isola a patto che le garantisca la protezione di una pianta più grande, riparo dal vento e acqua abbondante.



Si propaga per seme o per talea. Un problema può essere l'impollinazione perché gli uccelli che si nutrono delle sue bacche della famiglia Sylviidae, come i warblers (varietà di Passeriformi) e gli gnatcatchers (altra varietà di Passeriformi), non si trovano al sud e potrebbe essere necessario spennellare i fiori delle piante gli uni con il polline delle altre.

Ma per i giardinieri questo non sarà sicuramente un problema, si tratta in fondo di coccolarla un poco e aspettare che ci ringrazzi con una fioritura che dura da Novembre a Aprile e vale assolutamente la pena. La specie è protetta, si ha bisogno di un permesso per lo sfruttamento, la raccolta, il trasferimento o la coltivazione per uso commerciale.



PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETA'
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM



IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Prudential & Brokers Finance

Correduría de seguros

602 589 854

Commercialista - Consulente del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS